



## L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 5** Traguardi attesi in uscita
- 8** Insegnamenti e quadri orario
- 13** Curricolo di Istituto
- 84** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 151** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 159** Attività previste in relazione al PNSD
- 169** Valutazione degli apprendimenti
- 174** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 188** Piano per la didattica digitale integrata



## Aspetti generali

### LA FABBRICA DELL'ARMONIA

#### Benessere, competenze, rigenerazione

In coerenza con l' Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministero dell'Istruzione per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024, che a sua volta si ispira alle azioni definite dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché agli obiettivi di sviluppo sostenibile ( Sustainable Development Goals – SDGs) definiti dall'ONU con l'Agenda 2030, l'Istituzione scolastica definisce ed aggiorna il Piano triennale dell'Offerta formativa per il triennio 2022-2025, attuando le linee di indirizzo dettate dalla Dirigente scolastica e comunicate con prot. n. 11676 del 30/06/2022.

Il Percorso di costruzione collegiale del presente Piano ha preso avvio da un articolato processo di analisi e riflessione intorno al triennio precedente (2019-22), condizionato dall'insorgere della pandemia da Covid-19, le cui ripercussioni si sono evidenziate nella Rendicontazione sociale, pubblicata in data 5 gennaio 2023 sul portale Scuola in chiaro.

Un profondo disagio emotivo-relazionale, oltre che ripercussioni sui processi di apprendimento, sono emersi a causa del lungo periodo di lockdown vissuto dai bambini e dalle famiglie, che sono stati privati, sia da occasioni di socializzazione, sia da certezze e stabilità economiche lavorative, nonché dal Personale scolastico, soprattutto dai docenti.

La grande capacità di resilienza dimostrata dall'intera Comunità scolastica ha determinato il fatto che ogni scelta organizzativa e didattica ha avuto al centro ciascun bambino con la rispettiva famiglia, nella consapevolezza, radicata in tutta la comunità professionale, che la scuola è stata ed è il fulcro della coesione culturale, sociale ed economica del Paese e il volano dello sviluppo sostenibile per il futuro.

Il percorso di analisi interna si è ulteriormente approfondito sfociando nella pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto sul portale Scuola in Chiaro, con la definizione delle priorità e traguardi da raggiungere nel prossimo triennio: diminuzione del divario tra le classi e i plessi relativamente agli esiti delle Prove standardizzate nazionali e relativamente alle competenze chiave europee, comprendenti le competenze sociali e di cittadinanza, nella convinzione che il perseguimento dei traguardi è interconnesso con tutti i suddetti ambiti.

Da queste premesse e riflessioni è scaturito il Piano di Miglioramento, che intende concatenare l'empowerment personale ed organizzativo, attraverso azioni di formazione rivolte a docenti,



Personale ATA e famiglie, con il benessere socio-psico-emotivo dell'intera Comunità scolastica, quali presupposti strategici per il raggiungimento del successo scolastico di tutti gli alunni.

Con il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la scuola intende approfondire, per quanto di propria competenza, ogni possibile sforzo per contribuire alla mission costituzionale di rimuovere gli ostacoli di ordine sociale, cognitivo, educativo e didattico che, limitando di fatto il diritto all'apprendimento e al successo scolastico, impediscono il pieno ed armonico sviluppo della persona del Bambino e la sua proficua partecipazione alla vita scolastica e sociale.

La scuola intesa come "fabbrica", in quanto ambiente di lavoro (il luogo di lavoro dei bambini), di relazione, costruzione coordinata di saperi, competenze, benessere della persona e dell'organizzazione. Un ambiente di apprendimento che si rigenera anelando al miglioramento continuo sulla base di un sistema di rilevazione e valutazione degli esiti e dei processi.

La scuola come "organo costituzionale" che, rimuovendo gli ostacoli al pieno esercizio del diritto all'apprendimento e al successo scolastico, lavora sinergicamente alla costruzione di un pieno ed armonico sviluppo della persona del bambino/a, delle sue competenze e alla sua proficua partecipazione alla vita scolastica e sociale.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LECCE - VIA VALZANI	LEAA00404V
LECCE - FRIGOLE	LEAA00405X
LECCE - VIA CANTOBELLI	LEAA004061

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
4 C.D. "S. CASTROMEDIANO"	LEEE00400X
VIA CANTOBELLI	LEEE004022
"FRIGOLE"	LEEE004066

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

I traguardi attesi in uscita sono indicati all'interno del curricolo verticale. Questi traguardi sono personalizzati per età (Scuola dell'infanzia) o per classe (Scuola primaria). Le competenze individuate



fanno riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012, alle integrazioni ministeriali sui nuovi scenari del 2017 ed alle Raccomandazione del Consiglio d'Europa 2018.

Il Curricolo di Educazione Civica, elaborato nel 2020 ed aggiornato annualmente, tiene conto delle Linee ministeriali sull'educazione civica integrate con gli obiettivi di apprendimento indicati dall'UNESCO per la cittadinanza globale e gli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

Il Collegio Docenti, articolato in Dipartimenti e gruppi di lavoro, ha revisionato ed aggiornato il Curricolo scolastico per il triennio 2022-2025. Il curriculum è consultabile al link:

<https://www.4circololecce.edu.it/attachments/article/988/CURRICOLO%20SCOLASTICO%202022:2023.zip>

Inoltre, il Collegio docenti, articolato in gruppi di lavoro, ha revisionato ed aggiornato il Curricolo trasversale di Educazione civica per per il triennio 2022-2025 , come risultante al seguente link:

<https://www.4circololecce.edu.it/attachments/article/988/CURRICOLO%20PER%20COMPETENZE%20DI%20ED>



## Insegnamenti e quadri orario

### 4 C.D. "S. CASTROMEDIANO"

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: LECCE - VIA VALZANI LEAA00404V**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: LECCE - FRIGOLE LEAA00405X**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: LECCE - VIA CANTOBELLI LEAA004061**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---



## Tempo scuola della scuola: VIA CANTOBELLI LEEE004022

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: "FRIGOLE" LEEE004066

27 ORE SETTIMANALI

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio dei docenti, dopo elaborazione svolta in gruppi di lavoro su disposizioni della Dirigente, ha deliberato la strutturazione di n. 33 ore annuali per l'insegnamento dell'educazione civica, articolate in 11 ore per l'area tematica di "Costituzione", 11 ore per l'area tematica di "Sviluppo sostenibile" e 11 ore per l'area tematica "Cittadinanza digitale".

Per ciascuna delle competenze chiave si sono stabiliti i traguardi e gli obiettivi di apprendimento relativi all'educazione civica, armonizzandoli con gli obiettivi suggeriti dall'UNESCO per l'educazione alla cittadinanza globale e con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, in una prospettiva di trasversalità e transdisciplinarietà.

Tale articolazione si è prevista per la scuola primaria, ma anche per i campi di esperienza della scuola dell'infanzia.

Monte ore previsto:

- n. 11 ore Costituzione
- n. 11 ore Sviluppo Sostenibile





- n. 11 ore Cittadinanza Digitale

Suddivisione per discipline nella Scuola Primaria:

Costituzione: Storia (3 ore), Motoria (3 ore), Geografia (2 ore), Religione (3 ore).

Sviluppo Sostenibile: Scienze (5 ore), Geografia (4 ore), Motoria (3 ore).

Cittadinanza Digitale: Italiano (6 ore), Tecnologia (5 ore)

## Allegati:

CURRICOLO PER COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA.docx.pdf

## Approfondimento

---

Il IV Circolo Didattico "Sigismondo Castromediano", a partire dall'a.s. 2019-20 ed a seguito di Piano di dimensionamento regionale, consta dei seguenti plessi:

SCUOLA PRIMARIA :

Scuola Primaria Via Cantobelli in Lecce (n. 21 classi, di cui n. 9 classi a tempo normale e 12 classi a tempo pieno, di cui n. 1 classe a differenziazione didattica Montessori);

Scuola Primaria di Frigole (n. 4 classi a tempo normale, di cui una pluriclasse).

SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola dell'Infanzia Via Romagna in Lecce (n. 6 sezioni a tempo pieno, di cui n. 1 classe a differenziazione didattica Montessori);

Scuola dell'Infanzia Via Valzani in Lecce (n. 3 sezioni a tempo pieno );

Scuola dell'Infanzia di Frigole (n. 2 sezioni a tempo pieno).



La scuola è dedicata a Sigismondo Castromediano, patriota, archeologo e letterato salentino.

#### CRITERI PER LA STRUTTURAZIONE ORARIO SETTIMANALE

- L'orario settimanale delle lezioni è articolato su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì;
- L'orario annuale personalizzato è calcolato secondo i seguenti parametri suddivisi tra tempo normale e tempo pieno:

Scuola primaria	Monte ore annuale	Ore di assenza consentite	Giorni di assenza consentiti
Classi a tempo normale (27 ore settimanali)	891 (27x33)	223	50
Classi a tempo pieno (40 ore settimanali)	1320 (40x33)	330	42

#### SCUOLA DELL'INFANZIA :

- l'orario dei docenti alternerà i turni antimeridiani e pomeridiani con cadenza settimanale.
- L'orario dell'insegnante di sostegno sarà calibrato esclusivamente alle esigenze formative e di integrazione scolastica dell'alunno disabile, tenendo conto dell'effettiva frequenza dell'alunno e di eventuali personalizzazioni per motivi terapeutici e garantendo la copertura di almeno tre pomeriggi.

#### SCUOLA PRIMARIA :

- l'orario dei docenti e la distribuzione delle discipline e delle attività nella giornata si organizzano esclusivamente secondo un criterio di efficacia didattica, tenendo conto della curva attentiva dei bambini.
- Non è ammesso alcun veto in ordine alla strutturazione di orario pomeridiano per i docenti di religione e per gli specialisti di inglese.
- Non è da considerarsi un diritto assoluto l'uscita anticipata o l'ingresso posticipato.
- L'orario dell'insegnante di sostegno sarà calibrato esclusivamente alle esigenze formative e di integrazione scolastica dell'alunno disabile, tenendo conto dell'effettiva frequenza dell'alunno e



di eventuali personalizzazioni per motivi terapeutici e garantendo la copertura di almeno tre pomeriggi.

- Il docente di sostegno garantirà, nei limiti dell'orario cattedra, un'equilibrata copertura delle diverse discipline.
- Il monte ore assegnato per le attività di recupero e potenziamento sarà destinato in via prioritaria ad alunni della classe di assegnazione e classi parallele e solo in casi eccezionali, per specifiche esigenze, potrà essere prestato in classi diverse, salvo vi sia l'esigenza di copertura di assenze temporanee.
- La copertura delle assenze temporanee sarà assegnata con formale ordine di servizio, secondo un criterio di rotazione.
- Comportamenti tesi a rifiutare o ritardare l'adempimento dell'ordine di servizio, con conseguente disfunzione organizzativa, daranno avvio ad apposito procedimento disciplinare.
- Qualsiasi modifica dell'orario di servizio deve essere richiesta ed autorizzata dalla Dirigente.
- Orario eccedente l'orario di servizio deve essere autorizzato dalla Dirigente.
- L'eventuale ritardo deve essere tempestivamente comunicato in segreteria, attraverso i canali formali e non attraverso informali comunicazioni ai referenti di plesso.

1. ALLEGATI:

QUADRO ORARIO DISCIPLINE.pdf



## Curricolo di Istituto

### 4 C.D. "S. CASTROMEDIANO"

---

#### SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

L'Offerta formativa dell'Istituto è costituita dal Curricolo verticale per competenze integrato dalle numerose iniziative interne ed esterne che arricchiscono le proposte per gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Nella scuola da anni si attua la differenziazione didattica Montessori, con organico di docenti specializzate nel Metodo Montessori.

Il Curricolo della "Casa dei bambini" e della classe Montessori di scuola primaria si armonizza pienamente con il Curricolo d'Istituto, ampliando l'orizzonte pedagogico di riferimento per l'intera comunità professionale del Circolo didattico.

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

Le sezioni della Scuola dell'Infanzia funzionano secondo lo schema del tempo pieno (40 ore), per 5 giorni a settimana.

Nel plesso di via Romagna è attiva da anni la Sezione Montessori "Casa dei bambini", con apposito organico di docenti specializzate nella differenziazione didattica Montessori.

Il Curricolo della scuola dell'infanzia articola i campi di esperienza (definiti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo) con le competenze chiave europee (Raccomandazione UE 2018), con obiettivi declinati per fasce d'età, in una prospettiva di verticalità con la scuola primaria.



L'impianto educativo-didattico triennale mette al centro il bambino e i suoi bisogni, e "l'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà."

La fase di Accoglienza comincia dai genitori, con l'incontro, l'ascolto, la conoscenza reciproca prima dell'avvio delle attività didattiche annuali, quale azione strategica per la condivisione del Patto di corresponsabilità e la costruzione di un proficuo e costruttivo rapporto scuola-famiglia.

L'Accoglienza di ciascuna bambina e bambino, che avviene quotidianamente all'ingresso in sezione, è una fase delicata del processo formativo che si propone di creare un clima sereno e coerente con le aspettative di curiosità e socialità dei bambini; rappresenta inoltre il "terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile."

Nei confronti delle famiglie la scuola opera delle scelte organizzative e di orari che danno valore e sono coerenti ai principi enunciati:

- 1) predisposizione di una **fascia oraria** dedicata e predisposta per **l'accoglienza**
- 2) **puntualità** nel rispetto delle fasce orarie di ingresso
- 3) **gradualità** dell'inserimento per i nuovi iscritti
- 4) **costanza della frequenza** allo scopo di un **approccio graduale** ma continuo al nuovo ambiente scolastico
- 5) **Predisposizione del Progetto Accoglienza**, stilato ogni anno dal team docente contestualizzato alla realtà dell'anno scolastico in corso, **condiviso con le famiglie**
- 6) Incontri conoscitivi con le famiglie preliminari, prima cioè dell'inizio della frequenza e della fase d'inserimento dei nuovi frequentanti.
- 7) predisposizione di una **ROUTINE GIORNALIERA** rivolta ai bambini, per le attività di vita pratica e l'organizzazione interna dei gruppi sezione e la vita del plesso.
- 8) Definizione di un Vademecum condiviso fra famiglie e scuola, come documento di sintesi e di orientamento in merito a regole, orari e organizzazione.
- 8) Allestimento **di spazi ed ambienti di apprendimento**



La centralità della costruzione del sé e la promozione dell'autonomia si coniugano con il vissuto a scuola proprio articolando una routine coerente e organizzata, in cui il bambino si muova con consapevolezza ed autonomia, ma non dimenticando che gli "obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità di scegliere", che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola. Ciò si realizza grazie al personale coinvolgimento, a partire dai 3 anni, in "routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi," e quindi: il riordino dei materiali di lavoro/gioco/, attività negli angoli laboratoriali fuori e dentro lo spazio sezione, negli spazi accessori, deputati alle attività di igiene personale, mensa, autonomia, apprendimento.

#### SCUOLA PRIMARIA

Le classi della Scuola Primaria adottano lo schema del tempo normale (27 ore settimanali) o del tempo pieno (40 ore settimanali), per 5 giorni a settimana.

Nel plesso di via Cantobelli è attiva da anni l'unica classe statale ad indirizzo didattico differenziato Montessori di tutta la Provincia di Lecce, con apposito organico di docenti specializzate nella differenziazione didattica Montessori.

Come previsto dalla legge n. 234/2021, è stato introdotto l'insegnamento di Educazione Motoria per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024.

Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale per le classi a tempo normale (27 ore) ed inserite nell'orario scolastico per le classi a tempo pieno (40 ore).



Il monte ore settimanale delle discipline varia a seconda delle classi ed è così distribuito:

CLASSE PRIMA E SECONDA

Disciplina	Tempo Normale (27 ore)	Tempo pieno (40 ore)
ITALIANO	7	9
STORIA E CITTADINANZA	3	3
GEOGRAFIA	2	2
MATEMATICA	5	9
SCIENZE	2	2
TECNOLOGIA	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1
MUSICA	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1



LINGUA INGLESE	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ALTERNATIVA	2	2
LABORATORIO		2
MENSA		5

CLASSE TERZA E QUARTA

Disciplina	Tempo Normale (27 ore)	Tempo pieno (40 ore)
ITALIANO	6	9
STORIA E CITTADINANZA	3	3
GEOGRAFIA	2	2
MATEMATICA	5	9
SCIENZE	2	2





TECNOLOGIA	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1
MUSICA	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1
LINGUA INGLESE	3	3
RELIGIONE CATTOLICA/ALTERNATIVA	2	2
LABORATORIO		1
MENSA		5

CLASSE QUINTA

Disciplina	Tempo Normale (27 ore)	Tempo pieno (40 ore)
ITALIANO	6	9
STORIA E CITTADINANZA	3	3



GEOGRAFIA	2	2
MATEMATICA	5	9
SCIENZE	2	2
TECNOLOGIA	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1 + 2 (in orario extrascolastico)	1 + 2 (in orario scolastico)
MUSICA	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1
LINGUA INGLESE	3	3
RELIGIONE CATTOLICA/ALTERNATIVA	2	2
LABORATORIO		1
MENSA		5

**Allegato:**



curricolo MONTESSORI.pdf

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Traguardi di competenza**

#### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE (identità storica)**

##### CLASSE PRIMA

- L'alunno contribuisce all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nella vita della classe, della scuola e dei gruppi a cui partecipa.

##### CLASSE SECONDA

- L'alunno riflette sulle proprie azioni come riconoscimento dei propri diritti e dei propri doveri.
- L'alunno sviluppa atteggiamenti responsabili e consapevoli di valori condivisi.

##### CLASSE TERZA

- L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente.

##### CLASSE QUARTA

- L'alunno ricava e interpreta informazioni da fonti storiche di vario tipo.
- Conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e della



organizzazione sociale, anche in rapporto a culture diverse.

#### CLASSE QUINTA

- L'alunno conosce l'organizzazione della nostra società e le nostre istituzioni politiche.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED** **ESPRESSIONE CULTURALE (identità corporea)**

#### CLASSE PRIMA

- L'alunno comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.
- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico, legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare.

#### CLASSE SECONDA

- L'alunno comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.
- L'alunno utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.

#### CLASSE TERZA



- L'alunno sviluppa il senso di identità personale, divenendo consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sapendoli controllare, esprimendoli in modo adeguato.
- L'alunno comprende, e all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

#### CLASSE QUARTA

- L'alunno comprende, e all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

#### CLASSE QUINTA

- L'alunno comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.
- L'alunno riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico, legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED** **ESPRESSIONE CULTURALE (identità geografica)**

#### CLASSE PRIMA

- L'alunno riconosce ruoli e funzioni diversi nella scuola, stabilendo le corrette relazioni con gli insegnanti, con gli operatori scolastici e tra compagni.
- L'alunno riconosce gli elementi fisici ed antropici di un paesaggio e le più evidenti modificazioni nel proprio territorio.



#### CLASSE SECONDA

- Osserva, descrive e confronta paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni.

#### CLASSE TERZA

- L'alunno comprende, il concetto di Stato, Regione, Città metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione.
- L'alunno riflette sulle proprie azioni come riconoscimento dei propri diritti e dei propri doveri.

#### CLASSE QUARTA

- L'alunno si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.
- L'alunno utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre.

#### CLASSE QUINTA

- L'alunno conosce e comprende regole e forme della convivenza democratica e della organizzazione sociale, anche in rapporto a culture diverse.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio





## **Nucleo tematico collegato al traguardo: COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE (identità religiosa)**

### CLASSE PRIMA

- L'alunno riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti sociali.

### CLASSE SECONDA

- L'alunno sviluppa sentimenti e atteggiamenti positivi nei confronti del prossimo.

### CLASSE TERZA

- L'alunno coglie l'importanza di operare per la pace.

### CLASSE QUARTA

- Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua.
- Coglie negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili per un personale progetto di vita.

### CLASSE QUINTA

- L'alunno matura atteggiamenti di rispetto e di apprezzamento per le altre religioni.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## **○ Nucleo tematico collegato al traguardo:**



## **COMPETENZA IN MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA**

### CLASSE PRIMA

- L'alunno riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relativi alla tutela dell'ambiente.

### CLASSE SECONDA

- L'alunno riconosce le principali caratteristiche di viventi e non viventi e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

### CLASSE TERZA

- L'alunno sviluppa atteggiamenti responsabili e consapevoli di valori condivisi.

### CLASSE QUARTA

- L'alunno ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

### CLASSE QUINTA

- L'alunno è consapevole della struttura e dello sviluppo del proprio corpo e ne descrive il funzionamento.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## **○ Nucleo tematico collegato al traguardo:**





## COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

### CLASSE PRIMA

- L'alunno partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti.

### CLASSE SECONDA

- L'alunno partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti.

### CLASSE TERZA

- L'alunno partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

### CLASSE QUARTA

- L'alunno è consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti.

### CLASSE QUINTA

- L'alunno partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.



- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **COMPETENZA DIGITALE - TECNOLOGIA**

### CLASSE PRIMA

- L'alunno conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

### CLASSE SECONDA

- L'alunno si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni..

### CLASSE TERZA

- Riconosce in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

### CLASSE QUARTA

- L'alunno si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

### CLASSE QUINTA



- Riconosce in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

- CITTADINANZA DIGITALE

## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - STORIA

- Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola. (Classe prima)
- Usare buone maniere con i compagni, con gli insegnanti e con il personale scolastico. (Classe prima)
- Esprimere le proprie emozioni e i propri bisogni. (Classe seconda)
- Eseguire giochi di gruppo rispettando le regole. (Classe seconda)
- Comprendere cos'è un diritto e cos'è un dovere. (Classe terza)
- Comprendere cos'è la carta dei diritti dell'infanzia. (Classe terza)
- Riconoscere ed accettare l'altro nella sua identità - diversità. (Classe terza)
- Riconoscere nei testi le informazioni fondate su fonti. (Classe quarta)
- Conoscere i simboli dell'identità locale, nazionale, ed europea. (Classe quinta)
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. (Classe quinta)

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



· Storia

## ○ **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - MOTORIA**

### CLASSE PRIMA

- Comprendere il valore delle regole nel gioco e nella vita della classe.
- Condividere e rispettare le regole della classe e della scuola.
- Prendere consapevolezza del proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti e agli altri.
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.

### CLASSE SECONDA

- Organizzare adeguatamente il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti e agli altri.
- Utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni spazi e attrezzature.
- Utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni spazi e attrezzature.
- Utilizzare il corpo e il movimento nelle drammatizzazioni per esprimere vissuti e stati d'animo.

### CLASSE TERZA

- Comprendere la necessità di stabilire regole condivise all'interno di un gruppo.
- Rispettare le regole nei diversi ambienti e contesti.
- Impegnarsi a praticare le regole condivise
- Rispettare le regole nei diversi ambienti e contesti.

### CLASSE QUARTA

- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.



## CLASSE QUINTE

- Avere cura della propria salute dal punto di vista alimentare e motorio.
- Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare positivamente in relazione con gli altri.
- Praticare attivamente i valori
- sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

## ○ **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - GEOGRAFIA**

### CLASSE PRIMA

- Scoprire ed accettare ruoli e funzioni differenti nel contesto scolastico.
- Partecipare con impegno e collaborare con gli altri per migliorare il contesto scolastico.
- Conoscere l'ambiente in cui si vive adottando comportamenti adeguati.
- Imparare a non sprecare le risorse disponibili (acqua e luce).

### CLASSE SECONDA

- Comprendere il concetto di territorio.
- Analizzare il territorio di appartenenza per cogliere in esso le trasformazioni operate



dall'uomo.

- Valutare le azioni positive e negative dell'uomo sul territorio di appartenenza.
- Progettare azioni che tendano a migliorare alcuni spazi del proprio territorio, in base alle necessità e ai desideri propri e dei coetanei.

#### CLASSE TERZA

- Comprendere il proprio ruolo di abitante-cittadino del quartiere e della città.
- Individuare i servizi che permettono di soddisfare i nostri bisogni

#### CLASSE QUARTA

- Conoscere il concetto di regione geografica (fisica, climatica, amministrativa, storico-culturale).
- Cogliere le relazioni tra elementi fisici e antropici dei territori rurali, industriali e urbani.
- Individuare azioni di salvaguardia del patrimonio naturale e culturale dei diversi territori italiani.
- Individuare, conoscere e descrivere gli elementi che caratterizzano i paesaggi italiani.

#### CLASSE QUINTA

- Conoscere il concetto di regione geografica (fisica, climatica, amministrativa, storico-culturale).
- Valorizzare il patrimonio ambientale e culturale del nostro paese.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

## ○ **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - IRC**

### CLASSE PRIMA

- Riconoscere nell'amicizia un valore di fraternità e accoglienza.
- Riconoscere nel valore della pace un impegno comune.

### CLASSE SECONDA

- Riconoscere il valore dell'essere umano nella sua diversità.
- Riconoscere nel valore della pace un impegno comune.

### CLASSE TERZA

- Riconoscere gesti di generosità, di pace e solidarietà.
- Essere consapevoli che i giusti valori aiutano a vivere bene con gli altri.

### CLASSE QUARTA

- Riconoscere nelle diverse tradizioni del Natale valori condivisi di pace e amore.
- Riconoscere l'importanza della condivisione con i più deboli in vista di una giustizia più equa e solidale.

### CLASSE QUINTA

- Conoscere nella libertà religiosa un diritto inalienabile
- Conoscere l'importanza del dialogo e del rispetto reciproco per la ricerca dell'unità tra



le diverse posizioni religiose.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Religione cattolica o Attività alternative

## ○ **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - SCIENZE**

### CLASSE PRIMA

- Sperimentare la coltura diretta in orti e terrari.
- Comprendere come l'intervento dell'uomo, il clima, i fenomeni atmosferici e la periodicità delle stagioni influiscano sulla vita di animali e piante.

### CLASSE SECONDA

- Riconoscere le caratteristiche di animali e piante.
- Assumere comportamenti di rispetto e cura dell'ambiente.

### CLASSE TERZA

- Individuare cause e conseguenze di squilibri ambientali causati dall'uomo.





- Individuare strategie di cura e rispetto per l'ambiente (area verde della scuola, orto scolastico, parchi cittadini, spiagge, ecc...)

#### CLASSE QUARTA

- Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.
- Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

#### CLASSE QUINTA

- Classificare i cibi in base al loro impatto ambientale (la doppia piramide alimentare ambientale).

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

## ○ **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - ITALIANO**



#### CLASSE PRIMA

- Intervenire nel dialogo e nelle conversazioni in modo ordinato e pertinente.
- Esprimere stati d'animo, emozioni, sentimenti.

#### CLASSE SECONDA

- Partecipare al dialogo e alla conversazione con compagni e docenti rispettando il proprio turno.
- Raccontare esperienze personali rispettando l'ordine logico e cronologico.

#### CLASSE TERZA

- Essere disponibile al confronto e al rispetto delle opinioni altrui.
- Proporre azioni per alimentare la cultura della pace.

#### CLASSE QUARTA

- Produrre messaggi utilizzando diversi linguaggi comunicativi.

#### CLASSE QUINTA

- Ascoltare e comprendere testi orali e scritti dimostrando di aver assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Intervenire negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) con compagni e insegnanti rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

## ○ **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - TECNOLOGIA**

### CLASSE PRIMA

- Usare gli strumenti digitali per la didattica (Piattaforme per la classe digitale e le videolezioni, LIM, Tablet e PC) conoscendo le funzioni di base e tenendo un comportamento corretto (Setting, turno di parola, apertura/chiusura microfono, comportamento corretto).
- Usare con maggiore consapevolezza le tecnologie come strumento piacevole e innovativo per imparare.

### CLASSE SECONDA

- Saper usare il computer nelle sue funzioni principali.
- Sperimentare procedure di apertura di alcuni programmi noti e degli strumenti a disposizione nella LIM.

### CLASSE TERZA

- Comunicare esperienze, informazioni ed idee utilizzando diversi linguaggi.

### CLASSE QUARTA

- Comprendere cos'è la rete e capire come funziona.
- Comprendere l'esistenza di diverse fonti e iniziare a riconoscere quelle attendibili.



## CLASSE QUINTA

- Essere consapevole dei principali rischi e cautele nell'utilizzo delle tecnologie, delle informazioni e della comunicazione.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA**

E' stato redatto il Curricolo di Educazione Civica per la Scuola dell'infanzia, integrando i traguardi di competenza con gli Obiettivi ONU dell'Agenda 2030, con il Progetto UNESCO e con il Progetto UNICEF.

#### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

#### **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

### **○ ALLA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA PERSONALE**

COME LAVORIAMO



Le/Gli insegnanti della scuola dell'infanzia

- ∅ programmano insieme gli obiettivi, le esperienze e le attività per il raggiungimento di competenze adeguate all'età .
- ∅ accolgono bambine e bambini che hanno maturato il controllo sfinterico e l'autonomia personale propedeutica ad un positivo inserimento a scuola.
- ∅ promuovono il benessere globale in ogni aspetto della vita scolastica dei bambini con la partecipazione attiva delle famiglie, al fine di raggiungere il consolidamento dell'autonomia , nell'igiene personale, ( l'uso adeguato dei servizi igienici , le pratiche di pulizia e cura di se') nelle prassie di abbigliamento (vestirsi, svestirsi...) e nell'autonomia alla nutrizione , e nel sereno approccio a nuovi cibi, sapori, e gusti.

## **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## **○ LABORATORI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**



LABORATORI CURRICOLARI ED EXTRA CURRICOLARI

DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

COMPETENZE CHIAVE PREVALENTI	SCUOLA DELL'INFANZIA
<ul style="list-style-type: none"><li>· COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE;</li><li>· COMPETENZA MULTILINGUISTICA;</li><li>· COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE;</li><li>· COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA;</li><li>· COMPETENZA IMPRENDITORIALE;</li></ul>	<p>LABORATORIO DI LETTURA</p> <p>Si esplica nella partecipazione ad iniziative di animazione della lettura organizzate all'interno della scuola, in contesti territoriali da parte degli Enti locali e nell'ambito delle attività di rete interscolastica. Nel mese di ottobre-novembre, si svolge la Maratona di Lettura, alla quale partecipa l'intera comunità scolastica, attraverso la "Lettura ad alta voce". Inoltre, tutte le sezioni della scuola dell'Infanzia e tutte le classi di primaria partecipano all'iniziativa "Libriamoci" con la consultazione e prestito dei libri dalla Biblioteca scolastica presente in ciascun plesso. La scuola dell'Infanzia, con gli alunni di 5 anni, svolge percorsi didattici propedeutici all'apprendimento della letto-scrittura.</p> <p>LABORATORIO ARTISTICO-ESPRESSIVO-MANIPOLATIVO</p> <p>Si esplica nelle attività di progettazione e realizzazione di manufatti artistico-creativi, legati ad iniziative di raccolta fondi per la solidarietà, nell'ambito dei percorsi di riflessione sulle tematiche dello svantaggio socio-economico. La</p>



<p>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI.</p>	<p>scuola dell'Infanzia aderisce a tale laboratorio attuando il Progetto Natale e affrontando, dal punto di vista didattico, tutte le altre festività legate alla consapevolezza ed espressione culturali, come il ad esempio il carnevale, garantendo la possibilità di comunicare con chi ci circonda, perché l'alfabetizzazione non sempre consente di trasmettere agevolmente concetti complessi come l'identità culturale.</p> <p>LABORATORIO DI AVVIAMENTO ALLA LINGUA INGLESE : con approccio ludico, un docent, possibilmente madrelingua, condurrà i bambini alla conoscenza di funzioni comunicative di base in lingua inglese.</p> <p>LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA' EDUCATIVA E PREVENTIVA , condotto da esperto specializzato, con approccio ludico, il laboratorio consente ai bambini di integrare nel proprio processo evolutivo le aree motoria, cognitiva, affettiva e relazionale.</p> <p>LABORATORI DI GIOCO-TEATRO e YOGA , con l'apporto docent specializzati, i bambini saranno stimolati a potenziare le proprie competenze espressive e le capacità di concentrazione, osservazione ed attenzione.</p>
<p>CITTADINANZA GLOBALE</p> <p>COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE;</p>	<p>LABORATORI DI CITTADINANZA GLOBALE</p> <p>Comprende diversi itinerari per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e di educazione interculturale e per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La Scuola dell'Infanzia aderisce a tale laboratorio contestualizzando gli articoli della Costituzione italiana, scegliendo quelli più consoni e significativi per il grado di scuola,</p>





COMPETENZA MULTILINGUISTICA;	creando dei laboratori grafico pittorici, in cui i bambini si esprimono e sperimentano attivamente contenuti ed esperienze positive per la loro crescita.
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIE;	LABORATORI per il Progetto MIUR-UNICEF "SCUOLA AMICA DEI DIRITTI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE": iniziativa promossa dal MIUR e dall'UNICEF, per il riconoscimento alle scuole che seguono il Protocollo attuativo, finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ( <a href="https://www.unicef.it/doc/5038/progetto-scuola-amica-unicef-ministero-istruzione.htm">https://www.unicef.it/doc/5038/progetto-scuola-amica-unicef-ministero-istruzione.htm</a> ).
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE;	La scuola dell'Infanzia aderisce a tale laboratorio nel corso dell'anno scolastico, partecipando a tutte le iniziative promosse dall'Unicef, in quanto l'intera istituzione scolastica ha ben sposato, nella propria Mission, il protocollo attuativo dell'Unicef. Quest'anno l'UNICEF Italia ha dedicato la giornata del 20 novembre al tema della Salute mentale e del benessere psicosociale che costituisce uno dei quattro ambiti prioritari individuati a livello globale per contrastare gli effetti della pandemia e ripensare ad un futuro migliore per ogni bambina, bambino e adolescente.
COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA;	LABORATORI DI AGRICOLTURA PER L'"ORTO SINERGICO" : realizzato in partenariato con l'Associazione "Pollicini Verdi" di Lecce, con la collaborazione di esperti esterni e delle famiglie degli alunni di scuola dell'infanzia e primaria, per lo sviluppo di itinerari di osservazione, studio e gestione dei fenomeni naturali legati alla tenuta dell'orto scolastico nel giardino dei plessi scolastici. Tale progetto ormai è diventato parte integrante del
COMPETENZA IMPRENDITORIALE;	
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI.	



	<p>curricolo. La scuola dell'Infanzia attua anche un itinerario sull'alimentazione: "Alimentazione Sostenibile". Il percorso, integrato con gli stimoli offerti dalla tabella dietetica ASL_SIAN relativa alla mensa scolastica, mira a guidare il bambino alla scoperta di nuovi sapori, odori e colori di cibi in modo da abituarlo ad un'alimentazione variegata e sana, ma anche sostenibile, sprecando meno, scegliendo alimenti che abbiano un ridotto impatto ambientale, e che siano possibilmente locali, consumando prodotti di stagione e privilegiando prodotti biologici.</p> <p>PROGETTO DIDATTICO INTERNAZIONALE "AZIONE CONTRO LA FAME": il nostro circolo partecipa al progetto "Azione contro la fame" divulgato in occasione della Giornata Mondiale dell'alimentazione (16/ 10/ 2022). L'itinerario terminerà con una "Corsa contro la fame" (iniziativa da svolgersi a maggio nei rispettivi plessi: i bambini svolgono una gara di corsa e si fanno sponsorizzare dalle famiglie, ai fini di una raccolta fondi a beneficio di azioni di solidarietà in Camerun).</p> <p>Laboratori in rete VELIERO PARLANTE "RADICI": la proposta per la Scuola dell'infanzia è la realizzazione di vari laboratori con decorazione di pietre che saranno installate al centro del cortile del castello di Copertino.</p>
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIE;	<p>LABORATORI DI CODING E ROBOTICA EDUCATIVA : itinerari didattici calibrati ai livelli cognitivi dei bambini della scuola dell'infanzia per lo sviluppo della logica e del pensiero procedurale.</p> <p>La Scuola dell'Infanzia aderisce a questo laboratorio,</p>



<ul style="list-style-type: none"><li>· COMPETENZA DIGITALE;</li><li>· COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE;</li><li>· COMPETENZA IMPRENDITORIALE</li></ul>	mettendo in atto, durante l'anno scolastico, attività di coding e di robotica educativa. In ciascuna Unità di competenza, sono previste attività di coding e attività unplugged, usando apine e robottini di cui ogni plesso è dotato oppure utilizzando reticoli sul pavimento. Ogni anno, nel mese di ottobre, l'intera comunità scolastica è impegnata all'evento: "CodeWeek A SCUOLA". La scuola è stata insignita del riconoscimento EU CODE WEEK SCHOOL LABEL.
COMPETENZE CHIAVE PREVALENTI	SCUOLA PRIMARIA
<ul style="list-style-type: none"><li>· COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE;</li><li>· COMPETENZA MULTILINGUISTICA;</li><li>· COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIE;</li><li>·</li></ul>	<p>Le attività laboratoriali/progettuali mirano allo sviluppo e al potenziamento delle competenze chiave, attraverso approcci motivanti e mediatori che integrano le arti performative.</p> <p>LABORATORI DI LETTURA : partecipazione ad iniziative di animazione della lettura organizzate all'interno della scuola, in contesti territoriali da parte degli Enti locali e nell'ambito delle attività di rete interscolastica. Nel mese di ottobre-novembre, si svolge la Maratona di Lettura e da ottobre a marzo il laboratorio "Lettura ad alta voce", con la partecipazione di una rappresentanza di tutto il Personale scolastico. Inoltre tutte la classi della scuola primaria partecipano all'iniziativa "Libriamoci" con la consultazione e prestito dei libri</p>



COMPETENZA DIGITALE;	dalla Biblioteca scolastica presente in ciascun plesso. Nell'ambito delle azioni di continuità verticale, gli alunni delle classi terze, quarte e quinte svolgono attività di animazione della lettura e lettura ad alta voce in ambiente esterno, a beneficio dei compagni della scuola dell'infanzia.
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE;	LABORATORIO DI GIORNALISMO : tutte le classi partecipano alla pubblicazione periodica del giornalino on line, fornendo materiale di documentazione didattica, sui temi ed esperienze significative affrontati nel corso dell'anno scolastico
COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA;	LABORATORIO MULTILINGUISTICO : Unità di competenza per l'apprendimento di contenuti disciplinari (scienze, matematica, storia, cittadinanza europea, geografia, tecnologia, arte, musica, sport)
COMPETENZA IMPRENDITORIALE;	attraverso la metodologia CLIL. Percorsi di approfondimento delle competenze in lingua inglese, propedeutici alla certificazione linguistica esterna Cambridge Esol – livello Starters, Movers, anche con l'apporto di esperti esterni madrelingua, finanziati con apposito contributo delle famiglie, ovvero con fondi ministeriali/europei (PON).
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI.	LABORATORIO ARTISTICO-ESPRESSIVO-MANIPOLATIVO : attività di progettazione e realizzazione di manufatti artistico-creativi, legati ad iniziative di raccolta fondi per la solidarietà, nell'ambito dei percorsi di riflessione sulle tematiche dello svantaggio socio-economico e sviluppo della consapevolezza culturale. La scuola primaria aderisce svolgendo attività didattiche legate alle tradizioni del Natale ed alle altre festività che ricorrono durante l'anno. LABORATORI "STREGATI DALLA MUSICA": comprende diversi



itinerari per lo sviluppo delle competenze espressive e di educazione al suono e alla musica per l'avviamento alla conoscenza e fruizione di opere liriche da parte dei bambini. Il Progetto in rete è svolto in collaborazione con l'Associazione "Orpheo per l'alba di domani" di Lecce e prevede un contributo da parte delle famiglie.

**LABORATORI MUSICALI :**

L'attività comprende diversi itinerari per lo sviluppo delle competenze espressive e di educazione al suono ed alla musica:

- Coro scolastico "I Cantobelli" per la valorizzazione delle eccellenze in ambito espressivo-musicale, anche con l'apporto di esperti esterni, finanziati con apposito contributo delle famiglie, ovvero con fondi ministeriali/europei (PON),
- Cori di classe: attività di coro e di esecuzione con strumentario Orff, svolte nell'ambito della programmazione di classe/interclasse, con l'apporto di docenti interni specializzati.
- Laboratorio di composizione musicale in orario scolastico o extrascolastico con l'apporto di docenti esterni.
- Laboratori di avviamento alla pratica di uno strumento musicale con l'apporto di esperti interni/esterni, finanziati con apposito contributo delle famiglie, ovvero con fondi ministeriali/europei (PON).

PROGETTO NAZIONALE MIUR CONI "Scuola Attiva Kids" per la scuola primaria classi terze e quarte. Promosso da Sport e Salute, d'intesa con



il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione il progetto nasce per promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento nella scuola primaria. Un'iniziativa realizzata in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali. Presupposto del progetto è consentire l'insegnamento dell'Educazione fisica, impartite dal docente tutor esperto in compresenza con il docente titolare della classe.

LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA' EDUCATIVA E PREVENTIVA , condotto da esperto specializzato, con approccio ludico, il laboratorio consente ai bambini delle classi prime e seconde di integrare nel proprio processo evolutivo le aree motoria, cognitiva, affettiva e relazionale.

LABORATORI DI CITTADINANZA GLOBALE - comprende diversi itinerari per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e di educazione interculturale e alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica: Adesione alla Rete delle scuole affiliate all'UNESCO riunisce istituzioni educative da tutto il mondo (in oltre 180 Paesi) per un obiettivo comune: costruire le difese della pace nella mente degli studenti e dei giovani. Le scuole associate lavorano, attraverso l'intero quadro progettuale d'Istituto, a sostegno della comprensione internazionale, della pace, del dialogo interculturale, dello sviluppo sostenibile e dell'educazione di qualità. La Rete delle Scuole Associate, fattore chiave per l'innovazione e la qualità dell'educazione, è riconosciuta come efficace strumento per



raggiungere l'obiettivo 4.7 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile: "Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile" (<http://www.unesco.it/it/ItaliaNellUnesco/Detail/193> ). La scuola opera le sue scelte, nell'ottica di partecipazione attiva e consapevole al percorso globale di transizione ecologica e culturale. In coerenza con le linee guida ministeriali per l'educazione civica e con i valori della pace, del dialogo interculturale, dello sviluppo sostenibile e dell'educazione di qualità, la scuola, in quanto segmento di base del sistema d'Istruzione, individua nell'educazione alle emozioni, alla gestione dei conflitti il primo passo verso lo sviluppo delle competenze sociali, per la costruzione di una cittadinanza globale, adeguata a raccogliere le sfide della contemporaneità. Detti itinerari comprendono anche la sperimentazione di compiti sfidanti, nell'ambito del Progetto "Fare SCUOL@GNDA per la sostenibilità, realizzato con la Rete Nazionale SCUOL@GENDA 2030.

Percorsi sulla LEGALITA'. Le attività nascono nell'ambito della programmazione della Rete "Il Veliero Parlante", le cui azioni formative a beneficio dei docenti si concretizzano in itinerari didattici con le classi di scuola primaria.



INCONTRI DI SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBER BULLISMO , attraverso conversazioni con esperti esterni ( sportello psico-pedagogico), nelle classi di scuola primaria, nonché con rappresentanti delle Istituzioni e famiglie degli alunni, per lo sviluppo delle capacità relazionali, delle strategie per la gestione dei conflitti, dell'educazione emotiva e del dialogo intergenerazionale, per lo sviluppo del concetto di sicurezza e di rischio, anche con l'uso consapevole degli strumenti della comunicazione nei social network (E-Safety Policy).

LABORATORI DI DIDATTICA DELLA SHOAH. La scuola elabora percorsi adeguati al livello cognitivo dei bambini, curando in modo particolare la formazione dei docenti sulla specifica DIDATTICA DELLA SHOAH con alunni del I ciclo d'Istruzione e calibrando con la massima attenzione mediatori iconici, storie, testimonianze, linguaggio e contenuti alla sensibilità dei bambini. Le azioni formative a beneficio dei docenti sulla didattica della Shoah, organizzate dalla scuola e tenute da docenti esperti interni ed esterni, hanno una ricaduta concreta in itinerari didattici di lettura, approfondimento, ricerca di documenti storici e rappresentazione grafico-pittoriche di testi sulla Shoah, candidati peraltro al Concorso nazionale "I Giovani ricordano la Shoah", con notevoli risultati.

In rete con le Scuole di Base a Lecce, la scuola partecipa al percorso del CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI, animato dagli esperti dell'Associazione ABCittà. Previsto dall'art. 4 dello Statuto del Comune di Lecce, il CCR contribuisce alla formazione civica, ambientale, sociale e culturale dei Ragazzi,





favorendone la partecipazione e l'impegno politico. Il CCRR dura in carica due anni ed è costituito da 32 consiglieri più il Sindaco dei Ragazzi eletti tra gli alunni delle quarte delle scuole primarie e prime delle scuole Secondarie di 1° grado. I consiglieri si occupano di politica ambientale, sport, tempo libero, cultura e spettacolo, assistenza ai giovani e agli anziani, rapporti con l'UNICEF .

PROGETTO INTERREGIONALE UNICEF "Caro amico ti scrivo" per conoscere, rispettare, valorizzare e far apprezzare il proprio territorio; creare scambi quali ricchezza culturale; condividere valori, ideali e buone pratiche. Il percorso è stato avviato da tutte le classi quarte con l'augurio di Natale inviato per posta cartacea agli alunni di omologhe classi quarte dell'84° Circolo didattico di Napoli, come premessa per un successivo scambio epistolare.

LABORATORI DI INTERCULTURA. La Scuola svolge attività laboratoriali di tipo interculturale in gemellaggio con la scuola fattoria Soxna Bye in Senegal. In considerazione anche dell'aumento del numero degli alunni stranieri, la Scuola prevede specifici itinerari di mediazione interculturale con Operatori assegnati dall'Ambito Territoriale Sociale del Comune di Lecce, in base alla presenza nelle classi di alunni di diversa nazionalità.

LABORATORI DI EDUCAZIONE STRADALE, con interventi formativi di esperto esterno e in collaborazione con la Polizia locale e con Associazioni del territorio che promuovono la mobilità sostenibile (mezzi pubblici, bicicletta e pedibus).

PROGETTO "SCUOLA AMICA DEI DIRITTI DEI



BAMBINI E DELLE BAMBINE" iniziativa promossa dal MIUR e dall'UNICEF, per il riconoscimento alle scuole che attuano il Protocollo attuativo, finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

(<https://www.unicef.it/doc/5038/progetto-scuola-amica-unicef-ministeroistruzione.htm>). La scuola primaria aderisce a tale laboratorio nel corso dell'anno scolastico, partecipando a tutte le iniziative promosse dall' Unicef, in quanto l'intera istituzione scolastica ha ben sposato nella propria Mission il protocollo attuativo dell'Unicef. L'UNICEF Italia ha deciso di dedicare il prossimo 20 novembre al tema della Salute mentale e del benessere psicosociale che costituisce uno dei quattro ambiti prioritari individuati a livello globale per contrastare gli effetti della pandemia e ripensare ad un futuro migliore per ogni bambina, bambino e adolescente. I protagonisti di questa giornata speciale sono stati bambine, bambini, ragazzi e ragazzi, attraverso gli autoritratti creati da loro stessi grazie all'iniziativa "QUEST □ SONO IO".

La scuola primaria realizza il mercatino di Natale e l'acquisto di gadget, in collaborazione con le famiglie degli alunni, per la raccolta fondi a beneficio di UNICEF e di altre associazioni del territorio.

**LABORATORI S.T.E.A.M.-**

L'attività comprende diversi itinerari per lo sviluppo delle competenze di matematica, scienze, tecnologie, arte e ingegneria.

- **PENSIERO COMPUTAZIONALE.** La scuola realizza attività di coding e di robotica educativa, attraverso



itinerari didattici calibrati ai livelli cognitivi dei bambini della scuola primaria per lo sviluppo della logica e del pensiero procedurale. Nelle Unità di competenza elaborate in interclasse sono previste attività per lo sviluppo del pensiero computazionale. Nel mese di ottobre, ogni anno, la scuola partecipa all'evento: "CODEWEEK" con attività unplugged (robotica educativa, reticoli, pixelart,...) oppure online (scratch, Code.org, programmazione di arduino, ...). Quest'anno il 4° Circolo di Lecce ha ricevuto il riconoscimento "EU Code Week School Label" per il 2022-2024.

- LABORATORI DI DAMA E SCACCHI, con l'intervento di formatori delle rispettive Federazioni.

- Certificazione delle competenze digitali EIPASS Junior (<https://junior.eipass.com/>).

- Valorizzazione delle eccellenze, attraverso la partecipazione ai Giochi Matematici, alle Olimpiadi della Grammatica.

LABORATORI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE : in linea con le indicazioni del Ministero della Salute e MIUR e con gli obiettivi fissati dal Piano Regionale della Prevenzione, annualmente viene definito il Piano Strategico della Promozione della Salute nelle Scuole, con la pubblicazione del Catalogo delle proposte progettuali rivolto a tutte le Scuole della Regione Puglia ( <https://www.sanita.puglia.it/web/pugliasalute/come-aderire-ai-progetti> ).

LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIA – ambiente di apprendimento allestito per le attività curricolari ed extra curricolari, finalizzate allo



sviluppo delle competenze scientifiche tecnologiche-ambientali, anche con l'apporto di esperti esterni, finanziati con apposito contributo delle famiglie, ovvero con fondi ministeriali/europei (PON).

LABORATORI DI AGRI-DIDATTICA realizzato in partenariato con l'Associazione "Pollicini Verdi" di Lecce, con la collaborazione di esperti esterni e delle famiglie degli alunni, per lo sviluppo di itinerari di osservazione, studio e gestione dei fenomeni naturali legati alla tenuta dell'orto scolastico nel giardino dei plessi scolastici. La scuola partecipa attivamente al Percorso Agrididattico elaborato dall'Associazione "Pollicini Verdi", nella persona della Pedagogista dott.ssa Francesca Sgobio. Il progetto si fonda sull'idea di un'orticoltura naturale, orientata alla didattica scolastica e di ricerca, che mira a creare nei luoghi della scuola, spazi verdi, produzione di fiori e ortaggi, che incontrano il bisogno dei bambini di produrre il proprio cibo con cura. In conformità con la Progettazione curriculare, per ciascuna stagione, sono previste delle attività nell'aula diffusa. La scuola primaria adotta un approccio pedagogico che parte dall'analisi e la cura del terreno/suolo, realizza le pratiche agronome di base e si proietta verso lo studio elementare dell'agro-bio-diversità e dei livelli di fertilità e desertificazione di tutto il pianeta. L'orto scolastico è lo sfondo integratore di tutti gli elementi e le opportunità educative e didattiche da inserire e mobilitare nelle programmazioni curricolari e disciplinari per lo sviluppo di competenze di base per la tutela del suolo e della terra, in linea con gli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030.



Le classi di scuola primaria, tenendo conto di limiti e risorse dei rispettivi plessi, programmano e attuano iniziative riqualificazione degli spazi esterni e dei giardini: 1) Orti in vaso presso gli spazi esterni attigui alle rispettive aule. 2) Attività di manutenzione e ripascimento di compostiere aerobiche, anche attraverso il conferimento di scarti alimentari dalla mensa scolastica e compost da sfalcio idoneo. 3) "Orti in bins", realizzati con il supporto delle famiglie ed implementazione di nuovi spazi orto strutturati. 4) Predisposizione di "aule verdi" e piantumazione di nuovi alberi, in coerenza con le risorse arboricole già presenti nelle sedi, con la collaborazione delle famiglie e del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, attraverso l'ARIF territoriale. 5) Valorizzazione dei piccoli spazi verdi adiacenti alle sezioni da curare con piantumazione contestualizzata. 6) Adozione di alberi presenti nei rispettivi plessi da parte delle classi/sezioni, con osservazione, studio e realizzazione di segnaletica creativa, che rappresenti le caratteristiche biologiche della pianta. 7) Censimento e mappatura degli alberi presenti nelle sedi scolastiche. Ogni anno nel mese di novembre la scuola programma la festa degli Alberi, con la preparazione delle piante da mettere a dimora dal titolo "Avrò cura di te". La festa degli alberi si inserisce nella programmazione permanente del progetto di Agrididattica Ecoeducazione e Pedagogia della Natura. "A Scuola Dalla Terra - Orti di Pace" redatto e realizzato da Pollicini Verdi AgriLudoTerra e AgriBIBLIOTerra Lecce, in rapporto di "baratto educativo" con la scuola.

PROGETTO DIDATTICO INTERNAZIONALE: "Azione contro la fame": la scuola primaria partecipa al



progetto "Azione contro la fame" divulgato in occasione della Giornata Mondiale dell'alimentazione (16/ 10/ 2022) con l'intervento di esperti in classe. L'itinerario terminerà con una "Corsa contro la fame" (iniziativa da svolgersi a maggio nei rispettivi plessi: i bambini svolgono una gara di corsa sponsorizzati dalle famiglie, ai fini di una raccolta fondi a beneficio di azioni di solidarietà in Camerun ). PROGETTO "Marine un autoritratto" presentato dalla Pro Loco di lecce che ha come finalità il recupero delle memorie fotografiche dagli album di famiglia dei cittadini, le memorie iconografiche, i documenti cartacei, le memorie orali trascritte dagli studenti ed autografate dagli anziani depositari delle memorie stesse, per combinarle con la ricerca artistica, poetica, immaginifica dei fotografi, dei pittori, degli scrittori al fine di riattivare la riqualificazione del territorio attraverso la valorizzazione del concetto di "narrazione". La scuola ha aderito al progetto con le classi del Plesso di Frigole.

VELIERO PARLANTE : la scuola primaria aderisce alle proposte del Veliero Parlante scegliendo dalle linee guida al seguente link

<https://lnx.comprendivofalconecopertino.it/linee-guida-il-veliero-parlante-a-s-2022-23-radici/>

MODULI PON FSE-SOCIALITA', APPRENDIMENTI, ACCOGLIENZA:

Codice Progetto 10.1.1A-FDRPOC-PU-2022-104;  
AZIONE 10.1.1A – Interventi per il successo scolastico degli studenti:

Educazione motoria; sport; gioco didattico-  
Psicomotricità educativa e preventiva (classi prime e



seconde)

Arte; scrittura creativa; teatro- Teatro insieme (classi terze e quarte)

Musica e canto- Coro di cuori (classi prime e seconde)

Musica e canto- Musicainsieme (classi terze e quarte)

Codice Progetto 10.2.2A-FDRPOC-PU-2022-117  
AZIONE 10.2.2A - Competenze di base

Competenza multilinguistica -Inglese per il mondo (classi quarte e quinte)

Competenza multilinguistica – Inglese per crescere (classi quarte e quinta)

Competenza in materia di cittadinanza-Pianeta orto (classi prime e seconde)

Competenza in materia di cittadinanza-Orto Sigismondo (classi terze e quarte)

I docenti, nell'ambito della valorizzazione delle eccellenze e potenziamento delle competenze di base, aderiranno a Concorsi ministeriali, candidando elaborati realizzati dagli alunni in gruppo o singolarmente, anche al fine di conseguire una validazione esterna dei percorsi didattici sottesi.

## **Finalità collegate all'iniziativa**



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il Curricolo di Educazione Civica, elaborato nel 2020 ed aggiornato annualmente, tiene conto delle Linee ministeriali sull'educazione civica integrate con gli obiettivi di apprendimento indicati dall'UNESCO per la cittadinanza globale e gli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

Il Collegio docenti, articolato in gruppi di lavoro, revisione ed aggiorna annualmente il Curricolo trasversale di Educazione civica. Il Curricolo di Educazione Civica per il triennio 2022-25 è consultabile al seguente link:

<https://www.4circololecce.edu.it/attachments/article/988/CURRICOLO%20PER%20COMPETENZE%20>

### **Allegato:**

CURRICOLO PER COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA.docx.pdf





## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La scuola riprende e conferma per il prossimo triennio 2022-25 le linee di riferimento per lo sviluppo delle Competenze trasversali articolate nel seguente contributo di studio ed approfondimento svolto nello scorso triennio dalla docente Antonia Martina

Poiché le società in tutto il mondo faticano a tenere il passo con il progresso della tecnologia e della globalizzazione, esse affrontano molte sfide nuove. Queste includono complessità e incertezza crescenti; più individualizzazione e diversità sociale; uniformità economica e culturale in espansione; degradazione dei servizi ecosistemici da cui dipendono; maggiore vulnerabilità ed esposizione ai rischi naturali e tecnologici. Una quantità d'informazioni in rapida crescita è a loro disposizione. Tutte queste condizioni richiedono un'azione creativa e auto-organizzata perché la complessità della situazione va oltre i processi base di problem-solving che avvengono esattamente secondo quanto programmato. Le persone devono imparare a capire la complessità del mondo in cui vivono. Hanno bisogno di essere capaci di collaborare, parlare e agire in vista di un cambiamento positivo (UNESCO, 2015). Possiamo definire queste persone "cittadini della sostenibilità" (Wals, 2015; Wals e Lenglet, 2016). Vi è un consenso generale sul fatto che i cittadini della sostenibilità debbano possedere alcune competenze chiave che permettano loro di impegnarsi costruttivamente e responsabilmente nel mondo d'oggi.

Le competenze descrivono gli attributi specifici di cui gli individui necessitano per l'azione e l'auto-organizzazione in vari contesti e situazioni complesse. Esse includono elementi cognitivi, affettivi, intenzionali e motivazionali; pertanto costituiscono un'interazione di conoscenze, capacità e abilità, motivazioni e disposizioni affettive. Le competenze non possono essere insegnate, bensì devono essere sviluppate dagli stessi discenti. Esse sono acquisite in azione, sulla base dell'esperienza e della riflessione (UNESCO, 2015; Weinert, 2001). Le competenze chiave rappresentano competenze trasversali necessarie a tutti i discenti di ogni età di tutto il mondo (sviluppate ad appropriati livelli per ogni fascia d'età). Le competenze chiave possono essere considerate come trasversali, multifunzionali e indipendenti dai contesti. Esse non sostituiscono le specifiche competenze necessarie per un'azione di successo in determinate situazioni, ma le racchiudono e hanno un raggio



d'azione più ampio (Rychen, 2003; Weinert 2001). Le seguenti competenze fondamentali sono generalmente viste come cruciali per promuovere lo sviluppo sostenibile (v. de Haan, 2010; Rieckmann, 2012, Wiek et al., 2011).

Competenze fondamentali per la sostenibilità

Competenza di pensiero sistemico: la capacità di riconoscere e capire le relazioni; di analizzare sistemi complessi; di pensare a come i sistemi siano incorporati entro domini differenti e scale diverse e di gestire l'incertezza.

Competenza di previsione : capacità di comprendere e valutare molteplici futuri - possibili, probabili e desiderabili; di creare le proprie visioni per il futuro; di applicare il principio di precauzione; di determinare le conseguenze delle azioni e di gestire i rischi e i cambiamenti.

Competenza normativa : capacità di capire e riflettere sulle norme e i valori che risiedono dietro le azioni di ognuno; e di negoziare i valori, i principi, gli obiettivi e i target della sostenibilità, in un contesto di conflitti d'interesse e compromessi, conoscenza incerta e contraddizioni.

Competenza strategica : capacità di sviluppare e implementare collettivamente azioni innovative che promuovano la sostenibilità a livello locale e oltre.

Competenza collaborativa : capacità di imparare dagli altri; di capire e rispettare i bisogni, le prospettive e le azioni degli altri (empatia); di comprendere, relazionarsi con ed essere sensibili agli altri (leadership empatica); di gestire i conflitti in un gruppo; e di facilitare un approccio collaborativo e partecipato alla risoluzione di problemi.

Competenza di pensiero critico : capacità di mettere in dubbio le norme, le pratiche e le opinioni; di riflettere sui propri valori e le proprie percezioni e azioni; e di prendere posizione sul tema della sostenibilità.

Competenza di auto-consapevolezza : l'abilità di riflettere sul proprio ruolo nella comunità locale e nella società (globale); di valutare incessantemente e motivare ulteriormente le proprie azioni e di gestire i propri sentimenti e desideri.

Competenza di problem-solving integrato : capacità fondamentale di applicare diversi



quadri di problem-solving a problemi complessi di sostenibilità e di sviluppare opzioni risolutive valide, inclusive ed eque che promuovano lo sviluppo sostenibile, integrando le competenze sopra menzionate.

Le competenze fondamentali per la sostenibilità rappresentano ciò di cui i cittadini della sostenibilità hanno particolare bisogno per gestire le complesse sfide odierne. Esse sono rilevanti per tutti gli OSS e inoltre rendono gli individui capaci di correlare gli OSS fra loro – per avere “il quadro generale” dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Gli specifici obiettivi di apprendimento devono essere compresi in congiunzione con le competenze trasversali sulla sostenibilità. Per esempio, uno specifico obiettivo di apprendimento per l’OSS 1, “Povertà Zero – Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo”, può essere definito come “il discente apprende le cause e gli impatti della povertà”. Questo sapere potrebbe essere acquisito grazie alla conduzione di casi di studio sulla povertà in paesi selezionati. Contemporaneamente, quest’attività di apprendimento contribuisce alla competenza di pensiero sistemico di una persona facilitando la percezione che più di un fattore che influenza la povertà. Tuttavia, la competenza di pensiero sistemico non è limitata al campo della povertà. Poiché si tratta di una competenza fondamentale, essa rende il discente in grado di comprendere le interrelazioni complesse anche negli ambiti degli altri OSS. E determinante fissare specifici obiettivi di apprendimento per i diversi OSS. Ma si deve anche ricordare che questi obiettivi non devono essere visti come isolati dalle competenze fondamentali sulla sostenibilità che saranno di supporto nella transizione verso un mondo sostenibile. Gli obiettivi di apprendimento e le competenze fondamentali devono essere perseguite insieme.

Gli approcci e i metodi d’insegnamento delineati dal Settore educazione dell’UNESCO prendono spunto dalle migliori prassi per lo sviluppo delle competenze pertanto, utilizzando questo quadro di riferimento, gli educatori sono invitati a considerare quali competenze chiave le loro attività educative stiano promuovendo. Inoltre, gli obiettivi di apprendimento comprenderanno la dimensione cognitiva (la conoscenza e le capacità di pensiero necessarie a capire meglio gli OSS e le sfide per il loro raggiungimento), quella socio- emotiva (le abilità sociali che permettono ai discenti di collaborare, negoziare e comunicare per promuovere gli OSS, così come le capacità di autoriflessione, i valori, le



attitudini e le motivazioni che li rendono capaci di sviluppare se stessi), nonché quella comportamentale (le capacità di azione), evidenziando temi indicativi e approcci pedagogici. Approcci e metodi di apprendimento per l'OSS 1 "Povertà Zero"

Esempio: Sviluppare partenariati tra le scuole e le università nelle diverse regioni del mondo (Sud e Nord; Sud e Sud); Pianificare e gestire una campagna di sensibilizzazione sulla povertà a livello locale e globale; Pianificare e gestire una società di studenti per la vendita di prodotti equosolidali; Pianificare e implementare servizi locali di apprendimento e/o opportunità di impegno per mettere le persone povere in grado di agire, riducendo la loro vulnerabilità a vari rischi e aumentando la loro resilienza - in collaborazione con le ONG, il settore privato e/o i gruppi comunitari, eccetera; Condurre un esempio di studio sulla povertà e sulla ricchezza in Paesi selezionati (attraverso una ricerca al computer) o a livello locale (tramite esplorazioni, interviste, eccetera); Offrire tirocini in organizzazioni che si occupano di fronteggiare la povertà; Sviluppare un progetto inchiesta sul tema: "La povertà sta aumentando o diminuendo?". Obiettivi di apprendimento per la formazione degli insegnanti per la promozione dell'ESS, elemento qualificante per la diffusione dell'AGENDA 2030 Conoscere lo sviluppo sostenibile, i diversi OSS e i relativi argomenti e sfide; Comprendere il discorso e le pratiche dell'ESS nel suo contesto locale, nazionale e globale; Sviluppare la propria visione integrativa dei problemi e delle sfide dello sviluppo sostenibile tramite la presa in considerazione delle dimensioni sociale, ecologica, economica e culturale dalla prospettiva dei principi e dei valori dello sviluppo sostenibile, inclusa quella della giustizia intergenerazionale e globale; Assumere prospettive disciplinari, interdisciplinari e trans-disciplinari su problematiche del cambiamento globale e sulle loro manifestazioni locali; Riflettere sul concetto di sviluppo sostenibile, sulle sfide nel raggiungere gli OSS, sull'importanza della propria area di competenza per il raggiungimento degli OSS e il proprio ruolo in questo processo; Riflettere sulla relazione tra apprendimento formale, non formale e informale per lo sviluppo sostenibile, e applicare questa conoscenza nel proprio lavoro professionale; Comprendere come la diversità culturale, l'uguaglianza di genere, la giustizia sociale, la protezione ambientale e lo sviluppo personale siano elementi integranti dell'ESS e come renderli parte dei processi educativi; Praticare una pedagogia trasformativa orientata all'azione che impegni i discenti in processi di pensiero partecipativo, sistemico, creativo e innovativo e in processi attuativi nel contesto delle comunità locali e della vita quotidiana dei discenti; Agire come agente di cambiamento in un processo di



apprendimento organizzativo che faccia avanzare la scuola verso lo sviluppo sostenibile; Identificare le opportunità locali di apprendimento relative allo sviluppo sostenibile e costruire relazioni fondate sulla collaborazione; Valutare e stabilire lo sviluppo delle competenze trasversali dei discenti sulla sostenibilità e i risultati di apprendimento specifici relativi alla sostenibilità. Impegno e assunzione di responsabilità nel 4° Circolo di Lecce Siamo pronti a contribuire all'implementazione e alla diffusione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite perché continuiamo a credere che la nostra Scuola, abbia un valore, una responsabilità che possa realmente essere protagonista nella costruzione di un'Europa delle genti e di cittadinanza globale. Partecipiamo e riteniamo fondamentale continuare a partecipare alla costruzione di "politiche" che combattono la povertà, la disoccupazione, l'emarginazione, le tensioni sociali, la violenza, le ingiustizie e il degrado ambientale. Vogliamo continuare a sostenere e stabilire scambi di ascolto e dialogo, di sviluppo a partire dalle conoscenze e nel rispetto dei contesti specifici insistendo su problemi di interesse comune, attivando risorse umane, relazioni, buone prassi, con vecchi e nuovi partners. Siamo convinti che l'approccio territoriale allo sviluppo sia l'unico capace di riconoscere e valorizzare il ruolo strategico dei saperi e delle genti che lo abitano, nel rispetto dell'ambiente e con un senso sempre più profondo di responsabilità condivisa. Le città costituiscono al giorno d'oggi il luogo in cui si concentrano popolazione, consumi, disagio sociale ma anche lo spazio più adatto e opportuno per l'integrazione, l'accoglienza, la progettazione, la sperimentazione e l'attuazione di modelli innovativi di sviluppo. La cittadinanza è sempre più espressione di molteplicità di culture ed identità, radicate o portate dai flussi migratori in continuo aumento anche per effetto dei cambiamenti climatici e dell'iper-sfruttamento delle risorse ambientali. Per questo città e cittadinanza sono il cantiere per l'elaborazione di idee e azioni che esprimano e diano risposta alle necessità di un futuro più equo ed armonioso, rispettoso del prossimo e delle risorse del pianeta, valorizzando il ruolo che in tale percorso è rivestito dall'educazione. Il nostro impegno continuerà ad avere lo scopo di sviluppare sia nei bambini che negli adulti, la consapevolezza e le capacità operative necessarie a costruire una cultura della sostenibilità, basata su una prospettiva di sviluppo durevole di cui possano beneficiare tutte le popolazioni del pianeta, presenti e future e in cui le tutele di natura sociale, quali la lotta alla povertà, i diritti umani, la salute si integrino con le esigenze di conservazione delle risorse naturali e degli ecosistemi trovando sostegno reciproco. Con le parole di Franco Lorenzoni,



maestro, il tutto si riduce a “accorgersi della fragilità della nostra unica casa e delle difficoltà di relazioni tra noi abitanti, difficoltà che dobbiamo superare insieme. Dobbiamo quindi moltiplicare i luoghi di incontro e di confronto, per costruire comunità e conoscenza”.

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

La scuola riprende e conferma per il prossimo triennio 2022-25 le linee di riferimento per lo sviluppo delle Competenze chiave di cittadinanza articolate nel seguente contributo di studio ed approfondimento svolto nello scorso triennio dalla docente Antonia Martina

### PEDAGOGIA DELLA COOPERAZIONE E PEDAGOGIA DELL'ESEMPIO

nel curricolo verticale di cittadinanza per competenze del 4° Circolo di Lecce

“Ogni volta che un uomo combatte per un ideale ... emette una minuscola onda di speranza e queste onde, intersecandosi da un milione di centri differenti di energia e di audacia, producono una corrente in grado di spazzare via i più poderosi muri di oppressione e resistenza”. R. F. Kennedy, da un Discorso presso l'Università di Città del Capo, 6 giugno 1966.

Un progetto di cittadinanza per la società complessa non può restare legato al valore della proprietà e dell'affermazione individuale, ma deve modificare profondamente, nel curricolo ufficiale e nascosto, il messaggio comunicato agli studenti. Lavorare insieme, imparare a sfruttare le risorse collettive, accordare le proprie abilità a quelle degli altri, tutto ciò costituisce la vera lezione di cittadinanza basata non solo sulla giustizia come uguale opportunità, ma sulla generosità e l'equità come interesse collettivo.

La nostra Scuola è espressione di pedagogia di cooperazione per l'attenzione che presta



alla capacità di auto-organizzarsi, prendere decisioni e sviluppare l'interdipendenza, che insegna il ragionamento individuale e le capacità critiche. Con la pedagogia della cooperazione, l'argomentazione non viene utilizzata come una guerra, per combattere e distruggere le opinioni e il punto di vista dell'avversario, ma come un modo per raggiungere migliori risultati. Gruppi governati dal principio di razionalità possono essere cooperativi e non competitivi, in quanto mirano a risolvere problemi e non a dimostrare l'intelligenza dei partecipanti. La cooperazione inoltre, risulta fondamentale e necessaria nelle classi dove esistono particolari difficoltà di relazione, come in quelle multietniche dove occorre, prioritariamente, costruire una fiducia tra studenti divisi da pregiudizi e stereotipi (Cowie et al., 1994). Altro punto nodale, è la caratteristica dell'educazione alla cittadinanza come "orientamento al futuro". Per la Scuola il futuro si pone, nella visione dell'educazione globale, sotto il segno della responsabilità: verso il prossimo, il lontano, l'ambiente, le generazioni successive. Si tratta "dell'etica del futuro" di cui parla Hans Jonas, una nuova dimensione delle responsabilità che implica l'agire collettivo (Jonas, 1990).

La nuova educazione alla cittadinanza, inclusiva, nutrita di senso di responsabilità globale, consapevole delle sfide sociali e della necessità di tessere solidarietà più ampie, si sostanzia delle reti di collaborazione tra la scuola e l'associazionismo, le ONG, gli organismi missionari e di cooperazione, gli operatori dell'intercultura. Questa la strada che la Scuola si propone di continuare a percorrere come un'indicazione per il futuro e per una formazione integrata a livello scolastico ed extrascolastico. Varie le proposte progettuali nell'offerta formativa, che se anche con molte caratteristiche comuni, presentano finalità differenti. Parliamo di programmi umanistici, progetti esplorativi, curricoli solidaristici ed ecologici. La Scuola, di preferenza guarda al Curriculum for Global Citizenship dell'organizzazione inglese OXFAM. L'itinerario educativo si fonda sull'idea che i futuri cittadini dovranno vivere in un mondo senza violenze e conflitti e che l'unico modo per garantire libertà e pace sia lo sradicamento della povertà. Sono le disuguaglianze, infatti, a rendere insicuro il mondo attuale; per costruire un futuro sostenibile occorre educare a comprendere le problematiche globali, l'interdipendenza tra i popoli e soprattutto affrontare i cambiamenti della povertà, causa della violenza sociale. In questo senso, il "cittadino globale" dovrà assumere un ruolo e una responsabilità rispetto al mondo, imparando a rispettare e valutare le differenze e a lavorare per l'equità. Le conoscenze del curricolo comprendono: giustizia sociale ed equità, diversità, globalizzazione e interdipendenza, sviluppo sostenibile, pace e conflitti; tra le



abilità: pensiero critico, ragionamento efficace, sfida all'ingiustizia, rispetto per le persone e le cose, cooperazione e capacità di risoluzione di conflitti; tra gli atteggiamenti: senso di identità e autostima, empatia e senso della comune umanità, impegno per l'equità e la giustizia sociale, valorizzazione della diversità, impegno per l'ambiente contro la dissipazione delle risorse, lo sfruttamento e la distruzione del patrimonio naturale, fiducia nella possibilità di cambiamento (OXFAM, 1998). Il Curriculum for Global Citizenship di OXFAM, pur comprendendo aspetti comparativi ed ecologici, si presenta come un esempio di progetto educativo centrato sulla solidarietà e sulla giustizia sociale; la dimensione globale non viene presentata in modo olistico, bensì come un lungo processo di cui l'equità e la lotta contro la povertà costituiscono i presupposti.

La cittadinanza globale in tal modo, coinvolge tutta la Scuola: consente agli studenti di riflettere in maniera critica sulle complesse questioni globali, incoraggiandoli a esplorare, sviluppare ed esprimere le proprie opinioni e i propri valori permettendogli di fare scelte consapevoli e di partecipare attivamente per rendere il mondo un posto più giusto e sostenibile. Seguendo il processo Impara - Rifletti - Agisci, gli alunni vengono messi nella possibilità di affrontare la realtà, valutarla, compiere scelte informate, risolvere problemi, lavorare sia in modo autonomo che in gruppo. In particolare, avvalendosi dei partenariati e delle reti la Scuola promuove l'educazione alla cooperazione e alla cittadinanza globale, introducendo e aumentando conoscenze e competenze relative a migrazioni, (in)sicurezza e sviluppo sostenibile in un mondo interdependente. Tale modello qualificante della Scuola, innovativo, pratico e stimolante risulta determinante per aggiungere nuovi significati e stimoli al lavoro nelle interclassi, alle forme di rappresentanza scolastica, ai rapporti interni fra le varie anime che compongono l'Istituto, ma anche per ricercare e confermare sinergie fra scuole, a livello locale, nazionale e internazionale. In particolare, i diritti del bambino si prestano molto efficacemente nella Scuola per costruire progetti interdisciplinari in cui conoscenze storiche, geografiche, giuridiche e antropologiche vengano attivate. Si tratta di esempi di una nuova educazione alla cittadinanza in senso globale, che affronta la condizione dell'infanzia nel mondo per approdare alla comprensione e all'impegno per i diritti sociali, civili, politici e culturali. L'educazione alla cittadinanza passa, in tal caso, attraverso la conoscenza dei diritti dei bambini alla salute, alla scuola, alla casa, alla sicurezza e attraverso l'impegno dei coetanei. I diritti dei minori rifugiati, immigrati, lavoratori, nomadi sono oggetto di un'azione solidale, sociale e culturale da parte di





movimenti e organizzazioni di bambini, adolescenti e ragazzi a livello internazionale. In collaborazione con UNICEF, Gioventù per i Diritti Umani Internazionale (YHRI), ActionAid, Amnesty International Italia, Caritas, EMERGENCY, CLUB UNESCO, AIFO, vengono attivati Seminari e Forum per la "Scuola del Futuro" dedicati alla celebrazione dei Diritti Universali dell'Uomo, che mai come in questo momento sono necessari per riuscire a costruire una società più giusta, basata sui principi dell'uguaglianza e della solidarietà, per diffonderne la conoscenza a bambini, adolescenti e giovani, avvalendosi anche di eventi, concorsi artistici, mostre, manifestazioni di informazione ed ispiratrici. A oggi purtroppo, non uno degli Stati firmatari ha riconosciuto ai cittadini tutti i diritti che si era impegnato a promuovere. Nel nostro paese, la negazione nella pratica di questi diritti sta facilitando la diffusione di nuove forme di razzismo, la solidarietà è considerata reato, l'odio per il diverso prevale sullo spirito di fratellanza, l'aiuto viene tacciato di buonismo. Oggi più che mai è urgente recuperare quei principi di umanità e di convivenza civile che sono alla base della Dichiarazione e che la retorica della paura sta cercando di smantellare. La Scuola inoltre, valorizza tutte le lingue per un'Europa più aperta e inclusiva e cerca di migliorare i processi educativi e didattici attraverso il riconoscimento e la valorizzazione del plurilinguismo nell'educazione formale.

Le metodologie, gli strumenti e le pratiche sperimentate (tecniche di insegnamento interattive e innovative, ICT, CLIL, storie raccontate digitalmente - digital storytelling), andranno ad arricchire la programmazione didattica a beneficio degli apprendimenti di tutti gli allievi, mediante il confronto interlinguistico, e dei processi di inclusione, attraverso il riconoscimento delle diversità e il coinvolgimento dei genitori, lì dove possibile. Distintivi della Scuola, nella condivisione con le Ong nazionali e internazionali e le Agenzie del territorio, sono anche i programmi di sviluppo per contribuire insieme, alla conoscenza nonché alla risoluzione di problematiche che interessano il Nord e il Sud del mondo. Tale volto concreto dell'impegno civico è rispecchiato in tutti i programmi che, secondo una espressione utilizzata nei documenti del Consiglio d'Europa, educano al "coraggio civile". I protagonisti dell'impegno civico nella globalizzazione anziché essere, come in passato, eroi di guerra e condottieri sono oggi i difensori dei diritti umani, gli operatori di pace, i gruppi, comunità e associazioni che lavorano perché tutti, anche nelle situazioni più difficili, siano cittadini.

PEDAGOGIA DELL'ESEMPIO: IL CORAGGIO E LA MEMORIA



“Possono ripetermi finché vogliono che la libertà, la dignità, l'onore di essere uomo non è altro che un racconto per l'infanzia, un racconto di fate per il quale ci si fa ammazzare. La verità è che ci sono momenti nella storia, momenti come quello che stiamo vivendo, in cui tutto quel che impedisce all'uomo di abbandonarsi alla disperazione, tutto ciò che gli permette di avere una fede e continuare a vivere, ha bisogno di un nascondiglio, di un rifugio. Talvolta questo rifugio è solo una canzone, una poesia, una musica, un libro” Romain Gary

“Educazione europea” Educare al “coraggio civile” significa invitare la comunità educante tutta a riflettere sul ruolo dell'istruzione, dell'educazione e della formazione per una scuola del rispetto reciproco e per una società fondata sui diritti inalienabili dell'uomo. Significa fare propria la PEDAGOGIA DELL'ESEMPIO di uomini grandi, attraverso l'insegnamento e la testimonianza, ancora oggi attuali per rispondere alle sfide della società contemporanea e scuotere la coscienza di quanti hanno a cuore la sorte delle nuove generazioni e dell'Italia, al fine di formare fin dai banchi di scuola cittadini democratici e consapevoli, capaci di interpretare e realizzare una società aperta, plurale e democratica. Significa farsi carico di obiettivi quali: promuovere la crescita culturale e civile dei giovani, la loro assunzione di responsabilità nell'agire quotidiano; sviluppare capacità critiche e creative rispetto ai temi dell'accoglienza, dell'integrazione e del contrasto ai nazionalismi risorgenti; inventare percorsi pluridisciplinari attraverso l'utilizzo di strumenti comunicativi diversificati a seconda dell'ordine di scuola; prepararsi a celebrare consapevolmente la Giornata dei Giusti dell'umanità e il ricordo della vicenda storica e umana di quanti nel proprio ruolo si siano spesi nella definizione di quei principi che innervano la nostra Carta costituzionale per costruire e ricostruire sulla base dei valori di libertà, giustizia e solidarietà il tessuto morale e civile degli italiani, lacerato dalla dittatura fascista prima e dall'atroce conflitto mondiale poi. Approfondire eventi fondamentali del nostro passato per avvalorare tra le giovani generazioni il significato di una vita vissuta all'insegna del rispetto delle istituzioni repubblicane e della persona umana.

«Mi pare in sostanza che nel nostro Paese non vi sia ancora, e si debba invece creare quello stato d'animo che si dispone a rendere omaggio all'infanzia ed all'adolescenza come



espressione della vita che cresce e, crescendo, si corregge di vecchi errori e si afferma in nuova verità ed umanità. Per i giovani c'è nel nostro Paese tenerezza e cura, ma essi non sono come dovrebbero, il centro della vita, coloro ai quali si subordina ogni interesse, coloro che rappresentano la parte migliore di noi e nei quali soltanto perciò la nostra vita si compie e assume pieno valore». (da Scuola ai margini discorso presso Iniziativa democratica, gennaio 1952, in A. Moro, Scritti e discorsi, a cura di G. Rossini, 6 voll., Roma, Cinque Lune, 1982- 1990, II, pp. 539-540).

Questa l'eredità intellettuale e morale di Aldo Moro, conterraneo, che costituisce un significativo riferimento di studio e approfondimento per le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti del nostro Paese. A quarant'anni dalla tragica scomparsa, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha inteso ricordare la vicenda storica e umana di uno dei protagonisti della storia italiana contemporanea, dedicando nella giornata del 9 maggio momenti di ricerca e lettura di saggi dagli scritti e discorsi dello statista scomparso, in ogni ordine e grado di scuola.

## **Allegato:**

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA.docx.pdf

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Nell'ambito delle attività curricolari, la scuola offre l'opportunità di utilizzo di risorse professionali, tempi e spazi per il recupero e potenziamento delle competenze di base, attraverso l'attivazione di un apposito laboratorio, cui hanno accesso tutti gli alunni i cui bisogni emergono da apposito monitoraggio. Inoltre, nella strutturazione oraria, si potenzia il monte ore di insegnamento della lingua inglese passando a due ore settimanali per le classi prime e seconde e svolgendo in ciascuna classe di scuola primaria almeno due unità



di competenza transdisciplinari all'anno, utilizzando la metodologia C.L.I.L. (apprendimento di contenuti disciplinari attraverso la lingua inglese).

## **CURRICOLO MONTESSORI**

Il Curricolo Montessori nella "Scuola dell'Infanzia" e nella "Scuola Primaria"

La didattica "Montessori", nella sezione della scuola dell'infanzia e nella classe della scuola primaria della nostra Scuola, si distingue per la centralità del bambino e dell'ambiente di apprendimento (*l'ambiente maestro*, predisposto a misura del bambino), per il materiale di sviluppo scientifico, per la proposta didattica che tiene conto dei ritmi e dei tempi di ciascuno, per la presenza di un adulto che guida senza imporre e per la libera scelta delle attività, portate a termine in maniera autonoma e responsabile.

L'osservazione individuale, la cura costante dei materiali, l'attenzione all'ordine e alle modalità di presentazione, l'importanza anche dei piccoli gesti, creano un ambiente educativo che risponda sempre ai bisogni dei bambini e delle bambine, consentendo loro di valorizzare le proprie capacità e aiutandoli a comprendere il significato del rispetto delle regole all'interno del gruppo sociale.

La collaborazione positiva tra adulto e bambino, l'assenza di giudizi e confronti, l'errore visto come mezzo di crescita (autocorrezione) e non come sconfitta, il "*controllo dell'errore*" presente nel materiale, sono ulteriori caratteristiche del metodo Montessori che aiuta ad accostarsi all'apprendimento con piacere e soddisfazione.

La scuola diviene così un luogo di scoperta in cui trovare risposte, dove ogni gesto è pensato con amore e ogni azione ha uno scopo profondo. È importante che "*il bambino si eserciti ad osservare, che gli sia permesso di fare confronti fra gli oggetti, formare giudizi, ragionare e decidere; ed è nell'indefinita ripetizione di questo esercizio di attenzione e di*



*intelligenza che si compie il vero sviluppo*" (M. Montessori, Manuale di Pedagogia Scientifica, 1935).

Il metodo Montessori, definito da Maria Montessori *"aiuto alla vita"*, si avvale dell'osservazione e della conoscenza del bambino così come realmente è, protagonista della sua crescita. Il docente che deve quasi *"incarnare"* questo metodo, parte dalla consapevolezza che il bambino è soggetto attivo, costruttore del proprio sapere. *"Aiutami a fare da solo"* è un'invocazione che esprime uno tra gli elementi ispiratori della metodologia montessoriana. Nelle sezioni/classi, i supporti fondamentali del lavoro autonomo svolto dal bambino sono:

- v l'ambiente maestro organizzato;
- v l'insegnante *"trait d'union"* tra i bambini e l'ambiente;
- v il materiale di sviluppo scientifico e strutturato.

*"Bisogna dunque che l'ambiente contenga i mezzi per l'autoeducazione; questi mezzi non possono essere presi a caso, essi rappresentano il risultato di uno studio sperimentale"* (M. Montessori). Nell'ambiente ogni cosa ha un suo posto e c'è un posto per ogni cosa, per garantire a tutti la possibilità di avere dei riferimenti all'interno della sezione-classe.

L'ambiente scolastico diventa ambiente di vita nel quale gli studenti sono impegnati gioiosamente al mantenimento dell'ordine, della pulizia, della bellezza. Queste attività, definite *"esercizi di vita pratica"*, hanno una funzione importante e significativa sia nella *"Casa dei bambini"* dove favoriscono il perfezionamento psico-fisico e la coordinazione dei movimenti, sia nella scuola primaria e secondaria dove assumono maggior rilievo la dimensione della autonomia responsabile e quindi della socialità (definita da Maria Montessori *"società per coesione"*).

La scelta metodologica montessoriana assegna all'insegnante e all'adulto anche da questo punto di vista una assunzione di responsabilità circa i rischi collegati all'uso di materiali 'reali'. Preparare spazi strutturati e diversificati e *"laboratori"* nei quali la mente può applicarsi ed esercitarsi nelle sue forme e intensità: ecco il compito dell'insegnante quale *costruttore dell'ambiente*. Ambiente definito nelle *"Linee Pedagogiche del sistema integrato"*



zero-sei" come *terzo educatore*.

L'insegnante ha il compito dell'educazione indiretta, prepara l'ambiente nel rispetto delle libertà di movimento, dei tempi e dei ritmi di apprendimento dei bambini, affinché ciascuno di essi possa applicarsi al suo importante lavoro, salvaguardando e potenziando la propria originalità e la propria identità individuale.

La libertà offerta a ciascun bambino di scegliere il materiale e di usarlo per quanto tempo lo ritiene necessario, permette all'insegnante di guidarlo ed orientarlo per consentirgli un apprendimento completo e uno sviluppo armonico. Il bambino è in tal modo attivo: è lui che usa gli oggetti dell'ambiente e il materiale di sviluppo in un autentico processo di *autoeducazione*, è lui che favorisce la propria crescita. I materiali scientifici e linguistici sono via via meno presenti nell'ultimo biennio, poiché avviene gradualmente il passaggio *dall'esperienza all'astrazione* (facendo riferimento ai piani di sviluppo delineati da Maria Montessori).

Il curricolo nella "casa dei bambini"

L'ambiente, nella sezione Montessori è ben strutturato nella scrupolosa e attenta organizzazione di specifici "angoli di attività":

- v vita pratica
- v materiale sensoriale
- v sviluppo della mente matematica
- v sviluppo del linguaggio
- v angolo per la lettura
- v spazio organizzato per le attività artistico espressive (nell'ambiente interno e d esterno)



v **spazio per attività di "robotica educativa" ad impostazione montessoriana** (sperimentazione partita da un paio di anni, ormai parte integrante del percorso curricolare)

Tutto il materiale è disposto in modo che il bambino possa prenderlo, previa presentazione da parte dei docenti, usarlo e riporlo in autonomia senza chiedere l'aiuto dell'adulto.

v **Orto giardino** (I bambini hanno a disposizione un ampio e verde giardino per il gioco libero, ma anche per tutte le attività di "dimensione cosmica": l'esplorazione dell'ambiente esterno e la coltivazione di fiori ed ortaggi in una parte adibita ad orto ).

#### Vita pratica

La nostra scuola si caratterizza anche per l'importanza che viene data alla "vita pratica", attività che si esprimono in modi diversi. Questa comprende attività volte alla soluzione di problemi concreti legati alla vita quotidiana e di gruppo, quali ad esempio la "cura dell'ambiente" e la "cura della persona" e attività relative allo sviluppo della "motricità fine", fondamentali nella scuola dell'infanzia e propedeutiche alla "scrittura" (preparazione della mano alla scrittura).

Attraverso le attività di vita pratica i bambini e le bambine "lavorando realmente" soddisfano il bisogno interiore di agire in autonomia, seguendo l'esempio dell'adulto e, proprio grazie a questo agire, raggiungono gradualmente la capacità di controllare in modo raffinato i movimenti del corpo e delle mani, acquisendo fiducia in se stessi, imparando a collaborare attivamente alla cura dell'ambiente ed alla vita del gruppo, attraverso la quotidiana responsabilità attraverso gli "incarichi" gestiti nel gruppo sezione.

#### Orto giardino

Osservando i bambini e le bambine nei momenti di attività all'aperto, ci si può rendere conto di quanto sia importante per loro toccare, manipolare e raccogliere oggetti (sassi, foglie, fiori, cortecce) e piccoli animali (lombrichi, formiche...), che trovano sui loro passi. Sono incuriositi ed attratti dalle forme, dai colori e dagli odori che questi elementi portano



con sé e così utilizzano i cinque sensi per esplorarli e conoscerli.

Il progetto orto-giardino nasce esattamente dalla volontà di offrire esperienze che soddisfino questa continua "sete" di scoperta e conoscenza che i bambini esprimono.

Le proposte di osservazione e di lavoro all'aperto, nelle aiuole dell'orto e del giardino scolastico, in stretta collaborazione con l'esperta Pedagogista Francesca Sgobio, sono tese a favorire l'esplorazione dell'ambiente naturale ed a potenziare l'impegno per la sua cura costante e la sua salvaguardia.

Tutto ciò affina nel bambino anche abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico, quali il dar spazio alla curiosità, al gusto della scoperta ed alla possibilità di comprendere processi vitali.

#### Angolo della lettura

Uno degli elementi che caratterizza significativamente la nostra offerta formativa è anche la particolare attenzione rivolta al libro e quindi alla lettura. Fin dai primissimi anni proponiamo in aula ai bambini occasioni di lettura ad alta voce da parte dell'adulto seguiti da momenti di lettura individuale o in piccoli gruppi. Pertanto, in uno spazio ben predisposto, mettiamo a loro disposizione libri che possano essere utilizzati liberamente e in modo autonomo; libri da toccare, sfogliare, osservare anche a livello sensoriale, solo attraverso le immagini e le caratteristiche strutturali. Ampio spazio viene riservato inoltre ai momenti di "*lettura ad alta voce*" in circle-time.

#### Cittadinanza e Costituzione

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono "la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità..."

Nell'ambiente montessoriano la quotidianità è spunto e occasione per concretizzare questa finalità educativa, accanto alla realizzazione ed alla progettazione di percorsi didattici specifici che rispondano ai bisogni educativi degli allievi.





L'educazione al rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente ed alla responsabilità dei propri gesti nella Casa dei Bambini si persegue in particolare attraverso:

- v l'acquisizione dell'abitudine ai gesti di cortesia quali il saluto, il ringraziamento, il pranzare in modo composto, il muoversi senza far rumore....;
- v la cura della propria persona nel vestirsi e svestirsi, nell'andare in bagno, lavarsi le mani;
- v il controllo dei movimenti attraverso gli esercizi di vita pratica;
- v il servizio alla collettività attraverso lo svolgimento di incarichi di utilità comune quali ad esempio la raccolta delle presenze a mensa e l'apparecchiatura della tavola;
- v la cura dell'ambiente di lavoro attraverso il perseguimento dell'ordine, della pulizia dei materiali di sviluppo e dei vari strumenti di lavoro utilizzati;
- v la riflessione sulle conseguenze dei propri comportamenti nel confronto con l'adulto o in momenti di circle-time, cioè di ascolto e dialogo collettivo;
- v la conoscenza della natura che ci circonda e l'accostamento attivo ad essa per apprenderne il rispetto, le caratteristiche e le modalità di cura;
- v la ricerca della bellezza e la pratica dell'accoglienza nei diversi luoghi e tempi della scuola.

Tutti questi obiettivi trovano poi spazi ancora più specifici nell'ambito di progetti caratteristici della nostra scuola: quello di raccordo con la scuola primaria, il progetto orto-giardino ed altri percorsi organizzati all'interno della scuola.

Le famiglie collaborano al percorso educativo dei propri bambini partecipando agli incontri di classe, approfondendo con le insegnanti le caratteristiche del metodo, esplorando con il loro aiuto i materiali di sviluppo e rendendosi disponibili in occasioni diverse, come l'acquisto del materiale di sviluppo per la sezione, in occasione delle festività natalizie o al termine dell'attività scolastica nel mese di giugno.

Il curricolo nella "scuola primaria Montessori"



*"... Con l'istruzione elementare sul principio non usciamo dalla casa dei bambini, anzi, vi rientriamo a dar forma distinta alle nebulosità piene di speranza tra le quali il primo studio era terminato. Quindi la casa dei bambini e le elementari non sono cose distinte... ma sono la stessa cosa, la continuazione dell'identico fatto." (Maria Montessori, L'autoeducazione, pag. 318)*

Con queste parole vogliamo porre in risalto, l'importanza esistente tra i due cicli scolastici: scuola dell'infanzia e scuola primaria Montessori, in relazione a tutte quelle dinamiche metodologiche fondamentali, che pongono il bambino al centro del percorso educativo, il bambino "padre dell'uomo" che raggiunge gradualmente l'indipendenza dall'adulto, maturando, nel passaggio dalla "casa dei bambini" alla scuola primaria una nuova visione di se stesso e del mondo che lo circonda (passaggio dalla "dimensione cosmica" all'"educazione cosmica")

All'interno della classe il bambino interagisce con un team di insegnanti costituito da una o più figure che si occupano delle discipline attinenti il metodo Montessori (psicoaritmetica, psicogrammatica ed educazione cosmica) e da altri docenti e specialisti presenti nella nostra scuola.

#### Psicogrammatica

Lo studio della morfosintassi viene proposto nel quinquennio attraverso l'utilizzo del materiale di psicogrammatica e di analisi logica. Tutte le parti del discorso si presentano, indicativamente, nei primi due anni: famiglia del nome (articolo, nome e aggettivo), famiglia del verbo (pronome, verbo e avverbio) e parti invariabili. Non si chiede al bambino di eseguire la pura analisi grammaticale, ma di riconoscere la funzione di ciascun elemento del discorso e di attribuirgli il simbolo corrispondente (analisi simbolica). Oltre a ciò vi sono le scatole e le tavole grammaticali che, unitamente a una serie di bigliettini, aiutano il bambino a riflettere sulla struttura della lingua, operando concretamente. Si affronta l'analisi logica con materiali che progressivamente abitano il bambino a "costruire" la frase, avviandolo gradatamente alla vera e propria analisi fino ad arrivare all'astrazione.

Particolare attenzione viene data alla produzione linguistica che può variare in base alle tipologie testuali proposte e si concretizza in diverse forme: descrizioni, approfondimenti,



comprensioni del testo, riassunti, poesie. Ai bambini vengono proposte varie esperienze di ascolto e di lettura, queste vengono sviluppate sia a livello individuale, sia con lezioni collettive ed attività mirate. Le insegnanti, attraverso un progetto verticale, affronteranno in modo più dettagliato i diversi tipi di testo a seconda della classe, in modo da fornire all'alunno gli strumenti necessari per una corretta produzione scritta sia dal punto di vista della forma sia del contenuto. L'acquisizione di maggior autonomia nella produzione scritta motiva il bambino ad una più consapevole ed articolata elaborazione di testi, rispondenti alle diverse funzioni della lingua.

Spazio dedicato alla lettura:

L'"esplosione della lettura", utilizzando la terminologia montessoriana, è una delle finalità essenziali della classe; pertanto è stato allestito un "angolo biblioteca" ben strutturato con libri messi a disposizione dei bambini che vi accedono liberamente. In maniera coordinata periodicamente, viene inoltre consentito loro di scegliere un libro da portare a casa per il tempo che si ritiene necessario. Ciò fa sì che essi progrediscono nella lettura individuale, intensificando e promuovendo il piacere di leggere. Anche la "*lettura ad alta voce*" diventa stimolo fondamentale per favorire la crescita cognitiva e linguistica degli alunni attraverso la concentrazione e la comprensione di testi sempre nuovi e calibrati in relazione ai loro bisogni.

Educazione cosmica (storia, geografia, scienze)

Le discipline cosiddette "di studio" (storia, geografia e scienze) fanno parte del più ampio concetto montessoriano di educazione cosmica. Questa va intesa come possibilità di guardare al mondo circostante quale un tutto interconnesso e complesso dove ogni elemento ha una sua funzione strettamente collegata alla vita del Cosmo. Tale visione non separa le "materie" in modo netto, ma ne vede le reciproche relazioni con uno sguardo etico molto connotato verso il rispetto e la responsabilità reciproca di ciascun vivente. Lo scopo che si vuole raggiungere è quello di fornire ai bambini la possibilità di osservare in maniera



critica, classificare, ordinare ed interpretare il mondo che li circonda, i suoi fenomeni e gli esseri che lo abitano.

Attraverso alcune "grandi lezioni", la maestra presenta l'argomento scelto in modo ampio e generale per poi procedere con l'ausilio del materiale, in modo sempre più analitico ed approfondito.

Ad esempio, quando il bambino lavora con i singoli cassette del mobiletto della geografia, si avvicina allo studio di planisfero, continenti, stati e regioni italiane. Parallelamente, nell'ambito storico-scientifico si affronta la storia della Terra, approfondendo l'evoluzione dei tre regni della natura.

Anche in questo caso vi è un materiale strutturato e, unito ad esso, una serie di libretti preparati dall'insegnante che aiutano e accompagnano il bambino nel suo percorso individuale di approfondimento e di studio. La maestra si può avvalere della collaborazione di tutta l'équipe pedagogica che integra e supporta la grande lezione in momenti successivi con attività multidisciplinare (ad esempio: scienze/ciclo dell'acqua, storia/gioielli e armi di civiltà antiche, geografia/ plastici tridimensionali...). Ogni argomento trattato viene approfondito con ricerche di informazioni integrative su varie tipologie di testi, tratti anche da fonti attuali.

In questo modo il bambino è sempre protagonista attivo nel processo di studio.

Attività di giardinaggio.

In questo ambito di attività, come per la "casa dei bambini", la cura dell'ambiente esterno (**orto-giardino**) assume grande importanza. In comunione con le altre classi della scuola primaria e con la supervisione dell'esperta di agri didattica, dott. Francesca Sgobio, le attività di giardinaggio sono fortemente integrate nelle quotidiane attività curricolari del percorso montessoriano della nostra scuola.

Psicoaritmetica



Viene presentato ai bambini individualmente o a piccolo gruppo il materiale dei tre piani della Psicoaritmetica, collocato in un angolo dell'aula, per poter essere utilizzato autonomamente. Si tratta di un materiale scientifico e graduato, attraverso il quale si introducono in modo sensoriale i fondamenti dell'aritmetica, dalle operazioni alle frazioni. Ciascun piano è un orizzonte, un punto di arrivo che l'insegnante presenta nella sua globalità al bambino. In un secondo momento seguono i materiali cosiddetti "paralleli" che completano la prima grande presentazione. Con la "Banca", ad esempio, è facile per il bambino comprendere il concetto delle quattro operazioni lavorando con i "grandi numeri", ma è solo con le tavole delle memorizzazioni che familiarizza con gli automatismi del calcolo.

In geometria si presentano le figure piane e solide dandone la nomenclatura appropriata e completa e mostrandone le caratteristiche specifiche. Il bambino si applica, anche in questo caso in modo concreto, utilizzando i sette cassetti del mobiletto di geometria e i piccoli solidi. Il materiale sensoriale di geometria aiuta inoltre il bambino a scoprire che il triangolo è costruttore di altre figure. Su queste basi si svilupperà il successivo studio della geometria.

Il passaggio dal concreto all'astratto, che ha caratterizzato tutto il lavoro del bambino nei primi anni della scuola Primaria, avviene in modo graduale attraverso l'impiego dei materiali con i quali gli alunni possono far proprie le tecniche operative.

Aiutami a fare da solo non è dunque uno slogan pedagogico, ma una domanda 'scientifica' posta dalla natura stessa del bambino. Il compito dei docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria è quello di liberare il bambino da ciò che ostacola il disegno naturale del suo sviluppo offrendogli la possibilità di una crescita "*auto-costruttiva*".

A cura del Team per la differenziazione didattica

Bruno Donatella, Cuna Anna Sonia, Lazzari Stefania, Tondo Ada

## Approfondimento



## LA FABBRICA DELL'ARMONIA

Benessere, competenze, rigenerazione

In coerenza con l' Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministero dell'Istruzione per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024, che a sua volta si ispira alle azioni definite dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché agli obiettivi di sviluppo sostenibile ( Sustainable Development Goals – SDGs) definiti dall'ONU con l'Agenda 2030, l'Istituzione scolastica definisce ed aggiorna il Piano triennale dell'Offerta formativa per il triennio 2022-2025, attuando le linee di indirizzo dettate dalla Dirigente scolastica e comunicate con prot. n. 11676 del 30/06/2022.

Le Linee di indirizzo della Dirigente scolastica, per la definizione dell'Offerta formativa per l'anno scolastico 2021-22, definiscono i seguenti principi costituenti la VISION e la MISSION dell'Istituzione scolastica:

**VISION** - Consapevole di essere il segmento di base e di partenza del percorso di istruzione e formazione umana, sociale, culturale, spirituale dei bambini, la scuola promuove, attraverso una pluralità di saperi, linguaggi, progetti, integrazioni curriculari ed esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni, in una logica inclusiva, basata sull'idea non di giustizia come uguaglianza, ma di giustizia come equità di opportunità.

La scuola lavora in dimensione di comunità educante e corresponsabile per rimuovere ogni ostacolo al pieno ed armonico sviluppo della personalità di ciascuna bambina e di ciascun bambino.

La scuola rispetta e sostiene l'esercizio dei diritti dell'infanzia, ispirando la propria azione istituzionale ai principi costituzionali e ai valori dell'integrazione scolastica, dell'inclusione sociale, della partecipazione democratica, della promozione umana, sociale e culturale di ciascuna bambina e di ciascun bambino, della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, nel rispetto della personalità, dello stile cognitivo, delle inclinazioni personali, dei bisogni specifici e speciali di ciascuno.

La scuola orienta la propria azione verso una prospettiva a lungo raggio di scoperta del progetto di vita di ciascuna bambina e di ciascun bambino e di valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.

**MISSION** - La scuola lavora in sinergia con il territorio per raggiungere la seguente mission:

Sviluppo armonico della personalità di ciascuna bambina e di ciascun bambino, nel rispetto dell'identità culturale e delle inclinazioni personali;

Sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, nel rispetto dello stile cognitivo,



dei bisogni educativi e dei diritti di ciascuna bambina e di ciascun bambino.

Sviluppo delle potenzialità, dell'autostima, delle competenze sociali di ciascuna bambina e di ciascun bambino. Recupero degli svantaggi socio-culturali di ciascuna bambina e di ciascun bambino.

Gestione organizzativa ed amministrativo-contabile del servizio scolastico di utilità pubblica essenziale in termini di legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, efficienza, efficacia, trasparenza, economicità.

La scuola incarna, nella sua prassi organizzativa e didattica, i seguenti PRINCIPI per conseguire la propria mission:

la valorizzazione della persona, l'ascolto, la professionalità, l'apertura al cambiamento e all'innovazione, l'imparzialità, la correttezza, la pubblicità, la trasparenza, l'efficacia, la legalità ed il buon andamento della gestione

amministrativo-contabile.

La scuola attua nella propria prassi organizzativa e didattica, e sviluppa negli alunni e nella comunità educante, i seguenti valori di riferimento: l'empatia; l'attenzione; l'intelligenza; l'educazione; la resilienza.

La scuola è un sistema complesso che si autoeduca, la cui gestione è sostenuta da un processo decisionale che prevede: il dialogo; il monitoraggio delle idee, dei bisogni e delle criticità; la corresponsabilità con utenti, operatori ed Istituzioni del territorio; la collegialità; l'autovalutazione.

In coerenza con detti principi, si fa riferimento alle seguenti AZIONI ATTUATIVE del Protocollo "UNICEF MIUR Scuola Amica", in coerenza con i principi di adesione alla Rete delle scuole associate all'UNESCO:

**ACCOGLIENZA E QUALITÀ DELLE RELAZIONI** sono al centro della vita scolastica, attraverso a valorizzazione delle diversità, l'educazione alla non discriminazione, l'attenzione alle pari opportunità, alla valorizzazione e potenziamento delle abilità differenti, alla riflessione sul senso della solidarietà e alla pratica della solidarietà, per la costruzione di una cultura della pace e del dialogo interculturale.

**LA VOCE DEI BAMBINI** è richiesta, consultata, ascoltata e condivisa, perché questa è la via verso l'educazione al dialogo e all'ascolto, alla promozione di momenti di discussione e condivisione. Perché i bambini diventino "co-protagonisti" del proprio apprendimento e "corresponsabili" dell'apprendimento dei pari, in una dinamica di scambio, aiuto reciproco e condivisione delle



decisioni.

GLI SPAZI E TEMPI DELLA SCUOLA sono progettati per essere accessibili e funzionali all'apprendimento e allo sviluppo della relazionalità e della partecipazione.

IL PATTO FORMATIVO con le famiglie viene condiviso in fase di accoglienza, con momenti di riflessione e dialogo. Esso, alla luce delle nuove disposizioni in materia di prevenzione dell'epidemia Covid-19, sarà implementato da un Patto di Comunità, costruito secondo i principi e le strategie della progettazione partecipata, che vede nel Comitato Tecnico Scientifico e nelle sue articolazioni in gruppi di lavoro, il luogo della corresponsabilità e della condivisione.

LA RETE TERRITORIALE trova nella scuola spazi, tempi, iniziative di collaborazione, scambio e condivisione di risorse, in una prospettiva di comunità educante allargata, che include le famiglie, i soggetti sociali del territorio, le altre scuole del territorio e le scuole della Retenazionale SCUOL@GENDA2030.

#### UN'AGENDA GLOBALE PER LA RIGENERAZIONE

Il nuovo contesto mondiale, rivoluzionato nei complessi processi economici, sociali, normativi e culturali a seguito dell'esplosione della pandemia da Sars-

Cov-2, interpella il mondo della scuola nella sua capacità "profetica" di contribuire a fondare solide radici culturali e di cittadinanza, avendo come pista di riferimento e il nuovo Piano del Ministero dell'Istruzione "RiGenerazione Scuola", il Piano per la transizione ecologica e culturale delle scuole, pensato nell'ambito dell'attuazione dell'Agenda 2030 dell'ONU, consultabile al link <https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/index.html>, nonché del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La transizione ecologica e culturale della scuola si costruirà in forma partecipata fondandosi su quattro pilastri:

la rigenerazione dei saperi, ovvero che cosa si impara a scuola;

la rigenerazione delle infrastrutture, con la costruzione di edifici innovativi e la creazione di nuovi ambienti di apprendimento;

la rigenerazione dei comportamenti, con l'acquisizione di buone abitudini nel rispetto dell'ambiente anche a scuola;

la rigenerazione delle opportunità, ovvero indirizzi scolastici caratterizzati da percorsi formativi che guardano ai temi dell'ecologia e della sostenibilità.





Riportando i 4 pilastri alla nostra realtà scolastica, il concetto di rigenerazione pervade ogni attività:

**Rigenerazione dei SAPERI** - Rivedere il curricolo non è soltanto un esercizio di aggiornamento per individuare gli obiettivi da valutare. Prima della valutazione, serve un ripensamento della didattica nell'ottica dell'individuazione dei saperi essenziali. Essenziali non significa semplificazione, ma individuazione dei nuclei fondanti di ciascuna disciplina, andare "all'origine di tutte le cose", aiutare i bambini a scoprire quell'essenziale che è invisibile agli occhi, individuare il senso nella scelta dei contenuti e delle attività, in un'ottica che proietta i bambini nella vita futura, nel progetto di vita di ciascuno, per offrire a ciascuno gli strumenti di base per vivere e costruire un mondo nuovo e più sostenibile. La sostenibilità è l'orizzonte ideale che dovrebbe ispirare ogni scelta didattica e metodologica.

**Rigenerazione delle INFRASTRUTTURE** L'attenzione particolare all'ambiente di apprendimento, inteso non solo nella dimensione ristretta (e limitante) dello spazio aula, ma esteso in dimensione costruttiva, collettiva, creativa agli spazi esterni. Come faremo ad insegnare ai bambini ad "abitare il mondo in modo diverso", se non ci accorgiamo delle infinite potenzialità educative e didattiche insite nell'ambiente più prossimo? Anche in questo le avveniristiche e profetiche intuizioni di Maria Montessori offrono le risposte più efficaci a questa e a tante altre domande.

**Rigenerazione dei COMPORTAMENTI** Sono anni e decenni che facciamo progetti, unità di competenza, grandi manifestazioni per sviluppare nei bambini i valori della pace, del rispetto della natura, del rispetto delle differenze, della

legalità. Eppure nel microcosmo dei rapporti con e tra i bambini, a ben osservare, scopriamo comportamenti che ci lasciano senza parole. E quando ne parliamo ai genitori, lo stupore e lo scandalo si alterna all'indignazione, alla caccia alle streghe, alla resistenza al cambiamento. Ciascuno dovrebbe ricordare, parafrasando, il concetto che il beato giudice Livatino aveva adottato per se stesso: «Quando moriremo, nessuno ci verrà a chiedere quanto siamo stati credenti, ma credibili.». La credibilità è fatta di impegno, di onestà intellettuale, di dedizione al bene dei bambini che ci vengono affidati dai loro genitori, di coerenza tra cosa si insegna, cosa si è, cosa si fa, cosa si dice...Prima di ripesare ai contenuti, alle attività, agli obiettivi, sarebbe utile ripensarsi come professionista del settore della conoscenza e dell'educazione, ripensare al proprio stile di insegnamento, rivedersi nelle proprie modalità di comunicazione con gli altri (adulti e/o bambini). Un salutare esercizio allo specchio, per decentrarsi e rendersi onestamente consapevole non tanto dei difetti, ma soprattutto delle enormi potenzialità di miglioramento.

**Rigenerazione delle OPPORTUNITA** La capacità di vedere un'opportunità in ogni difficoltà, piuttosto che solo difficoltà in ogni opportunità, aiuta a cogliere e valorizzare le proprie potenzialità di



miglioramento come insegnanti, al pari di saper vedere le potenzialità di miglioramento in ogni bambino.

Ma non dobbiamo aspettare che gli altri ci offrano opportunità. Ciascuno di noi deve essere opportunità per gli altri, soprattutto per i bambini. Questa pratica però necessita di un grande equilibrio psico-emotivo, che viene ogni giorno messo in crisi dalla complessità dei ruoli e dei rapporti tra le diverse componenti scolastiche. La misura più alta della professionalità sta proprio in questo equilibrio, nella capacità di svolgere con diligenza il proprio lavoro, senza mai abdicare alla dignità e decoro derivanti dal proprio ruolo di docenti, educatori, intellettuali.

Lo stress derivante da questo lavoro, che somiglia molto ad una missione, trova ristoro proprio nella capacità di intravedere opportunità in ogni aspetto della vita scolastica.

Nessuno dei suddetti percorsi di rigenerazione potranno essere efficaci e significativi senza una ferma volontà (prima che assunzione di responsabilità) di considerare la propria professionalità come un corpo vivo che ha bisogno di nutrirsi e svilupparsi in una continua ricerca, formazione, sperimentazione ed aggiornamento.

Pertanto, di particolare portata strategica per la scuola è la condivisione e co- progettazione di un solido Piano annuale della formazione ed aggiornamento, che tenga conto dei bisogni formativi dei singoli, ma anche delle sfide educative e culturali che la contingenza storica ci obbliga a cogliere e a vincere.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA' EDUCATIVA E PREVENTIVA. Scuola dell'Infanzia e Primo Ciclo di Primaria

---

La Psicomotricità Educativa e Preventiva sfrutta il gioco come mezzo per permettere al bambino di esprimere la propria individualità e le proprie emozioni all'interno di un gruppo di pari. I percorsi proposti influenzano diversi aspetti della quotidianità del bambino: la sperimentazione della capacità di regolazione personale attraverso l'azione e il gioco, i processi di socializzazione e lo sviluppo della creatività. Tramite queste attività viene fornita l'occasione di integrare nel proprio processo evolutivo le aree motoria, cognitiva, affettiva e relazionale.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

#### Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente agli esiti in italiano, matematica e inglese.

#### Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente agli esiti in



italiano, matematica e inglese raggiungendo un parametro che non superi il 10% in Italiano, il 15% in Matematica e il 30% in Inglese.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee.

### Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee raggiungendo un parametro di variabilità che non superi il 5%.

## Risultati attesi

- Stimolare la crescita, il cambiamento e lo sviluppo della persona come soggetto attivo della propria esperienza. - Sviluppare il piacere di conoscere il proprio corpo nello spazio, nel tempo e nella relazione con l'altro; - Sperimentare le proprie abilità, le proprie paure e i propri limiti in un ambiente protetto e non competitivo; - Costruire un'immagine di sé positiva; - Favorire lo sviluppo del senso di cooperazione e la capacità di comunicare e interagire con le altre persone; - Sostenere uno sviluppo psicomotorio armonico ed equilibrato; - Rilevare eventuali fattori di rischio che potrebbero influenzare il processo di crescita del bambino.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Musica

Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

## ● LABORATORIO DI LETTURA INFANZIA

Si esplica nella partecipazione ad iniziative di animazione della lettura organizzate all'interno della scuola, in contesti territoriali da parte degli Enti locali e nell'ambito delle attività di rete interscolastica. Nel mese di ottobre-novembre, si svolge la Maratona di Lettura, alla quale partecipa l'intera comunità scolastica, attraverso la "Lettura ad alta voce". Inoltre, tutte le sezioni della scuola dell'Infanzia e tutte le classi di primaria partecipano all'iniziativa "Libriamoci" con la consultazione e prestito dei libri dalla Biblioteca scolastica presente in ciascun plesso. La scuola dell'Infanzia, con gli alunni di 5 anni, svolge percorsi didattici propedeutici all'apprendimento della letto-scrittura.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

- Sviluppo delle capacità di ascolto e comprensione di narrazioni - Sviluppo delle capacità di dialogo e ricostruzione di semplici storie esprimendo il proprio punto di vista - Avviamento alla



Letto-scrittura

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Libreria

## ● LABORATORIO ARTISTICO-ESPRESSIVO-MANIPOLATIVO. INFANZIA

Si esplica nelle attività di progettazione e realizzazione di manufatti artistico-creativi, legati ad iniziative di raccolta fondi per la solidarietà, nell'ambito dei percorsi di riflessione sulle tematiche dello svantaggio socio-economico. La scuola dell'Infanzia aderisce a tale laboratorio attuando il Progetto Natale e affrontando, dal punto di vista didattico, tutte le altre festività legate alla consapevolezza ed espressione culturali, come il ad esempio il carnevale, garantendo la possibilità di comunicare con chi ci circonda, perché l'alfabetizzazione non sempre consente di trasmettere agevolmente concetti complessi come l'identità culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

- Progettare e realizzare insieme ai bambini manufatti artistico-creativi legati ad iniziative di raccolta fondi per la solidarietà; - Dar vita a percorsi strutturati artistici per valorizzare alcuni periodi dell'anno come il Natale e il Carnevale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Disegno

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

## ● LABORATORIO DI AVVIAMENTO ALLA LINGUA INGLESE

---



## INFANZIA

---

con approccio ludico, un docente, possibilmente madrelingua, condurrà i bambini alla conoscenza di funzioni comunicative di base in lingua inglese.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

- Esprimersi con varietà di linguaggi; - Ascoltare, comprendere e sperimentare la pluralità linguistica.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

**Biblioteche**

Informatizzata

**Aule**

Aula generica





## ● LABORATORI DI GIOCO-TEATRO e YOGA. INFANZIA

Con l'apporto docenti specializzati, i bambini saranno stimolati a potenziare le proprie competenze espressive e le capacità di concentrazione, osservazione ed attenzione.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

- Potenziare le competenze espressive e le capacità di concentrazione, osservazione ed attenzione dei bambini.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



## ● LABORATORI DI CITTADINANZA GLOBALE. INFANZIA

---

Comprende diversi itinerari per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e di educazione interculturale e per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La Scuola dell'Infanzia aderisce a tale laboratorio contestualizzando gli articoli della Costituzione italiana, scegliendo quelli più consoni e significativi per il grado di scuola, creando dei laboratori grafico pittorici, in cui i bambini si esprimono e sperimentano attivamente contenuti ed esperienze positive per la loro crescita.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Priorità desunte dal RAV collegate

---



### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee.

#### Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee raggiungendo un parametro di variabilità che non superi il 5%.

### Risultati attesi

---

- Sviluppo delle competenze di cittadinanza e di educazione interculturale e per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica (Curricolo di Cittadinanza)

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Disegno

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

### ● LABORATORI per il Progetto MIUR-UNICEF "SCUOLA"

---



## AMICA DEI DIRITTI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE". INFANZIA

---

Il Progetto MIUR-UNICEF "SCUOLA AMICA DEI DIRITTI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE" è un'iniziativa promossa dal MIUR e dall'UNICEF, per il riconoscimento alle scuole che seguono il Protocollo attuativo, finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (<https://www.unicef.it/doc/5038/progetto-scuola-amica-unicef-ministero-istruzione.htm>). La scuola dell'Infanzia aderisce a tale laboratorio nel corso dell'anno scolastico, partecipando a tutte le iniziative promosse dall'Unicef, in quanto l'intera istituzione scolastica ha ben sposato, nella propria Mission, il protocollo attuativo dell'Unicef. Per l'a.s. 2022/2023 l'UNICEF Italia ha dedicato la giornata del 20 novembre al tema della Salute mentale e del benessere psicosociale che costituisce uno dei quattro ambiti prioritari individuati a livello globale per contrastare gli effetti della pandemia e ripensare ad un futuro migliore per ogni bambina, bambino e adolescente.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

- Partecipazione alle iniziative promosse dal MIUR e dall'UNICEF; - Attivazione di prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

## ● LABORATORI DI AGRIDIDATTICA PER L'“ORTO SINERGICO”. INFANZIA

---

Il Laboratorio di agrididattica è realizzato in partenariato con l'Associazione “Pollicini Verdi” di Lecce, con la collaborazione di esperti esterni e delle famiglie degli alunni di scuola dell'infanzia e primaria, per lo sviluppo di itinerari di osservazione, studio e gestione dei fenomeni naturali legati alla tenuta dell'orto scolastico nel giardino dei plessi scolastici. Tale progetto ormai è diventato parte integrante del curriculum. La scuola dell'Infanzia attua anche un itinerario sull'alimentazione: “Alimentazione Sostenibile”. Il percorso, integrato con gli stimoli offerti dalla tabella dietetica ASL\_SIAN relativa alla mensa scolastica, mira a guidare il bambino alla scoperta di nuovi sapori, odori e colori di cibi in modo da abituarlo ad un'alimentazione variegata e sana, ma anche sostenibile, spreco meno, scegliendo alimenti che abbiano un ridotto impatto



ambientale, e che siano possibilmente

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee.

#### **Traguardo**

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee raggiungendo un parametro di variabilità che non superi il 5%.



### Risultati attesi

---

- Sviluppare nel bambino le capacità di osservazione, studio e gestione dei fenomeni naturali legati alla cura dell'orto scolastico nel giardino dei plessi scolastici; - Guidare il bambino alla scoperta di nuovi sapori, odori e colori di cibi in modo da abituarlo ad un'alimentazione variegata e sana, ma anche sostenibile, sprecando meno, scegliendo alimenti che abbiano un ridotto impatto ambientale, e che siano possibilmente locali, consumando prodotti di stagione e privilegiando prodotti biologici.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Aula diffusa all'aperto

Aule

Aula generica

Orto sinergico e Parco scolastico

## ● PROGETTO DIDATTICO INTERNAZIONALE "AZIONE CONTRO LA FAME. INFANZIA E PRIMARIA"

---

il nostro circolo partecipa al progetto "Azione contro la fame" divulgato in occasione della Giornata Mondiale dell'alimentazione (16/ 10/ 2022). L'itinerario terminerà con una "Corsa contro la fame" (iniziativa da svolgersi a maggio nei rispettivi plessi: i bambini svolgono una gara di corsa e si fanno sponsorizzare dalle famiglie, ai fini di una raccolta fondi a beneficio di azioni di solidarietà in Camerun).



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

- Partecipazione al Progetto "Azione contro la fame" e coinvolgimento delle famiglie. - Approfondimento delle tematiche legate alla Giornata dell'alimentazione e degli obiettivi n. 1, n. 2 e n. 3 dell'Agenda ONU 2030.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Aula diffusa all'aperto

**Aule**

Aula generica

Giardino e parco scolastico





## ● Laboratori in rete VELIERO PARLANTE “RADICI”. INFANZIA E PRIMARIA

---

La proposta della Rete del Veliero Parlante per l'a.s. 2022/2023 per la Scuola dell'infanzia è la realizzazione di vari laboratori con decorazione di pietre che saranno installate al centro del cortile del castello di Copertino. La scuola primaria aderisce alle proposte del Veliero Parlante scegliendo dalle linee guida al seguente link <https://lnx.comprensivofalconecopertino.it/linee-guida-il-veliero-parlante-a-s-2022-23-radici/>

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

- Realizzazione di laboratori per la decorazione di pietre secondo la tematica 'Radici'; - Partecipazione delle classi di scuola primaria alle proposte della rete del Veliero Parlante con la realizzazione di itinerari didattici documentati ed esposti alla Mostra del Veliero Parlante che si tiene ogni anno nel mese di maggio. - Partecipazione delle classi ai concorsi banditi dalla Rete del Veliero Parlante.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Teatro
	Aula generica

## ● LABORATORI DI CODING E ROBOTICA EDUCATIVA. INFANZIA

---

I LABORATORI DI CODING E ROBOTICA EDUCATIVA prevedono itinerari didattici calibrati ai livelli cognitivi dei bambini della scuola dell'infanzia per lo sviluppo della logica e del pensiero procedurale. La Scuola dell'Infanzia aderisce a questo laboratorio, mettendo in atto, durante l'anno scolastico, attività di coding e di robotica educativa. In ciascuna Unità di competenza, sono previste attività di coding e attività unplugged, usando apine e robottini di cui ogni plesso è



dotato oppure utilizzando reticoli sul pavimento. Ogni anno, nel mese di ottobre, l'intera comunità scolastica è impegnata all'evento: "CodeWeek A SCUOLA". La scuola è stata insignita del riconoscimento EU CODE WEEK SCHOOL LABEL.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

- Realizzazione dei laboratori di Coding e Robotica educativa nella scuola dell'infanzia; - Partecipazione alla CodeWeek e documentazione dei percorsi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

**Aule**

Aula generica

**Strutture sportive**

Palestra



## ● LABORATORI DI LETTURA. PRIMARIA

---

La Scuola Primaria partecipa ad iniziative di animazione della lettura organizzate all'interno della scuola, in contesti territoriali da parte degli Enti locali e nell'ambito delle attività di rete interscolastica. Nel mese di ottobre-novembre, si svolge la Maratona di Lettura e da ottobre a marzo il laboratorio "Lettura ad alta voce", con la partecipazione di una rappresentanza di tutto il Personale scolastico. Inoltre tutte le classi della scuola primaria partecipano all'iniziativa "Libriamoci" con la consultazione e prestito dei libri dalla Biblioteca scolastica presente in ciascun plesso. Nell'ambito delle azioni di continuità verticale, gli alunni delle classi terze, quarte e quinte svolgono attività di animazione della lettura e lettura ad alta voce in ambiente esterno, a beneficio dei compagni della scuola dell'infanzia.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente agli esiti in italiano, matematica e inglese.

#### Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente agli esiti in italiano, matematica e inglese raggiungendo un parametro che non superi il 10% in Italiano, il 15% in Matematica e il 30% in Inglese.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee.

#### Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee raggiungendo un parametro di variabilità che non superi il 5%.

Risultati attesi

---

- Partecipazione di tutte le classi alle iniziative di animazione della lettura e documentazione degli stessi; - Sviluppo delle Competenze alfabetico-funzionali secondo le indicazioni dello specifico curriculum; - Sviluppo nei bambini della passione per la lettura; - Piena fruizione della



Biblioteca Scolastica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aula diffusa all'aperto
Biblioteche	Classica Biblioteche comunali
Aule	Magna Aula generica Aula diffusa all'aperto

## ● LABORATORIO DI GIORNALISMO. PRIMARIA

Tutte le classi partecipano alla pubblicazione periodica del giornalino on line, fornendo materiale di documentazione didattica, sui temi ed esperienze significative affrontati nel corso dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente agli esiti in italiano, matematica e inglese.

### Traguardo



Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente agli esiti in italiano, matematica e inglese raggiungendo un parametro che non superi il 10% in Italiano, il 15% in Matematica e il 30% in Inglese.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee.

### Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee raggiungendo un parametro di variabilità che non superi il 5%.

## Risultati attesi

- Partecipazione di tutte le classi alla realizzazione del Giornalino Scolastico attraverso l'invio di materiale che documenti le esperienze significative vissute nell'arco dell'anno scolastico; - Coinvolgimento degli alunni e dei docenti nella redazione del Giornalino; - Pubblicazione del Giornalino Scolastico sul sito della scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica





## ● LABORATORIO MULTILINGUISTICO. PRIMARIA

---

Ogni interclasse sviluppa Unità di competenza per l'apprendimento di contenuti disciplinari (scienze, matematica, storia, cittadinanza europea, geografia, tecnologia, arte, musica, sport) attraverso la metodologia CLIL. Percorsi di approfondimento delle competenze in lingua inglese, propedeutici alla certificazione linguistica esterna Cambridge Esol – livello Starters, Movers, anche con l'apporto di esperti esterni madrelingua, finanziati con apposito contributo delle famiglie, ovvero con fondi ministeriali/europei (PON).

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente agli esiti in italiano, matematica e inglese.

#### Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente agli esiti in italiano, matematica e inglese raggiungendo un parametro che non superi il 10% in Italiano, il 15% in Matematica e il 30% in Inglese.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee.

#### Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee raggiungendo un parametro di variabilità che non superi il 5%.

Risultati attesi

---

- Realizzazione di Unità di competenza utilizzando la metodologia CLIL; - Realizzazione di Percorsi di approfondimento delle competenze in lingua inglese, propedeutici alla certificazione linguistica esterna Cambridge Esol – livello Starters, Movers; - Partecipazione degli alunni ai



Moduli PON per l'apprendimento della lingua inglese.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

## ● LABORATORIO ARTISTICO-ESPRESSIVO-MANIPOLATIVO. PRIMARIA

Attività di progettazione e realizzazione di manufatti artistico-creativi, legati ad iniziative di raccolta fondi per la solidarietà, nell'ambito dei percorsi di riflessione sulle tematiche dello svantaggio socio-economico e sviluppo della consapevolezza culturale. La scuola primaria aderisce svolgendo attività didattiche legate alle tradizioni del Natale ed alle altre festività che ricorrono durante l'anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee.

#### **Traguardo**

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee raggiungendo un parametro di variabilità che non superi il 5%.

#### Risultati attesi

---

- Progettare e realizzare insieme ai bambini manufatti artistico-creativi legati ad iniziative di raccolta fondi per la solidarietà; - Dar vita a percorsi strutturati artistici per valorizzare alcuni periodi dell'anno come il Natale o altre ricorrenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

#### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



## ● LABORATORI "STREGATI DALLA MUSICA". PRIMARIA

---

L'attività comprende diversi itinerari per lo sviluppo delle competenze espressive e di educazione al suono e alla musica per l'avviamento alla conoscenza e fruizione di opere liriche da parte dei bambini. Il Progetto in rete è svolto in collaborazione con l'Associazione "Orpheeo per l'alba di domani" di Lecce e prevede un contributo da parte delle famiglie.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee.

##### **Traguardo**

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee raggiungendo un parametro di variabilità



che non superi il 5%.

## Risultati attesi

---

- Appassionare i bambini alla musica ed al melodramma italiano; - Partecipazione al percorso di preparazione alla fruizione dell'opera lirica ed allo spettacolo finale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

Aula generica

## ● LABORATORI MUSICALI. PRIMARIA

---

L'attività comprende diversi itinerari per lo sviluppo delle competenze espressive e di educazione al suono ed alla musica: - Coro scolastico "I Cantobelli" per la valorizzazione delle eccellenze in ambito espressivo-musicale, anche con l'apporto di esperti esterni, finanziati con apposito contributo delle famiglie, ovvero con fondi ministeriali/europei (PON), - Cori di classe: attività di coro e di esecuzione con strumentario Orff, svolte nell'ambito della programmazione di classe/interclasse, con l'apporto di docenti interni specializzati. - Laboratorio di composizione musicale in orario scolastico o extrascolastico con l'apporto di docenti esterni. - Laboratori di avviamento alla pratica di uno strumento musicale con l'apporto di esperti interni/esterni, finanziati con apposito contributo delle famiglie, ovvero con fondi ministeriali/europei (PON).



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee.

#### **Traguardo**

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee raggiungendo un parametro di variabilità che non superi il 5%.

## Risultati attesi

---

- Coinvolgimento degli alunni nei percorsi musicali proposti all'interno della classe in orario scolastico; - Partecipazione attiva degli alunni ai percorsi di avviamento alla pratica di uno strumento musicale o di canto proposti in orario extrascolastico o nei moduli PON specifici.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

Aula generica

## ● PROGETTO NAZIONALE MIUR CONI "Scuola Attiva Kids". PRIMARIA

PROGETTO NAZIONALE MIUR CONI "Scuola Attiva Kids" per la scuola primaria classi terze e quarte. Promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione il progetto nasce per promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento nella scuola primaria. Un'iniziativa realizzata in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali. Presupposto del progetto è consentire l'insegnamento dell'Educazione fisica, impartite dal docente tutor esperto in compresenza con il docente titolare della classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate





## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee.

### Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee raggiungendo un parametro di variabilità che non superi il 5%.

## Risultati attesi

---

- Promuovere l'attività fisica e sportiva, la cultura del benessere e del movimento nella scuola primaria; - Curare lo sviluppo fisico ed emotivo del bambino; - Promuovere il gioco di squadra e l'interdipendenza positiva tra i bambini.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● LABORATORI DI CITTADINANZA GLOBALE. PRIMARIA

---

L'attività comprende diversi itinerari per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e di educazione interculturale e alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica: Adesione alla Rete delle scuole affiliate all'UNESCO riunisce istituzioni educative da tutto il mondo (in oltre 180



Paesi) per un obiettivo comune: costruire le difese della pace nella mente degli studenti e dei giovani. Le scuole associate lavorano, attraverso l'intero quadro progettuale d'Istituto, a sostegno della comprensione internazionale, della pace, del dialogo interculturale, dello sviluppo sostenibile e dell'educazione di qualità. La Rete delle Scuole Associate, fattore chiave per l'innovazione e la qualità dell'educazione, è riconosciuta come efficace strumento per raggiungere l'obiettivo 4.7 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile:

“Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile”

(<http://www.unesco.it/it/ItaliaNellUnesco/Detail/193>). La scuola opera le sue scelte, nell'ottica di partecipazione attiva e consapevole al percorso globale di transizione ecologica e culturale. In coerenza con le linee guida ministeriali per l'educazione civica e con i valori della pace, del dialogo interculturale, dello sviluppo sostenibile e dell'educazione di qualità, la scuola, in quanto segmento di base del sistema d'Istruzione, individua nell'educazione alle emozioni, alla gestione dei conflitti il primo passo verso lo sviluppo delle competenze sociali, per la costruzione di una cittadinanza globale, adeguata a raccogliere le sfide della contemporaneità. Detti itinerari comprendono anche la sperimentazione di compiti sfidanti, nell'ambito del Progetto “Fare SCUOL@GNDA per la sostenibilità, realizzato con la Rete Nazionale SCUOL@GENDA 2030.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente agli esiti in italiano, matematica e inglese.

### Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente agli esiti in italiano, matematica e inglese raggiungendo un parametro che non superi il 10% in Italiano, il 15% in Matematica e il 30% in Inglese.

---



### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee.

#### Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee raggiungendo un parametro di variabilità che non superi il 5%.

### Risultati attesi

---

- Realizzazione in ciascun interclasse di Unità di Competenza per i percorsi specifici di Cittadinanza Globale; - Partecipazione delle classi alle Giornate Nazionali ed alle Giornate Internazionali promosse da ONU e UNESCO e documentazione dei percorsi; - Approfondimento delle tematiche legate all'Agenda ONU 2030 ed alla Costituzione così come indicato nel Curricolo di Educazione Civica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------



Aule

Aula generica

Aula diffusa all'aperto

## ● Percorsi sulla LEGALITA'. PRIMARIA

---

Le attività nascono nell'ambito della programmazione della Rete "Il Veliero Parlante", le cui azioni formative a beneficio dei docenti si concretizzano in itinerari didattici con le classi di scuola primaria.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Priorità desunte dal RAV collegate

---



## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente agli esiti in italiano, matematica e inglese.

### Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente agli esiti in italiano, matematica e inglese raggiungendo un parametro che non superi il 10% in Italiano, il 15% in Matematica e il 30% in Inglese.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee.

### Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee raggiungendo un parametro di variabilità che non superi il 5%.

## Risultati attesi

---

- Partecipazione delle classi ai percorsi di Legalità promossi dalla Rete del Veliero Parlante; - Approfondimento di figure importanti di uomini e donne che si sono battuti per i diritti e per la legalità, realizzazione di percorsi didattici specifici, realizzazione annuale della 'pietra d'inciampo' dedicata ad una di queste figure e da collocare sul 'viale della legalità' presente in via Cantobelli; - Partecipazione delle classi alla Celebrazione del 21 marzo - Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
	Giardino e parco scolastico

## ● INCONTRI DI SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBER BULLISMO. PRIMARIA

La Scuola promuove incontri di sensibilizzazione e prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo attraverso conversazioni con esperti esterni ( sportello psico-pedagogico), nelle classi di scuola primaria, nonché con rappresentanti delle Istituzioni e famiglie degli alunni, per lo sviluppo delle capacità relazionali, delle strategie per la gestione dei conflitti, dell'educazione emotiva e del dialogo intergenerazionale, per lo sviluppo del concetto di sicurezza e di rischio, anche con l'uso consapevole degli strumenti della comunicazione nei social network (E-Safety Policy).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee.

### Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee raggiungendo un parametro di variabilità che non superi il 5%.

### Risultati attesi

---

- Conoscenza del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo nelle classi e presso le famiglie; - Conoscenza dei rischi che un uso scorretto della rete comporta per gli studenti, le famiglie e gli insegnanti; - Uso di comportamenti corretti in rete; - Acquisizione di strategie per la gestione non violenta dei conflitti; - Monitoraggio del Benessere degli alunni a scuola.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed Esterno





## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
<b>Aule</b>	Magna
	Aula generica

## ● LABORATORI DI DIDATTICA DELLA SHOAH

---

La scuola elabora percorsi adeguati al livello cognitivo dei bambini, curando in modo particolare la formazione dei docenti sulla specifica DIDATTICA DELLA SHOAH con alunni del I ciclo d'Istruzione e calibrando con la massima attenzione mediatori iconici, storie, testimonianze, linguaggio e contenuti alla sensibilità dei bambini. Le azioni formative a beneficio dei docenti sulla didattica della Shoah, organizzate dalla scuola e tenute da docenti esperti interni ed esterni, hanno una ricaduta concreta in itinerari didattici di lettura, approfondimento, ricerca di documenti storici e rappresentazione grafico-pittoriche di testi sulla Shoah, candidati peraltro al Concorso nazionale "I Giovani ricordano la Shoah", con notevoli risultati.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente agli esiti in italiano, matematica e inglese.

### Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente agli esiti in italiano, matematica e inglese raggiungendo un parametro che non superi il 10% in Italiano, il 15% in Matematica e il 30% in Inglese.

---

## ○ Competenze chiave europee



### Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee.

### Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee raggiungendo un parametro di variabilità che non superi il 5%.

### Risultati attesi

---

- Realizzazione di percorsi in occasione del Giorno della Memoria; - Lettura di libri ed albi illustrati sul tema della shoah, adeguati all'età dei bambini; - Visione di film d'animazione, documentari, cortometraggi o partecipazione a spettacoli teatrali sul tema della shoah, adeguati all'età dei bambini; - Approfondimento della ripercussioni delle Leggi razziali in Italia e nel nostro territorio, con eventuali visite guidate o percorsi presso l'Archivio di Stato di Lecce; - Partecipazione al Concorso Nazionale "I Giovani ricordano la Shoah".

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Disegno

Informatica

Multimediale

**Biblioteche**

Classica

Informatizzata



Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

## ● CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE. PRIMARIA

In rete con le Scuole di Base a Lecce, la scuola partecipa al percorso del CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE, animato dagli esperti dell'Associazione ABCittà. Previsto dall'art. 4 dello Statuto del Comune di Lecce, il CCR contribuisce alla formazione civica, ambientale, sociale e culturale dei Ragazzi, favorendone la partecipazione e l'impegno politico. Il CCRR dura in carica due anni ed è costituito da 32 consiglieri più il Sindaco dei Ragazzi eletti tra gli alunni delle quarte delle scuole primarie e prime delle scuole Secondarie di 1° grado. I consiglieri si occupano di politica ambientale, sport, tempo libero, cultura e spettacolo, assistenza ai giovani e agli anziani, rapporti con l'UNICEF.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Priorità desunte dal RAV collegate



### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee.

#### Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee raggiungendo un parametro di variabilità che non superi il 5%.

### Risultati attesi

---

- Coinvolgimento delle Classi quarte per la presentazione di 'Programmi elettorali' per migliorare la Città di Lecce da presentare ai compagni di classe quinta; - Partecipazione delle classi quarte e quinte alle elezioni del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze del Comune di Lecce; - Partecipazione alle attività promosse dal CCRR.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

Aula generica



## ● "CARO AMICO TI SCRIVO" - PROGETTO INTERREGIONALE UNICEF. PRIMARIA

---

PROGETTO INTERREGIONALE UNICEF "Caro amico ti scrivo" per conoscere, rispettare, valorizzare e far apprezzare il proprio territorio; creare scambi quali ricchezza culturale; condividere valori, ideali e buone pratiche. Il percorso è stato avviato da tutte le classi quarte con l'augurio di Natale inviato per posta cartacea agli alunni di omologhe classi quarte dell'84° Circolo didattico di Napoli, come premessa per un successivo scambio epistolare.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



#### Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente agli esiti in italiano, matematica e inglese.

#### Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente agli esiti in italiano, matematica e inglese raggiungendo un parametro che non superi il 10% in Italiano, il 15% in Matematica e il 30% in Inglese.

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee.

#### Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee raggiungendo un parametro di variabilità che non superi il 5%.

#### Risultati attesi

- Partecipazione delle classi alle iniziative di scambio tra scuole di città diverse; - Conoscenza del proprio territorio, valorizzazione della bellezza e della cultura presente e condivisione con altri bambini mediante scambio epistolare; - Creare scambi quali ricchezza culturale; - Condividere valori, ideali e buone pratiche.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● LABORATORI DI INTERCULTURA. PRIMARIA

---

La Scuola svolge attività laboratoriali di tipo interculturale in gemellaggio con la scuola fattoria Soxna Bye in Senegal. In considerazione anche dell'aumento del numero degli alunni stranieri, la Scuola prevede specifici itinerari di mediazione interculturale con Operatori assegnati dall'Ambito Territoriale Sociale del Comune di Lecce, in base alla presenza nelle classi di alunni di diversa nazionalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e





laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee.

#### Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee raggiungendo un parametro di variabilità che non superi il 5%.

Risultati attesi

---

- Realizzazione di laboratori artistici (arte, musica, danza,...) che permettano la conoscenza reciproca e lo scambio culturale. - Partecipazione agli itinerari di mediazione interculturale con Operatori assegnati dall'Ambito Territoriale Sociale del Comune di Lecce.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

---



**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Musica

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Aula generica

## ● LABORATORI DI EDUCAZIONE STRADALE. PRIMARIA

L'attività prevede interventi formativi di esperti esterni in collaborazione con la Polizia locale e con le Associazioni del territorio che promuovono la mobilità sostenibile (mezzi pubblici, bicicletta e pedibus).

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ **Competenze chiave europee**



### Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee.

### Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee raggiungendo un parametro di variabilità che non superi il 5%.

### Risultati attesi

---

- Partecipazione alle iniziative promosse dalla Polizia Locale presso la scuola; - Realizzazione di itinerari di Educazione Stradale all'interno del Curricolo di Educazione Civica; - Sviluppo nei bambini della capacità di muoversi correttamente in città a piedi, in bicicletta e usando i mezzi pubblici. - Realizzazione di iniziative di spostamento in città a piedi o con i mezzi pubblici. - Promozione presso le famiglie della mobilità sostenibile.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

Aula generica

## ● PROGETTO "SCUOLA AMICA DEI DIRITTI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE". PRIMARIA

---



L'iniziativa è promossa dal MIUR e dall'UNICEF e mira al riconoscimento alle scuole che attuano il Protocollo attuativo, finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

(<https://www.unicef.it/doc/5038/progetto-scuola-amica-unicef-ministeroistruzione.htm>). La scuola primaria aderisce a tale laboratorio nel corso dell'anno scolastico, partecipando a tutte le iniziative promosse dall'Unicef, in quanto l'intera istituzione scolastica ha ben sposato nella propria Mission il protocollo attuativo dell'Unicef. L'UNICEF Italia ha deciso di dedicare il prossimo 20 novembre al tema della Salute mentale e del benessere psicosociale che costituisce uno dei quattro ambiti prioritari individuati a livello globale per contrastare gli effetti della pandemia e ripensare ad un futuro migliore per ogni bambina, bambino e adolescente. I protagonisti di questa giornata speciale sono stati bambine, bambini, ragazzi e ragazzi, attraverso gli autoritratti creati da loro stessi grazie all'iniziativa "QUESTI SONO IO". La scuola primaria realizza il mercatino di Natale e l'acquisto di gadget, in collaborazione con le famiglie degli alunni, per la raccolta fondi a beneficio di UNICEF e di altre associazioni del territorio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**



### Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee.

### Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee raggiungendo un parametro di variabilità che non superi il 5%.

## Risultati attesi

---

- Partecipazione delle Classi alla Giornata Mondiale dei diritti dei bambini (20 novembre) con itinerari didattici documentati e presenti nel Curricolo di Educazione Civica; - Conoscenza della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

Aula generica

## ● LABORATORI S.T.E.A.M. PRIMARIA

---

L'attività comprende diversi itinerari per lo sviluppo delle competenze di matematica, scienze, tecnologie e ingegneria. - PENSIERO COMPUTAZIONALE. La scuola realizza attività di coding e di



robotica educativa, attraverso itinerari didattici calibrati ai livelli cognitivi dei bambini della scuola primaria per lo sviluppo della logica e del pensiero procedurale. Nelle Unità di competenza elaborate in interclasse sono previste attività per lo sviluppo del pensiero computazionale. Nel mese di ottobre, ogni anno, la scuola partecipa all'evento: "CODEWEEK" con attività unplugged (robotica educativa, reticoli, pixelart,...) oppure online (scratch, Code.org, programmazione di arduino, ...). Quest'anno il 4° Circolo di Lecce ha ricevuto il riconoscimento "EU Code Week Scool Label" per il 2022-2024. - LABORATORI DI DAMA E SCACCHI, con l'intervento di formatori delle rispettive Federazioni. - Certificazione delle competenze digitali EIPASS Junior (<https://junior.eipass.com/>). - Valorizzazione delle eccellenze, attraverso la partecipazione ai Giochi Matematici, alle Olimpiadi della Grammatica. Le suddette azioni integrano il PNSD, che la scuola attua nei diversi ambiti di competenza disciplinare.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente agli esiti in italiano, matematica e inglese.

#### Traguardo



Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente agli esiti in italiano, matematica e inglese raggiungendo un parametro che non superi il 10% in Italiano, il 15% in Matematica e il 30% in Inglese.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee.

### Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee raggiungendo un parametro di variabilità che non superi il 5%.

## Risultati attesi

- Inserimento nelle Unità di Competenza di attività per lo sviluppo del pensiero computazionale;  
- Partecipazione delle Classi alla CODEWEEK; - Realizzazione di percorsi didattici sperimentali nell'ambito delle S.T.E.A.M. e documentazione degli stessi; - Partecipazione degli alunni ai Moduli PON per le scienze, l'informatica, il coding, ai percorsi per la certificazione 'Eipass junior', alle Olimpiadi di Matematica; - Partecipazione delle Classi ai percorsi curricolari di dama; - Partecipazione degli alunni ai percorsi extracurricolari di scacchi; - Miglioramento dei risultati in ambito matematico e scientifico.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------

<b>Aule</b>	Magna
-------------	-------

	Aula generica
--	---------------

<b>Strutture sportive</b>	Palestra
---------------------------	----------

## ● LABORATORI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE. PRIMARIA

---

In linea con le indicazioni del Ministero della Salute e MIUR e con gli obiettivi fissati dal Piano Regionale della Prevenzione, annualmente viene definito il Piano Strategico della Promozione della Salute nelle Scuole, con la pubblicazione del Catalogo delle proposte progettuali rivolto a tutte le Scuole della Regione Puglia (<https://www.sanita.puglia.it/web/pugliasalute/come-aderire-ai-progetti>).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali





- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee.

### Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee raggiungendo un parametro di variabilità che non superi il 5%.

Risultati attesi

---

- Acquisizione da parte dei bambini di buone pratiche per il rispetto della salute, a partire dalla corretta alimentazione, dalla pratica di attività sportive e dal rispetto delle corrette norme igieniche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna



Aula generica

## ● LABORATORI DI AGRI-DIDATTICA

Realizzati in partenariato con l'Associazione "Pollicini Verdi" di Lecce, con la collaborazione di esperti esterni e delle famiglie degli alunni, per lo sviluppo di itinerari di osservazione, studio e gestione dei fenomeni naturali legati alla tenuta dell'orto scolastico nel giardino dei plessi scolastici. La scuola partecipa attivamente al Percorso Agrididattico elaborato dall'Associazione "Pollicini Verdi", nella persona della Pedagogista dott.ssa Francesca Sgobio. Il progetto si fonda sull'idea di un'orticoltura naturale, orientata alla didattica scolastica e di ricerca, che mira a creare nei luoghi della scuola, spazi verdi, produzione di fiori e ortaggi, che incontrano il bisogno dei bambini di produrre il proprio cibo con cura. In conformità con la Progettazione curriculare, per ciascuna stagione, sono previste delle attività nell'aula diffusa. La scuola primaria adotta un approccio pedagogico che parte dall'analisi e la cura del terreno/suolo, realizza le pratiche agronome di base e si proietta verso lo studio elementare dell'agro-bio-diversità e dei livelli di fertilità e desertificazione di tutto il pianeta. L'orto scolastico è lo sfondo integratore di tutti gli elementi e le opportunità educative e didattiche da inserire e mobilitare nelle programmazioni curricolari e disciplinari per lo sviluppo di competenze di base per la tutela del suolo e della terra, in linea con gli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030. Le classi di scuola primaria, tenendo conto di limiti e risorse dei rispettivi plessi, programmano e attuano iniziative di riqualificazione degli spazi esterni e dei giardini: 1) Orti in vaso presso gli spazi esterni attigui alle rispettive aule. 2) Attività di manutenzione e ripascimento di compostiere aerobiche, anche attraverso il conferimento di scarti alimentari dalla mensa scolastica e compost da sfalcio idoneo. 3) "Orti in bins", realizzati con il supporto delle famiglie ed implementazione di nuovi spazi orto strutturati. 4) Predisposizione di "aule verdi" e piantumazione di nuovi alberi, in coerenza con le risorse arboree già presenti nelle sedi, con la collaborazione delle famiglie e del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, attraverso l'ARIF territoriale. 5) Valorizzazione dei piccoli spazi verdi adiacenti alle sezioni da curare con piantumazione contestualizzata. 6) Adozione di alberi presenti nei rispettivi plessi da parte delle classi/sezioni, con osservazione, studio e realizzazione di segnaletica creativa, che rappresenti le caratteristiche biologiche della pianta. 7) Censimento e mappatura degli alberi presenti nelle sedi scolastiche. Ogni anno nel mese di novembre la scuola programma la festa degli Alberi, con la preparazione delle piante da mettere a dimora dal titolo "Avrò cura di te". La festa degli alberi si inserisce nella programmazione permanente del progetto di Agrididattica Ecoeducazione e Pedagogia della Natura. "A Scuola Dalla Terra - Orti di Pace" redatto e realizzato da Pollicini Verdi AgriLudoTerra e AgriBIBLIOTerra Lecce, in



rapporto di "baratto educativo" con la scuola.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente agli esiti in



italiano, matematica e inglese.

### Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente agli esiti in italiano, matematica e inglese raggiungendo un parametro che non superi il 10% in Italiano, il 15% in Matematica e il 30% in Inglese.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee.

### Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee raggiungendo un parametro di variabilità che non superi il 5%.

## Risultati attesi

- Partecipazione di tutte le classi ai percorsi di Agrididattica; - Realizzazione di percorsi didattici specifici e corredati di Unità di Competenza in linea con il Curricolo di Educazione Civica - Sostenibilità Ambientale. - Approfondimento delle tematiche legate all'Agenda ONU 2030 e legame con la Progettazione UNESCO; - Assunzione di comportamenti attivi di rispetto della natura e di sostenibilità ambientale.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Aula diffusa all'aperto

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO “Marine un autoritratto”

---

Il Progetto “Marine un autoritratto”, presentato dalla Pro Loco di Lecce, ha come finalità il recupero delle memorie fotografiche dagli album di famiglia dei cittadini, le memorie iconografiche, i documenti cartacei, le memorie orali trascritte dagli studenti ed autografate dagli anziani depositari delle memorie stesse, per combinarle con la ricerca artistica, poetica, immaginifica dei fotografi, dei pittori, degli scrittori al fine di riattivare la riqualificazione del territorio attraverso la valorizzazione del concetto di “narrazione”. La scuola ha aderito al progetto con le classi del Plesso di Frigole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente agli esiti in italiano, matematica e inglese.

### Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente agli esiti in italiano, matematica e inglese raggiungendo un parametro che non superi il 10% in Italiano, il 15% in Matematica e il 30% in Inglese.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee.

### Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di



sviluppo delle competenze chiave europee raggiungendo un parametro di variabilità che non superi il 5%.

## Risultati attesi

---

- Partecipazione attiva degli studenti e delle famiglie al percorso proposto; - Raccolta di memorie fotografiche dagli album di famiglia, di memorie iconografiche, di documenti cartacei, e di memorie orali trascritte dagli studenti ed autografate dagli anziani depositari delle memorie stesse.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

Aula generica

## ● MODULI PON FSE-SOCIALITA', APPRENDIMENTI, ACCOGLIENZA. PRIMARIA

---

MODULI PON FSE-SOCIALITA', APPRENDIMENTI, ACCOGLIENZA Codice Progetto 10.1.1A-FDRPOC-PU-2022-104; AZIONE 10.1.1A – Interventi per il successo scolastico degli studenti: - Educazione motoria; sport; gioco didattico- Psicomotricità educativa e preventiva (classi prime e seconde) - Arte; scrittura creativa; teatro- Teatro insieme (classi terze e quarte) - Musica e canto- Coro di cuori (classi prime e seconde) - Musica e canto- Musicainsieme (classi terze e quarte) Codice Progetto 10.2.2A-FDRPOC-PU-2022-117 AZIONE 10.2.2A - Competenze di base - Competenza multilinguistica -Inglese per il mondo ( classi quarte e quinte) - Competenza multilinguistica – Inglese per crescere (classi quarte e quinta) - Competenza in materia di



cittadinanza-Pianeta orto (classi prime e seconde) - Competenza in materia di cittadinanza-Orto Sigismondo (classi terze e quarte)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente agli esiti in italiano, matematica e inglese.





## Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente agli esiti in italiano, matematica e inglese raggiungendo un parametro che non superi il 10% in Italiano, il 15% in Matematica e il 30% in Inglese.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee.

### Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee raggiungendo un parametro di variabilità che non superi il 5%.

## Risultati attesi

- Partecipazione degli alunni ai moduli PON proposti; - Miglioramento dei livelli scolastici per la competenza multilinguistica e per le competenze di cittadinanza; - Preparazione degli alunni di classe quarta e quinta all'esame di certificazione linguistica esterna Cambridge Esol – livello Starters, Movers

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno ed Esterno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

## ● CONCORSI MINISTERIALI

---

I docenti, nell'ambito della valorizzazione delle eccellenze e potenziamento delle competenze di base, aderiranno a Concorsi ministeriali, candidando elaborati realizzati dagli alunni in gruppo o singolarmente, anche al fine di conseguire una validazione esterna dei percorsi didattici sottesi.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente agli esiti in italiano, matematica e inglese.

### Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente agli esiti in italiano, matematica e inglese raggiungendo un parametro che non superi il 10% in Italiano, il 15% in Matematica e il 30% in Inglese.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee.

### Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee raggiungendo un parametro di variabilità che non superi il 5%.



### Risultati attesi

---

- Partecipazione ai Concorsi Ministeriali attraverso itinerari didattici che coinvolgono i singoli alunni, la classe o le interclassi; - Documentazione dei percorsi didattici attraverso Unità di Competenza e prodotto finale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aula generica
	Aula diffusa all'aperto

## ● LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIA

---

Il LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIA rappresenta un ambiente di apprendimento allestito per le attività curricolari ed extra curricolari, finalizzate allo sviluppo delle competenze scientifiche tecnologico-ambientali, anche con l'apporto di esperti esterni, finanziati con apposito contributo delle famiglie, ovvero con fondi ministeriali/europei (PON).

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

- Frequenza delle Classe presso il Laboratorio di Scienze e Tecnologia; - Partecipazione degli alunni ai Moduli PON di Scienze.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno ed Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● A.M.O. - Andiamo dalla Terra al Mare verso Oceani di vita

---

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

#### Obiettivi dell'attività

---



##### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



#### Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

## Risultati attesi

A partire dagli Obiettivi ONU dell'Agenda 2030, dalla Progettazione UNESCO e dal Progetto UNICEF, il curriculum scolastico di Educazione Civica e di Scienze si articola per il



raggiungimento di risultati via via più complessi:

Scuola dell'Infanzia

- Individuare differenze e trasformazioni nelle persone, negli animali, negli oggetti, nel paesaggio.
- Acquisire interesse e rispetto per gli ambienti naturali e per tutti gli esseri viventi.

Scuola Primaria:

- Sperimentare la coltura diretta in orti e terrari.
- Comprendere come l'intervento dell'uomo, il clima, i fenomeni atmosferici e la periodicità delle stagioni influiscano sulla vita di animali e piante.
- Riconoscere le caratteristiche di animali e piante.
- Assumere comportamenti di rispetto e cura dell'ambiente.
- Individuare cause e conseguenze di squilibri ambientali causati dall'uomo.
- Individuare strategie di cura e rispetto per l'ambiente (area verde della scuola, orto scolastico, parchi cittadini, spiagge, ecc...)
- Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.
- Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.
- Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.
- Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.
- Classificare i cibi in base al loro impatto ambientale (la doppia piramide alimentare ambientale).
- Avere cura della propria salute dal punto di vista alimentare e motorio.
  
- Acquisire una cultura ambientale ecologica;
- Rispettare natura, le piante, gli animali e gli esseri umani;
- Praticare con consapevolezza azioni positive di sostenibilità ambientale.





### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

AgriDidattica e laboratorio del mare. Fare scuola diffusa che dialoga con l'ambiente naturale, il territorio, la città, il paesaggio che la accoglie con uno sguardo all'identità planetaria.



Il tema dell'educazione all'aperto attraversa da tempo la riflessione pedagogica e culturale. Gli esempi nella storia dell'educazione e della scuola sono tanti, i vissuti in natura sono molteplici e culturalmente vicini agli stili di vita e politiche dei territori e degli abitanti, legati alla collocazione geografica ed alla storia delle società (pensiamo alle esperienze della Forrest School, ma anche alle proposte più semplici quali le classi all'aperto).

Queste esperienze documentano come la possibilità di declinare in ambienti didattici gli spazi aperti non sia una novità, ma sia una costante metodologica: la costruzione possibile di ambienti di apprendimento motivanti collocati in contesti diversi dall'aula in muratura per vivere la didattica come esperienza concreta, come processo scientifico, con curiosità e collaborazione creativa, attivando risorse ed utilizzando strumenti metodologici versatili e coinvolgenti.

Gli apprendimenti in contesto naturale sono strettamente correlati alle competenze chiave europee, competenze civiche e sociali che si sviluppano e consolidano nell'incontro con l'ambiente e quanti lo abitano. Consapevolezza ed espressione culturale che concorrono allo sviluppo cognitivo ed emotivo oltre che corporeo e comunicativo grazie ai vissuti d'esperienza globali, spirito di iniziativa e intraprendenza e che si amplificano nella chiamata alla relazione, alla costruzione di strategie, al pensare per azioni, alla ricchezza di elementi sfidanti, al servizio di restituzione all'ambiente in forma di consapevolezza e cura (pensiamo al service learning, in cui mentre si apprende si rende un servizio alla comunità e al progettare per sfide, includendo la salvaguardia del pianeta a partire dalle microazioni di cura quotidiane della terra, tra le grandi idee), rimarginando la ferita da deficit di natura che affligge le giovani generazioni.

La vocazione della nostra scuola verso la conoscenza della natura e della biodiversità. Didattica del mare e della terra, valorizzazione e tutela del territorio.

Il legame forte con la nostra terra e il nostro mare ci porta alla scelta dell'agricoltura a scuola e della conoscenza e cura del nostro ambiente marino.

Per questo partiamo da quello che abbiamo: la rivalutazione dei polmoni verdi costituiti dai giardini scolastici, patrimonio verde immediatamente disponibile e le spiagge e il paesaggio dunale del borgo di Frigole.

Questa è la nostra idea pedagogica per fare scuola in sintonia con la natura terrestre e marina attraverso un itinerario che parte dagli orti scolastici, attraversa idealmente la città e, come i fiumi sotterranei Idume e Giammatteo, arriva alla Marina di Frigole.



#### A.M.O. - Andiamo dalla Terra al Mare verso Oceani di vita

Terra e Mare: i due ecosistemi nelle azioni di intervento della scuola per la conoscenza, la promozione, la tutela e la custodia del nostro Pianeta.

Laboratori che si sviluppano in tre percorsi e altrettante tematiche generali che annualmente i Consigli di Interclasse/Intersezione articoleranno in itinerari specifici agganciati ad ambiti di competenza interdisciplinari.

#### ORTI DI PACE

L'AgriDidattica finalizzata alla conoscenza e valorizzazione della biodiversità vegetale e animale presente nel parco scolastico, all'utilizzo di tecniche e pratiche di agricoltura sinergica e alla conservazione di specie antiche a genoma locale. Sviluppare un dialogo con la natura per scoprirne i comportamenti, le relazioni, le leggi, da cui trarre insegnamenti di vita e sviluppare una cultura della pace e della sostenibilità.

#### MEDITERRANEO CROCEVIA DI POPOLI

Didattica del Mare, orientata alla conoscenza della flora e della fauna marina, delle spiagge e dei litorali di un tratto della nostra costa e alla comprensione delle problematiche più urgenti relative al mare, come lo sgretolamento delle dune e la diminuzione di biodiversità dovuta al surriscaldamento globale, il grave problema delle microplastiche per imparare a vivere e agire in modo sostenibile.

Sviluppare un dialogo con il mare per scoprirne i comportamenti, le relazioni, le leggi, da cui trarre insegnamenti di vita.

Sviluppare un dialogo con il Mediterraneo per scoprire la ricchezza insita nei popoli che vi si affacciano, dalle cui diversità trarre insegnamenti di vita.

#### OCEANI DI VITA



Educazione all'Oceano:

- per la conoscenza della più grande diversità di esseri viventi ed ecosistemi,
- per comprendere i suoi complessi processi, l'influenza dell'oceano su di noi e sulle culture a diverse latitudini.
- per promuovere e assumere una maggiore responsabilità personale rispetto all'oceano che stimoli ad agire come cittadini, a lavorare insieme attraverso reti, a condividere idee, esperienze e iniziative.
- per comprendere il divario geo-politico e sociale delle diverse culture e scoprire la ricchezza insita nei popoli che si affacciano sull'Oceano Atlantico, dalle cui diversità trarre insegnamenti di vita.

Sviluppare un dialogo con l'oceano per scoprirne la biodiversità e la fragilità ecosistemica, determinata dai nostri comportamenti.

Sviluppare un dialogo con l'Oceano Atlantico e i continenti che vi si affacciano: l'Europa e l'Africa, sguardi diversi verso lo stesso oceano (Gemellaggio con il Senegal).

Testo di riferimento: "L'Educazione all'Oceano per Tutti - -kit pratico" "Ocean Literacy for All-A toolkit" Pubblicato nel 2017 dall' Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura e UNESCO Ufficio di Venezia Ufficio regionale UNESCO per la scienza e la cultura in Europe, in collaborazione con la Commissione Oceanografica Intergovernativa.

<https://unesdoc.unesco.org/search/d85153c9-faff-47b0-8a0d-c20711cedbc2>

## Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni



### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Bandi 440\_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento  
dell'istituzione scolastica



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata  
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Alunni della scuola primaria e della scuola dell'infanzia, Docenti, Personale della scuola, Genitori ed adulti destinatari di corsi di formazione.

Risultati attesi: fornire tutti i plessi della scuola di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale:

- AULE 'AUMENTATE'. Dotare tutte le aule della scuola primaria e le Sezioni dei plessi di scuola dell'infanzia di collegamento internet, di pc e digital board/LIM.
- SPAZI ALTERNATIVI. Dotare ogni plesso di uno spazio in grado di accogliere le classi con un numero sufficiente di postazioni pc (per il docente e gli alunni) e di stampante. Abilitare ogni classe di scuola primaria all'uso della stampante 3D di cui è dotato il laboratorio in via Cantobelli.
- LABORATORI MOBILI. Allestire più laboratori mobili (carrelli dotati di pc) in modo che ciascuna aula possa diventare sede del laboratorio e che ciascun alunno possa utilizzare il portatile direttamente sul proprio banco. Utilizzare i laboratori mobili sia per la didattica che per la somministrazione delle prove di istituto quadrimestrali.

Titolo attività: Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)  
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

### attesi

Destinatari: Personale Docente e Personale Amministrativo.

Risultati attesi: Accesso di tutto il Personale Docente ed il Personale Amministrativo attraverso il profilo ministeriale e abilitazione ai differenti servizi online secondo i compiti specifici di ciascuno.

Titolo attività: Un profilo digitale per ogni docente

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Tutti i docenti della scuola

Risultati attesi: Creazione del profilo digitale di ciascun docente della scuola e, attivazione della 'Carta docente' ed accesso alla piattaforma 'SOFIA', creazione del 'Portfolio' digitale di ciascun docente.

Titolo attività: Un profilo digitale per ogni studente

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: studenti nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria ed in uscita dalla scuola primaria.

Risultati: Creazione di un 'Curriculum Digitale' degli studenti in uscita dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria che



Ambito 1. Strumenti

Attività

contenga le esperienze e le competenze maturate nel percorso di formazione.

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Destinatari: Personale Docente, Personale Amministrativo, Genitori.

Risultati attesi: Rendere effettivamente operativo il passaggio alla semplificazione e dematerializzazione amministrativa eliminando la comunicazione cartacea e perfezionando il sistema di archiviazione e di comunicazione interna alla scuola.

Aggiornare annualmente il registro degli indirizzi email dei docenti e delle famiglie.

Utilizzare come canale di comunicazione esclusivamente il canale digitale (Registro elettronico ed invio email).

Implementare i canali di comunicazione digitali potenziando il sito internet istituzionale e sviluppando l'uso dei canali social.

Titolo attività: Registro elettronico per la scuola primaria e per la Scuola dell'infanzia  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Destinatari Docenti

Risultati attesi: implementare sempre di più le funzionalità del registro elettronico adattandolo alle esigenze del personale docente in modo che possa essere uno strumento efficiente ed efficace. Formare il personale docente con brevi corsi di





Ambito 1. Strumenti

Attività

formazione o con video tutorial che presentano le nuove funzionalità attivate sul registro elettronico. Accompagnare i docenti nell'uso del registro elettronico (a cura del Team Digitale della scuola).

Titolo attività: Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola  
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Destinatari: Docenti, Studenti, Personale Amministrativo

Risultati attesi: Connessione di tutti i plessi scolastici alla banda ultra-larga alla velocità di 1 gigabyte al secondo

Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

ACCESSO

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Destinatari: Docenti, Studenti, Personale amministrativo

Risultati attesi: cablaggio di tutti gli ambienti scolastici dei diversi plessi attraverso rete W-Lan (Rete Locale Wireless) con soluzioni sicure di accesso alla rete (gestione differenziale degli accessi) ed in sinergia con il Piano Nazionale Banda Ultra larga.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Il pensiero computazionale nella scuola primaria e nella scuola dell'Infanzia  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Destinatari: Studenti scuola dell'infanzia e scuola primaria, Docenti.

Risultati attesi: Attuare in ogni sezione della scuola dell'infanzia ed in ogni classe della scuola primaria esperienze di Coding per introdurre il Pensiero Computazionale a scuola, così come indicato nel Curricolo Digitale adottato dalla Scuola.

Aggiornare costantemente la formazione docenti, anche attraverso proposte di formazione online (CodeMOOC, 'Coding in your class, now!') proposti da Indire o in collaborazione con il MIUR.

Titolo attività: Un framework comune per le competenze digitali degli studenti  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Destinatari: Studenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria

Risultati attesi: Permettere agli studenti di maturare le competenze indicate nel Curricolo di Digitale adottato dalla scuola attraverso un numero sempre crescente di esperienze trasversali.

Abilitare gli alunni della scuola primaria all'uso consapevole delle



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

tecnologie, alla comprensione dei rischi (Cyber Bullismo, Ludopatie, fake news,...) e delle potenzialità del digitale (accesso alle informazioni, accessibilità alla conoscenza, e-safety policy, gestione del digitale,...) perchè ne assumano pienamente la 'Cittadinanza'.

Titolo attività: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Docenti, Equipe gestione del sito scolastico, Team Digitale, Animatore Digitale

Risultati attesi: Valorizzare le competenze digitali dei docenti e potenziale lo scambio professionale attraverso esperienze di peer learning e di lavoro di gruppo.

Garantire a tutti i Docenti la possibilità di accesso a percorsi di formazione:

- BASE, inerenti la 'cittadinanza digitale' (i diritti della rete, l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online - social network, la qualità, integrità e circolazione dell'informazione - attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy).

- SPECIALIZZATI, inerenti la comunicazione e l'interazione digitale, le dinamiche di generazione, analisi, rappresentazione e riuso dei dati (aperti e grandi), la robotica educativa, l'internet delle cose, l'arte digitale e la gestione digitale del cultural heritage, la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività digitale.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Destinatari: Studenti

Risultati attesi: Incrementare l'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica, a partire dalla scelta attenta dei libri di testo e delle estensioni on line di cui sono corredate, fino ad individuare materiali digitali adatti a studenti con particolari bisogni educativi (BES e persone con disabilità).

Titolo attività: Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Destinatari: Docenti

Risultati attesi: Promuovere la produzione di contenuti didattici digitali e la documentazione dei percorsi didattici a cura dei docenti della scuola come diffusione di buone pratiche e condivisione delle stesse con la comunità scolastica attraverso una 'Repository' interna alla scuola oppure attraverso la pubblicazione on line dei materiali che rispettano le Linee guida indicate dal Ministero.



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione in servizio  
per l'innovazione didattica  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Destinatari: Docenti

Risultati attesi: Partecipazione attiva del personale docente ai percorsi di formazioni promossi dal Ministero, dall'Ambito Territoriale e dalla stessa istituzione scolastica come indicato dalla Legge 107/2015.

Titolo attività: Formazione iniziale  
sull'innovazione didattica  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Destinatari: Docenti

Risultati attesi:

Partecipazione dei docenti a percorsi formativi che presentino una molteplicità di modelli metodologici confortati dal confronto europeo ed internazionale, promossi dalle reti territoriali o anche presenti sulla piattaforma SOFIA.

Realizzazione di percorsi formativi laboratoriali interni alla scuola e basati sui bisogni comuni, valorizzando le professionalità presenti nella comunità scolastica o con il contributo di esperti esterni.

Valorizzazione del centro di formazione EIPASS presente nella scuola e dei docenti formatori interni



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un animatore digitale in  
ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Destinatari: Docenti e Studenti

Risultati attesi: Realizzazione di un progetto annuale a cura dell'Animatore Digitale della scuola che preveda il raggiungimento degli obiettivi indicati nei tre ambiti di riferimento:

1. **FORMAZIONE INTERNA**, attraverso la realizzazione di percorsi formativi interni alla comunità scolastica oppure la partecipazione alla formazione organizzata dagli Ambiti Territoriali;
2. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA**, favorendo la partecipazione e stimolando il protagonismo degli studenti organizzando workshop o attività sui temi del PNSD, come ad esempio la partecipazione agli eventi nazionali o europei sul Coding e Pensiero Computazionale;
3. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**, introducendo e diffondendo nella scuola soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili come nuovi strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata (ex. materiali per la robotica educativa,...), promuovendo laboratori per gli studenti (ex. Laboratorio per la stampa in 3D,...),...

Titolo attività: Assistente Tecnico di  
rete

FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Destinatari: Docenti, Personale Amministrativo

Risultati attesi: Supporto da parte dell'Assistente Tecnico per la digitalizzazione amministrativa e didattica delle attività della scuola.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

4 C.D. "S. CASTROMEDIANO" - LEEE00400X

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

I docenti di scuola dell'infanzia utilizzano una scheda finalizzata ad approfondire la conoscenza delle caratteristiche dell'alunno per rilevare e prevenire le difficoltà nelle diverse aree di competenza. Le schede sono state distinte per fascia d'età e sono da compilare nei mesi di ottobre - novembre per le osservazioni iniziali ed entro maggio per le osservazioni finali. Lo screening sarà allegato annualmente nel portfolio triennale delle competenze dell'alunno. Inoltre, i docenti utilizzano uno strumento condiviso per registrare le competenze raggiunte dal bambino nell'arco di un triennio in uno specifico portfolio.

#### **Allegato:**

FORMAT PORTFOLIO - PROFILO IN USCITA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE - SCREENING.pdf

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", con le allegate Linee guida, stabilisce che, seppur identificata come "disciplina", espressa con un'apposita valutazione, l'educazione civica rappresenta una "matrice valoriale trasversale" che favorisce e sviluppa l'interconnessione tra i saperi disciplinari ed extra-disciplinari. In questa prospettiva, il Collegio dei Docenti ha articolato il Curricolo verticale per competenze di





educazione civica, allegato al PTOF, scegliendo di destinare 11 ore annuali per ciascuna delle tre macro aree tematiche proposte dalle Linee Guida Ministeriali. Per ciascuna delle predette macro aree, sono indicate le competenze chiave mobilitate, le discipline coinvolte, i Traguardi tratti dalla Indicazioni Nazionali, le tematiche afferenti agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 e ai principi attuativi del protocollo UNICEF-MIUR Scuola Amica.

Questa struttura incarna pienamente il Progetto d'Istituto, che abbraccia, oltre alle matrici di legittimazione suddette, anche i valori UNESCO, alla cui rete internazionale la scuola è ammessa. Anche la scelta degli obiettivi di valutazione per gli apprendimenti si colloca in questa traiettoria interdisciplinare, proiettata verso gli obiettivi di apprendimento definiti nel documento UNESCO per l'educazione alla cittadinanza globale, in quanto intersecano le dimensioni cognitiva, socio-emotiva e comportamentale.

## **Allegato:**

CURRICOLO PER COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA.docx.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

I docenti osservano e condividono con i bambini la compilazione di uno strumento finalizzato all'autovalutazione delle competenze raggiunte attraverso lo svolgimento di piccoli compiti di realtà.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Le Interclassi elaborano quadrimestralmente le Unità di Competenza con annesse le Rubriche di Valutazione, per ogni classe; i dati estrapolati dalle rubriche concorrono nella valutazione intermedia e permettono di confrontare in parallelo gli esiti delle classi.

Il processo di aggiornamento del documento di valutazione e di individuazione degli obiettivi di apprendimento da valutare al primo e al secondo quadrimestre, disposti dall'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 e orientati dalle allegare Linee Guida ministeriali, segue annualmente le seguenti tappe, definite in un piano di lavoro proposto dalla Dirigente scolastica:



- Le interclassi individuano, per ciascuna disciplina, tra 3 e 5 obiettivi del curricolo, ritenuti strategici per la disciplina, che hanno fatto parte del percorso didattico del 1° quadrimestre e che quindi saranno oggetto della valutazione.

Allo stesso modo individuano da 3 a 5 obiettivi del curricolo ritenuti strategici per la disciplina, che hanno fatto parte del percorso didattico del 2° quadrimestre e che quindi saranno oggetto della valutazione finale.

Stessa modalità è seguita per l'educazione civica, per la quale vengono indicate le diverse discipline coinvolte, in quanto insegnamento trasversale.

- Si utilizza il documento di valutazione con gli obiettivi individuati per ciascuna disciplina, mentre per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, vengono utilizzati gli obiettivi strettamente agganciati ai rispettivi Piani Educativi Individualizzati/Piani Didattici Personalizzati.

- Il Collegio dei Docenti adotta il prospetto degli obiettivi per la valutazione e lo schema di documento, aggiornato con la valutazione espressa con giudizio descrittivo, correlato ai differenti livelli di apprendimento.

La descrizione dei livelli utilizzata è:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Gli insegnanti assumono in pieno la responsabilità della funzione formativa della valutazione, come parte fondamentale e strategica della funzione docente. La valutazione, quale "strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento" è concepita in un'ottica di funzionalità all'apprendimento: più che valutazione degli apprendimenti, è "valutazione per l'apprendimento", in quanto mobilita le potenzialità di ciascuno, sostenendo e potenziando "la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico".

A questi fini, il processo valutativo deve partire dai bisogni educativi di ciascun alunno/a, dallo stile di apprendimento di ciascuno, dalle potenzialità emergenti nelle diverse fasi del percorso scolastico. In questa dinamica, la valutazione degli effettivi livelli di apprendimento raggiunti costituisce un presupposto per adattare il processo di insegnamento non esaurendosi al termine di ogni singola fase, ma connotandosi come processo regolativo che, "precede, accompagna, segue ogni processo



curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi". Da anni la scuola si colloca nella traiettoria della didattica per competenze, agganciate alle competenze chiave europee, alla luce degli obiettivi di sviluppo sostenibile e agli obiettivi di apprendimento delineati dall'UNESCO per l'educazione alla cittadinanza globale. L'innovazione normativa in ordine alle valutazioni, non più in forma numerica ma per livelli, si innesta in un processo consapevole, intenzionale ed innovativo che la Comunità scolastica attua e lega per coerenza alla dimensione formativa, regolativa e incrementale della valutazione.

La valutazione di ogni alunno è il risultato in chiave formativa:

- Delle osservazioni sistematiche dei docenti sul comportamento relativamente all'area affettiva/relazionale e metacognitiva;
- Degli esiti delle verifiche periodiche di classe;
- Degli esiti delle prove di Istituto quadrimestrali di italiano, matematica e inglese, unificate per interclasse;
- Degli esiti delle competenze acquisite attraverso compiti di realtà per una valutazione autentica e alternativa.

Gli obiettivi desunti dal Curricolo e ritenuti strategici per le rispettive discipline sono consultabili sul sito della scuola.

## **Allegato:**

FORMAT UDC - RDV - STRUMENTO VALUTAZIONE.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Per la valutazione del comportamento, i docenti osservano e valutano le seguenti aree:

AREA DI OSSERVAZIONE SOCIO AFFETTIVA RELAZIONALE

1. **RISPETTO DELLE REGOLE:** Manifesta un comportamento corretto e responsabile riguardo le regole comuni e il regolamento d'Istituto (orari, comportamento fuori dall'aula, a mensa, nel linguaggio e negli atteggiamenti).
2. **RELAZIONI INTERPERSONALI:** si pone in modo positivo nei confronti di adulti e compagni instaurando rapporti sereni; favorisce il confronto e lo scambio, rispettando le idee e la sensibilità altrui.
3. **COLLABORAZIONE:** si inserisce attivamente nei gruppi di lavoro apportando contributi personali



significativi; rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.

#### AREA METACOGNITIVA

1. **INTERESSE E PARTECIPAZIONE:** dimostra interesse per le attività di classe, offrendo contributi personali ed avanzando proposte costruttive, evidenzia motivazione e desiderio di apprendere.
2. **IMPEGNO:** si applica nel lavoro e nello studio con costanza rispettando le consegne date e svolgendo con responsabilità i compiti a scuola e a casa.

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Con il Decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, si sancisce per legge il principio per cui "gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione." La scuola comunque, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, deve "attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento" (per es. attività di recupero).

La Legge tuttavia, al comma 3 recita "I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".

Su richiesta dei genitori, a seguito di parere di eventuali consulenti clinici della famiglia e di parere dei docenti del consiglio di classe, il Collegio dei docenti può deliberare il trattenimento di bambini con certificazione di disabilità nell'ordine di scuole di attuale frequenza.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### INCLUSIONE

##### Punti di forza

La scuola attiva metodi e realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nel gruppo dei pari attraverso: - utilizzo di metodologie che mettono al centro del processo di apprendimento l'alunno (tutoring, peer to peer, cooperative learning) e l'utilizzo di misure compensative e dispensative; - utilizzo di metodologie innovative CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) con l'ausilio di tecnologie informatiche (LIM, computer, tablet, software specifici), metodo ABA, MEC (Metodo Educativo Combinato); - attuazione di specifici progetti per l'inclusione di alunni con BES, attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche. PEI e PDP vengono regolarmente stilati e aggiornati dal team multidisciplinare entro i primi due mesi dall'inizio dell'anno scolastico, condivisi con le famiglie e monitorati regolarmente ogni bimestre. Nonostante la scuola non abbia un'alta percentuale di alunni stranieri, mette comunque in atto attività didattiche sui temi interculturali, percorsi di L2 per alunni stranieri di recente arrivo in Italia, utilizzando l'organico dell'autonomia. Inoltre promuove progetti su temi interculturali (il gioco, il cibo, canti e filastrocche, ...) per favorire scambi e arricchimenti reciproci. La scuola ha avviato scambi con una scuola-fattoria nel Senegal, come partner del Progetto Orto scolastico. La scuola, in sede di collegio docenti, svolge una verifica del raggiungimento degli obiettivi del PAI (Piano annuale per l'Inclusione). Inoltre, in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa territoriale, deliberato in sede di Consiglio di Rete SCUOLE DI BASE A LECCE, in partenariato con il Comune di Lecce, l'Istituto, in qualità di Scuola capofila, attiva periodicamente Gruppi Tecnici d'Interistituto per l'Inclusione, per condividere ed affrontare le varie complessità che si presentano sul territorio.

##### Punti di debolezza

Permane una certa resistenza in alcuni genitori ad accettare le segnalazioni delle insegnanti in merito a situazioni di rischio BES. A fronte di certificazioni DSA- ADHD, si verificano talvolta tensioni tra scuola e famiglia a causa della differente percezione ed aspettative eccessivamente alte che i genitori hanno del proprio figlio.



## RECUPERO E POTENZIAMENTO

### Punti di forza

Il Collegio dei docenti ha stabilito di dedicare i primi due mesi di attività all'osservazione ed allo screening degli stili di apprendimento e delle difficoltà presenti in ogni classe. Successivamente il GLI/GLO procede alla convocazione di gruppi multidisciplinari per gli alunni già in possesso di certificazione o da segnalare per eventuale visita specialistica. I consigli di classe provvedono a stilare, ove necessario, i Piani Didattici Personalizzati / Piani Educativi Individualizzati, che vengono continuamente monitorati per adattare l'azione didattica ai bisogni emergenti. Si attuano diverse forme di valutazione, sia bimestrale che quadrimestrale, che dimostrano l'efficacia degli interventi attuati. Per quanto riguarda il potenziamento di alunni con particolari attitudini, la scuola offre opportunità di valorizzazione delle eccellenze, attraverso l'ampliamento dell'Offerta formativa: Certificazione Cambridge, Progetto scacchi, Concorsi e gare, Progetto Dama a scuola, Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle ragazze, Coro scolastico. E' attivo il laboratorio di recupero degli apprendimenti di base, disponibile per tutte le classi, con accesso determinato da un preventivo monitoraggio dei bisogni formativi, su una serie di contenuti di base fondamentali per ciascuna disciplina. Vi è inoltre uno sportello psicopedagogico di consulenza rivolto a docenti e genitori, messo a disposizione dal Comune di Lecce Assessorato alla Pubblica Istruzione.

### Punti di debolezza

Nonostante le azioni di recupero messe in campo dalla scuola, in qualche caso, per fortuna minoritario, si registra la scarsa collaborazione della famiglia per quanto riguarda una assidua frequenza e per il supporto allo studio a casa. Malgrado l'attivazione di percorsi formativi relativi a tematiche riguardanti l'inclusione e la didattica speciale, non tutti i docenti, in particolare docenti ad incarico annuale o in alcuni casi privi di specializzazione, utilizzano in ugual misura metodologie didattiche inclusive, utili agli alunni con BES.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari



Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Processo di definizione PEI (Piani Educativi Individualizzati) e PDP (Piani Didattici Personalizzati) Per gli alunni con bisogni educativi speciali la scuola mette in atto azioni e interventi a sostegno dei bisogni reali e dalle potenzialità di ciascuno. Il Nuovo Modello Nazionale di Piano Educativo Individualizzato, messo in atto a partire da settembre 2021, è elaborato e approvato dal GLO (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione) che è un organo collegiale e si occupa della progettazione degli interventi inclusivi per le alunne e gli alunni con disabilità. Ne fanno parte il team dei docenti contitolari o il consiglio di classe, l'insegnante specializzato per il sostegno didattico, il dirigente scolastico o un suo delegato, che lo presiede, i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità e l'unità di valutazione multidisciplinare. Il GLO è convocato ad inizio anno scolastico, per l'approvazione del PEI, a metà anno, per incontri intermedi di verifica, e a fine anno, entro il 30 giugno, per verifica conclusiva e la formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per l'anno successivo. Il PEI è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. È uno strumento di progettazione educativa e didattica e ha la durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione e, nel caso di trasferimento, è ridefinito sulla base delle diverse condizioni contestuali e dell'ambiente di apprendimento dell'istituzione scolastica di destinazione. Il PEI deve essere



completato, di norma, non oltre il mese di ottobre condiviso e sottoscritto dal GLO, salvo situazioni particolari (ad esempio ritardi consistenti nella nomina degli insegnanti, non solo di sostegno, o frequenza irregolare dell'alunno/a nel primo periodo). Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) a sostegno degli alunni con disabilità, nel corso dell'anno procede a: 1) Prima metà di settembre: analisi collegiale delle Diagnosi Funzionali, stilate dall'equipe medica e pervenute alla scuola entro l'inizio dell'anno scolastico (DPR 24/02/92 art. 3 c.). Il docente di sostegno prende visione della documentazione relativa all'alunno assegnato e ha un primo contatto con la referente che fornisce ulteriori informazioni sul caso. 2) Fine settembre, inizio ottobre: si completa il quadro conoscitivo dell'alunno incontrando la famiglia, gli operatori dell'Asl, le strutture e/o le Associazioni coinvolte nel suo Progetto di Vita, così come previsto dalle Linee Guida sull'Integrazione Scolastica. 3) Fine ottobre: definizione del PEI, convocazione del GLO e condivisione. 4) Fine gennaio: somministrazione delle prove quadrimestrali d'istituto adeguate e strutturate in linea con gli obiettivi previsti nel PEI. Completamento della scheda di valutazione del primo quadrimestre. 5) Fine maggio: somministrazione delle prove quadrimestrali d'istituto adeguate e strutturate in linea con gli obiettivi previsti nel PEI. Completamento scheda di valutazione del secondo quadrimestre. 6) Fine anno scolastico: predisposizione di una relazione finale sul percorso educativo-didattico dell'alunno preso in carico e condivisione con il GLO nella fase della verifica finale del PEI. In corso d'anno il GLO si riunisce ogni qualvolta si renda necessario apportare eventuali modifiche ed integrazioni al PEI. Per la rilevazione degli alunni BES la scuola adotta i seguenti strumenti per l'osservazione strutturata degli alunni: FASE 1 - SCUOLA DELL'INFANZIA: screening per la prevenzione delle difficoltà La compilazione delle schede è finalizzata ad approfondire la conoscenza delle caratteristiche dell'alunno, per rilevare e prevenire le difficoltà nelle diverse aree di competenza. Le schede sono state distinte per fascia d'età e sono da compilare nei mesi di ottobre - novembre per le osservazioni iniziali, ed entro maggio per le osservazioni finali. Lo screening sarà allegato annualmente nel portfolio triennale delle competenze dell'alunno. FASE 2 - monitoraggio dei bisogni educativi speciali. La docente con funzione strumentale diffonde uno strumento per il monitoraggio dei bisogni educativi speciali nei due ordini di scuola sia ai fini della strutturazione dei percorsi di recupero degli apprendimenti sia per un'eventuale segnalazione di rischio difficoltà. FASE 3 - segnalazione situazioni di rischio. FASE 1 - SCUOLA PRIMARIA: schede di osservazione sistematica La compilazione delle schede di osservazione è finalizzata ad approfondire la conoscenza delle caratteristiche dell'alunno e, oltre a rilevare le competenze nelle varie aree di apprendimento, è indispensabile a individuare il suo modo di stabilire relazioni, il suo modo di approcciarsi alle esperienze e la qualità delle sue abilità di base. Le osservazioni sono un valido strumento per raccogliere tutte le informazioni necessarie per la predisposizione del PEI (Piano Educativo Personalizzato) e del PDP (Piano Didattico Personalizzato) a favore degli alunni BES. Nello specifico, per rilevare le abilità disciplinari è a disposizione la "Guida alla rilevazione delle difficoltà scolastiche". Le schede vanno compilate nei





mesi di ottobre - novembre e condivise con il consiglio di classe. Il fascicolo delle osservazioni o la guida alla rilevazione delle difficoltà scolastiche saranno inseriti nella cartella dell'alunno insieme al PDP. FASE 2 - monitoraggio dei bisogni educativi speciali e somministrazione Prove MT. La docente con funzione strumentale diffonde uno strumento per il monitoraggio dei bisogni educativi speciali nei due ordini di scuola sia ai fini della strutturazione dei percorsi di recupero degli apprendimenti sia per un'eventuale segnalazione di rischio difficoltà. Inoltre si procede con la somministrazione delle prove MT (lettura e comprensione) a fine classe seconda e ad inizio classe terza. FASE 3 - attivazione di percorsi di recupero/segnalazione situazioni di rischio difficoltà di apprendimento. FASE 4 - verifiche Le verifiche prevedono l'osservazione sistematica dell'alunno, prove strutturate (di completamento, corrispondenza e ordinamento), prove semi-strutturate (conversazioni guidate con domande stimolo, scelta tra risposte multiple) e prove non strutturate (produzione orale, scritta e grafica libera). Tali prove sono somministrate in itinere e a cadenza quadrimestrale. I criteri di valutazione sono calibrati con riferimento al Piano didattico individualizzato e personalizzato di ciascun alunno. La presa in carico degli alunni con BES è affidata, all'interno dell'Istituto, a docenti curricolari, docenti specializzati e docenti di potenziamento, che collaborano per un supporto diffuso all'interno delle classi, grazie alla condivisione di metodologie didattiche inclusive, interagiscono promuovendo attività individualizzate e personalizzate, per piccoli gruppi e laboratoriali, tenendo conto di alcune condizioni indispensabili: - disponibilità di spazi-aule da adibire a laboratori permanenti su cui ruotino i diversi gruppi di alunni; - impiego di tutte le risorse professionali con particolare utilizzo di figura preposta alla strutturazione e coordinamento di un laboratorio di recupero e potenziamento; - utilizzo del monte ore di disponibilità di ciascun docente per attività di recupero in forma singola o in piccolo gruppo, subordinatamente alle esigenze di copertura delle assenze brevi.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI/PDP Al fine di promuovere e garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione a tutti gli alunni e le alunne della scuola per ogni ordine e grado ed in coerenza con quanto previsto nel Decreto - Legislativo n. 66 del 13/04/2017 (entrato in vigore il 31/05/2017) in materia di inclusione scolastica, si precisa che tutto il personale della scuola, dalla Dirigente ai docenti, dai collaboratori al personale di segreteria e agli assistenti partecipano al processo di inclusione secondo le funzioni e le mansioni di competenza di ciascuno. Le responsabilità del Dirigente Scolastico sono esplicitate nelle Linee Guida, 2011; • È garante dell'applicazione della normativa e della legislazione vigente; • Stimola e promuove ogni iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con gli Organi collegiali e le famiglie, •



Trasmette alla famiglia apposita comunicazione; • Riceve le diagnosi consegnate alle famiglie, le acquisisce al protocollo riservato e le condivide con la referente preposta e il gruppo docente; • Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e/o rimuovendo ostacoli, assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, finalità, finanziamenti); • Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche; • Gestisce le risorse umane e strumentali di cui dispone; • Promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie degli alunni con BES; • Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire l'attuazione di buone pratiche e/o apportarne eventuali modifiche; • Supervisiona l'operato delle FF.SS. e dei Referenti; • Convoca e presiede il GLI e il GLO. Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI): composto dalle referenti per l'inclusione e per i DSA, dai docenti curricolari, docenti di sostegno, nonché da specialisti dell'Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica, dalla famiglia dell'Alunno con BES ed eventuali consulenti di loro fiducia (nelle sedute dedicate). Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano dell'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI e PDP: Il gruppo svolge le seguenti funzioni: • rilevazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola; • raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; • consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; • raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze; • Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (attività di formazione, tutoraggio, prevenzione, monitoraggio, supporto, ecc.); • elabora il "Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Dipartimento di Sostegno: composto dai docenti specializzati tra Infanzia e Primaria coordinato dalla F.S. per l'inclusione e differenziazione, dalla referente del GLI che coordina la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria. Si riunisce più volte nel corso dell'anno e ad esso sono assegnati i seguenti compiti: • Individua buone pratiche e le socializza. • Elabora e sperimenta modelli per l'inclusione. • Dà supporto ai docenti curricolari, in collaborazione con la referente DSA, per gli alunni con disagio.

Dipartimenti disciplinari: formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina, preposti a prendere decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica. In sede di dipartimento disciplinare i docenti sono chiamati a: • Concordare scelte comuni inerenti il valore formativo e didattico-metodologico. • Programmare le attività per le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni. • Programmare le attività extracurricolari e le varie uscite. • Definire i contenuti delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali e individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali. • Redigere prove d'ingresso comuni a tutte le classi, per valutare i livelli degli alunni e attivare le strategie più idonee per l'eventuale recupero. • Progettare interventi di recupero. • Adottare i libri di testo e acquistare materiale utile per la didattica. Consigli di



classe/intersezione: all'inizio di ogni anno scolastico, i diversi team dei docenti dedicano un congruo periodo (i primi due mesi di scuola) all'osservazione degli alunni in ingresso, al fine di individuare i casi riconducibili ad una definizione di BES e di adottare le conseguenti strategie didattiche nell'ottica dell'inclusione (PDP). A tal fine procedono a:

- Esaminare la documentazione clinica presentata dalla famiglia e/o altro documento (relazione dello psicologo, servizi sociali,...)
- Prendere in considerazione tutte le situazioni che necessitano di un possibile intervento di tipo pedagogico-didattico anche in assenza di documentazione clinica o diagnosi
- Deliberare l'adozione di strategie didattiche personalizzate, di modalità di insegnamento inclusive, di misure dispensative e di stabilire l'uso di strumenti compensativi da parte degli studenti.
- Elaborare collegialmente e corresponsabilmente il PDP (piano educativo personalizzato), in base a considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, con lo scopo di "definire, monitorare e documentare" le strategie di intervento più idonee, individuando i "criteri di valutazione degli apprendimenti" anche con riferimento ai "livelli minimi delle competenze in uscita":
- Condividere i PDP con le famiglie (patto formativo)
- Redigere le linee generali dei PEI, per gli alunni con disabilità, che saranno completate all'interno dei singoli GLO. Tutti i docenti curricolari segnalano le situazioni di disagio e relazioni negative alle funzioni di sistema (docenti coordinatori di classe, funzione strumentale, referente BES-DSA) per promuovere tutte le strategie di intervento previste nel PAI. Come specificato nell'art. 7 del D.L. n. 66 - 2017 tutti i docenti contitolari e di sostegno elaborano e approvano il PEI alla presenza dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile.

Collaboratori area didattico-organizzativa: AREA 1 -curricolo, progettazione e valutazione; AREA 2 -ambienti di apprendimento; AREA 3 - inclusione e differenziazione; AREA 4 - continuità orientamento; AREA 5- sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; curano i rapporti con i Coordinatori di dipartimento disciplinari e trasversali e i Coordinatori di classe/interclasse/intersezione per l'applicazione delle indicazioni generali e di indirizzo del GLI.

Collaboratore AREA 3 - inclusione e differenziazione

- Coordina gli incontri di dipartimento per l'Inclusione
- Coordina la produzione di un repertorio di prove differenziate da parte dei GLO E GLI che valorizzano le aree di sviluppo dei singoli alunni
- Cura la revisione e aggiornamento del PAI in collaborazione con il GLI
- Coordina e monitora i progetti a favore dell'inclusione
- Coordina la progettazione per fasce di livello di percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento nelle discipline di base (italiano e matematica)
- Coordina lo sportello di recupero con l'intervento dell'Organico dell'Autonomia Referente per G.L.I.
- Collabora con la Dirigente nella comunicazione con tutti gli agenti del settore (Scuole, ASL, famiglie, Enti ed Associazioni del territorio)
- Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali...).
- Supporta e coordina le attività delle diverse figure di sostegno ai disabili.
- Coordina le attività dei docenti di sostegno con riunioni periodiche su temi comuni: progettazione, attività, verifica e valutazione.
- Convoca e coordina i gruppi di lavoro.



Supporta l'organizzazione complessiva delle classi per migliorare il processo inclusivo degli alunni con BES. • Gestisce la documentazione prodotta dai docenti. • Cura i rapporti con il CTS e l'acquisto/prestito dei sussidi didattici • Partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica. Referente per i DSA: • propone l'acquisto di testi funzionali all'organizzazione del lavoro didattico da parte dei docenti di alunni con DSA (sia nella scuola Primaria che della scuola dell'Infanzia), operando di fatto l'adeguamento della biblioteca magistrale; • fornisce informazioni e indicazioni di base su materiali e strategie didattiche mirate all'intervento sui D.S.A; • fornisce informazioni riguardo ad associazioni, siti o piattaforme on line; • predispone il "Protocollo di accoglienza", il "Protocollo delle azioni utili all'individuazione e alla rilevazione oggettiva delle difficoltà scolastiche" e della relativa "Guida alla rilevazione delle difficoltà scolastiche"; • partecipa agli incontri tra docenti, operatori dei servizi sanitari e famiglie in sinergia con la referente G.L.I. • Raccoglie gli esiti dei percorsi di osservazione dei casi a rischio in seguito alla somministrazione delle prove MT e delle griglie di osservazione. La ASL: • Si occupa, su richiesta dei genitori degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e presa in carico; • Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; • Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; • Fornisce, nei limiti consentiti e con modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione. IL SERVIZIO SOCIALE: • Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile ad incontrare la famiglia a scuola o presso la sede del servizio; • Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva su segnalazione della scuola o autonomamente le procedure previste. Il Centro territoriale di supporto (CTS) "G. Deledda" di Lecce opera sul territorio provinciale svolgendo attività di formazione, consulenza e documentazione oltre ad effettuare l'acquisto di sussidi e attrezzature per gli alunni disabili. Ai collaboratori scolastici è affidata la cosiddetta "assistenza di base" di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con disabilità. A loro spetta fornire ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche le attività di cura alla persona, l'uso dei servizi igienici e l'igiene personale dell'alunno con disabilità. In una scuola inclusiva l'assistenza di base fornita da collaboratore scolastico costituisce una parte fondamentale del processo di integrazione scolastica interconnessa con l'azione educativa e didattica a favore dell'integrazione. L'azione dei Collaboratori scolastici è integrata dall'intervento degli Operatori Socio Sanitari assegnati dalla ASL e/o dall'Ambito Territoriale sociale.



## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

L'Istituto ha da sempre dato importanza al ruolo delle famiglie nel progetto di vita dei propri figli. Nel corso degli anni si è lavorato per instaurare con esse un fattivo rapporto di collaborazione, per ascoltare, capire, sostenere e promuovere la costruzione di rapporti di fiducia a sostegno del ruolo attivo dei genitori nella vita della scuola. Maggiore è stato il coinvolgimento e la partecipazione attiva di alcune famiglie in progetti di inclusione con buoni risultati, in quanto il buon esito di qualunque processo educativo è sempre il risultato dell'alleanza educativa che si riesce a creare tra docenti, genitori o tutori e alunni. Nel caso di alunni con BES tale principio risulta particolarmente cruciale nel favorire il raggiungimento di obiettivi didattico-educativi. Pertanto l'attenzione dei docenti e degli operatori è orientata sempre al massimo coinvolgimento delle famiglie, anche nei casi in cui la normativa preveda che della dichiarazione di BES risponda esclusivamente il Consiglio di Classe (come nei casi BES non certificati da strutture di tipo socio - sanitario, in quanto caratterizzate solo da forme di svantaggio). La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione proficua. Nel mese di settembre le famiglie vengono coinvolte nella condivisione delle scelte gestionali e organizzative al fine di garantire a tutti gli alunni con disabilità il diritto all'apprendimento con interventi specifici ed individualizzati di sostegno. La scuola profonde ogni sforzo utile e proattivo per superare le comprensibili resistenze di alcune famiglie nell'accettare le segnalazioni di problematiche emergenti nel processo di apprendimento ed attivarsi autonomamente in percorsi di osservazione e screening delle situazioni di rischio rilevate. La scuola, sulla base di specifici accordi con l'Associazione Pedagogisti ed Educatori Italiani, ha attivato ed intende perpetuare uno sportello psico-pedagogico a disposizione di docenti e genitori per sostenere le dinamiche utili alla piena inclusione ed integrazione scolastica e sociale di tutti i bambini, soprattutto di coloro che in varia misura sono portatori di bisogni educativi speciali.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE Il nuovo impianto valutativo decreto legge n. 22/2020 (art. 1 comma 2-bis) che supera il voto numerico su base decimale, sia sulla valutazione periodica sia su quella finale, consente di rappresentare in trasparenza i processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali, attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti, in un'ottica formativa piuttosto che sommativa. Il nuovo quadro valutativo punta alla personalizzazione, vale a dire una strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli, dai bambini e bambine con BES fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: ciascuno raggiunge il "proprio" obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità. Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche. Per gli ALUNNI DISABILI, la valutazione è effettuata sulla base degli obiettivi declinati nel PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. Il team docenti definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione. Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettata. Dove è possibile, si consiglia di non differenziare le prove scritte, articolandole in richieste graduate a difficoltà crescente. I colloqui orali e le prove in attività pratiche o espressive hanno valore complementare e/o compensativo e concorrono a definire le competenze raggiunte. La valutazione





intermedia e finale dell'alunno deve essere congruente con quanto definito nel PEI. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE ALUNNI DSA La valutazione degli alunni è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. Le verifiche sono coerenti con quanto stabilito nel PDP (tempi più lunghi, verifiche graduate, uso di strumenti compensativi, svolgimento di un numero minore di esercizi, ecc...). È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengano formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso poco prima della verifica, formulazione della stessa domanda in differenti modalità...). Le verifiche vanno programmate informando l'alunno. Le prove scritte in lingua straniera vanno progettate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta l'alunno. La prestazione orale va privilegiata. È buona prassi applicare, anche nelle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile. Nella valutazione si terrà conto dei livelli di partenza e dei risultati ottenuti. PROVE INVALSI Il decreto legislativo n. 62/2017 ribadisce che "le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato". Le misure compensative sono: tempo aggiuntivo- fino a 15 minuti per ciascuna prova, calcolatrice, dizionario. È possibile, inoltre, utilizzare, se ritenuto opportuno, le prove in formato elettronico o in formato audio. Tali misure vanno esplicitate al momento della compilazione del PDP.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Nel passaggio tra i gradi di istruzione o in caso di trasferimento, sono previsti incontri tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione. AZIONI DI CONTINUITA' DIDATTICA PER GLI ALUNNI DISABILI: - I docenti di sostegno, in collaborazione con la scuola di passaggio, avviano iniziative volte a far conoscere all'alunno il nuovo ambiente di apprendimento. - I docenti hanno la libertà di organizzare incontri on line con i genitori e/o i docenti della scuola successiva al fine di contribuire a costruire un ambiente di raccordo inclusivo e sostenibile per il bambino. - Negli ultimi due anni scolastici, con autorizzazione dell'Ufficio Scolastico Provinciale, sono stati redatti ed attuati due 'Progetti di accompagnamento' per il passaggio di alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Questi progetti hanno previsto la compresenza dei due docenti di sostegno (della primaria e della secondaria) per un periodo definito. La scuola inoltre conferma l'opzione della strategicità di azioni progettuali specifiche e



connotanti l'offerta formativa, soprattutto in relazione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, considerate anche in chiave orientativa: Protocollo di adesione alle Scuole affiliate alla Rete UNESCO, Protocollo di attuazione Progetto Scuola Amica (MIUR-UNICEF), Progetto Orto scolastico in collaborazione con l'Associazione Pollicini Verdi, percorsi didattici anche in verticale per l'educazione allo sviluppo sostenibile, in linea con l'Agenda ONU 2030, che si avvalgono di figure professionali ed esperti che operano a distanza in entrambi gli ordini di scuola, attraverso approcci e modalità che garantiscono continuità didattica, educativa e metodologica.



## Piano per la didattica digitale integrata

### Piano Didattica Digitale Integrata

#### Premessa

Il presente Piano, ai sensi del Decreto MI prot.89 del 07/08/2020 (Rif. Adozione delle Linee guida per la Didattica digitale integrata, Decreto n. 89 del 07.08.2020 del Ministero dell'Istruzione), integra il PTOF triennio 2019/22 e il PTOF triennio 2022/25 ed ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica digitale integrata (di seguito DDI), metodologia che sarà utilizzata dai docenti ad integrazione o in sostituzione della modalità in presenza, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, con la finalità di garantire il successo formativo degli alunni e la continuità dell'azione educativo- didattica (Rif. Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata , adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020).

Il presente Piano individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo di quelli più fragili.

#### Cosa si intende per Attività Didattica Digitale Integrata

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti della D.D.S. 4° Circolo 'Sigismondo Castromediano' di Lecce hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal Curricolo, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione didattica riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di formarsi ed autoformarsi sulla Didattica a Distanza (DAD).



Il presente Piano contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma come Didattica Digitale Integrata (DDI) che prevede l'apprendimento attraverso le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Negli ultimi anni scolastici, gli alunni della Scuola Primaria hanno partecipato a Progetti PON sulle competenze digitali PROGETTI PON **"Sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale"** (n. 3 moduli sul digitale), PON 'Inclusione sociale e integrazione - Interventi per il successo scolastico degli studenti' (n. 2 moduli sul digitale), garantendo un approccio all'informatica sia come disciplina specifica, che trasversale a tutte le altre.

Tutte le classi di scuola primaria hanno valutato la scelta dei libri di testo anche in considerazione delle espansioni online dei testi stessi in modo da poter attivare, se necessario, l'uso dei libri in formato digitale.

Nell'a.s. 2021/22, anche grazie ai dispositivi acquistati con i fondi a valere sul PON FESR "Smart Class", tutte le aule di scuola primaria sono state dotate di digital board, sono stati acquistati computer portatili per ampliare la dotazione informatica della scuola, per concedere in comodato d'uso gratuito i portatili alle famiglie durante la DDI e per prevedere laboratori informatici mobili che permettano alle classi di diventare 'aule informatizzate'.

In quest'ottica, già pienamente assunta dall'Istituto, la tecnologia non è più una 'disciplina' legata allo spazio del laboratorio di informatica, ma diventa trasversale a tutte le materie e pervade l'azione didattica attraverso l'adozione di metodologie e strumenti specifici che supportano i processi di apprendimento delle nuove generazioni, sia in presenza che a distanza. In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di formarsi, cambiare, mettersi in gioco e dar vita ad ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali) perché non diventino disuguaglianze.



## Finalità ed obiettivi del Piano della Didattica Digitale Integrata

- Ø Favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali; utilizzare gli strumenti compensativi e le misure dispensative indicati nei Piani personalizzati, l'uso di schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti.
- Ø Garantire l'apprendimento anche degli studenti con bisogni educativi speciali con l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative indicati nei Piani didattici personalizzati, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei Piani educativi individualizzati e valorizzare il loro impegno, il progresso e la partecipazione.
- Ø Privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali della didattica e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa distribuita e collaborativa che valorizzi la natura sociale della conoscenza.
- Ø Monitorare le situazioni di digital divide o altre difficoltà nella fruizione della DDI da parte degli Studenti e intervenire anche con contratti di comodato per l'utilizzo degli strumenti tecnologici e far fronte alle necessità di ciascuno studente.
- Ø Privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente.
- Ø Privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento.
- Ø Valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli Studenti che possono emergere nelle attività di Didattica a distanza
- Ø Dare un riscontro immediato con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati.
- Ø Accompagnare gli Studenti ad imparare a ricercare le fonti più attendibili in particolare digitali e/o sul Web, abituandosi a documentarne sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni.



- Ø Rilevare nella didattica a distanza il metodo e l'organizzazione del lavoro degli Studenti, oltre alla capacità comunicativa e alla responsabilità di portare a termine un lavoro o un compito.
- Ø Utilizzare diversi strumenti di osservazione delle competenze per registrare il processo di costruzione del sapere di ogni Studente.
- Ø Mantenere costante il rapporto con le Famiglie garantendo, anche attraverso l'uso di strumenti digitali, l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.

## Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata integra il Piano, che fissa le finalità e gli obiettivi didattico-educativi-formativi, declinandone l'organizzazione e la regolamentazione.

## Analisi della situazione di partenza e condizioni di fattibilità

Il nostro Istituto, durante la DAD ha condotto numerose rilevazioni per conoscere la dotazione informatica delle famiglie ed ha messo a disposizione di docenti e famiglie tutti gli strumenti informatici (portatili e tablet) che erano disponibili nella scuola e le connessioni internet richieste. Tale scelta ha tamponato la situazione di emergenza riuscendo a mettere tutti nella condizione di poter partecipare alla DAD.

Purtroppo al rientro non tutti i dispositivi sono risultati funzionanti, pertanto si è reso necessario ricorrere all'assistenza tecnica, soprattutto per ripristinare l'uso dei portatili. A tal fine è risultato prezioso il supporto dell'Assistente Tecnico incaricato nell'ambito di un Progetto in rete con altre scuole di Lecce.

La dotazione informatica della scuola è stata implementata con un cospicuo numero di portatili per allestire due 'laboratori mobili' di informatica (sia attraverso finanziamento DL 18/2020 art. 120 Comma 2 Lettera B che mediante PON 'SmartClass') e ulteriori portatili sono stati acquisiti e concessi in dotazione alle classi.

I 'laboratori mobili' integrano il laboratorio di informatica presente nel plesso di via Cantobelli.

Attualmente, tutte le classi di scuola primaria di via Cantobelli sono dotate di digital board e portatile. Il plesso di Frigole può disporre di LIM, Digital Board su carrello mobile e di personal computer. I plessi di scuola dell'infanzia di via Valzani e Via Romagna sono dotati di una LIM per



ciascun plesso scolastico e di un pc assegnato a ciascuna sezione. Nel plesso di via Cantobelli è stata inoltre allestita un'aula per il sostegno dotata di un computer portatile.

Così come indicato dalle Linee Guida MIUR per la Didattica Digitale Integrata, l'Istituto prevede all'occorrenza la concessione in comodato d'uso gratuito di strumenti per il collegamento da casa per gli alunni che non hanno la possibilità di fruire di device propri, quali computer, tablet, smartphone e simili. L'Istituto potrà poi sottoscrivere nuovi contratti per l'acquisto di sim dati, avviando le procedure di attivazione previste dalla norma vigente.

In caso di chiusura, così come indicato dal Consiglio di Circolo, le famiglie potranno fare richiesta scritta di specifico device o di connessione, allegando la certificazione ISEE. In caso di richiesta superiore alla dotazione informatica della scuola, si procederà alla concessione del comodato d'uso secondo graduatoria.

Qualora il fabbisogno espresso dagli studenti sia stato completamente soddisfatto, la scuola potrà procedere alla rilevazione dei bisogni del personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo (in via residuale rispetto agli alunni).

## Formazione del Personale Docente e ATA

Dai monitoraggi sui bisogni professionali e formativi dei docenti della scuola (ultimo monitoraggio Dicembre 2022), relativi alle nuove tecnologie didattiche, è emerso che la grande maggioranza dei docenti esprime bisogni formativi relativi all'uso delle TIC nella pratica didattica ed è disponibile a formarsi e sperimentare metodologie, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi.

Pertanto, nel corso dell'anno scolastico ai docenti ed al personale ATA saranno proposti percorsi formativi per l'uso didattico delle nuove tecnologie.

I percorsi formativi riguarderanno:

- Conoscenze informatiche, con priorità alla formazione delle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica e strumenti per la valutazione dei processi di apprendimento;
- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento mediante le TIC con riferimento ai diversi gradi di istruzione;
- Approfondimento del Pensiero Computazionale e percorsi sul Coding sia nella Scuola dell'Infanzia che nella Scuola Primaria;
- Aggiornamento sull'uso del Registro Elettronico;



- Modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e la didattica interdisciplinare.

## Suddivisione dei compiti

Il Collegio docenti è chiamato a fissare i criteri e le modalità per erogare la didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché si garantisca l'omogeneità dell'offerta formativa.

Resta fermo che, analogamente a quanto avviene per la didattica in presenza, sarà consentito un certo grado di flessibilità per tenere conto il più possibile delle esigenze didattiche degli alunni e del contesto classe, senza che però la flessibilità generi una discrepanza tra le classi parallele. Pertanto, le varie proposte di flessibilità dovranno essere oggetto di confronto con il Dirigente Scolastico, cui spetta il compito di garantire un'adeguata offerta formativa nel rispetto degli ordinamenti, delle Indicazioni Nazionali e delle varie note ministeriali e Linee guida.

Al Collegio Docenti e al Consiglio di Classe è attribuito il compito di rimodulare le progettazioni didattiche e di individuare i contenuti essenziali (Rif. 'Mappe dei saperi essenziali' elaborate all'interno di ciascun interclasse nel mese di settembre) delle varie discipline così da poter, in caso di emergenza, concentrare l'azione didattica sui contenuti ritenuti imprescindibili.

## Orario delle Lezioni in caso di Sospensione dell'Attività Didattica in presenza e Strumenti da utilizzare.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di sospensione dell'Attività Didattica in presenza, saranno previste quote orarie settimanali minime di lezione in modalità sincrona. In considerazione dei livelli attentivi e di rischio, derivante dall'eccessiva esposizione ai terminali da parte di alunni in tenera età, si adotta il criterio dettato dalle citate Linee Guida Ministeriali: "dovrà essere garantito un orario minimo: almeno 10 ore settimanali per le classi prime della primaria, almeno 15 per le scuole del primo ciclo".

Le piattaforme utilizzate nonché gli strumenti che potranno essere necessari saranno resi noti attraverso le consuete modalità di contatto con i genitori (Registro Elettronico, email).

La scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di





archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

Si ritiene che l'aspetto più importante sia mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie: le proposte didattiche, durante l'eventuale chiusura della scuola, terranno conto della delicata situazione che le famiglie e i bambini potrebbero attraversare e, per questo motivo, saranno orientate soprattutto a mantenere viva la relazione e a non farli sentire soli, a mantenere aperto lo scambio comunicativo, a sostenere la continuità educativa e didattica, tra la scuola e la famiglia.

Le attività che gli insegnanti proporranno ai bambini/e, con la didattica a distanza, faranno riferimento alla programmazione stabilita in Intersezione ed avranno l'obiettivo di condurre l'alunno al raggiungimento di alcuni traguardi, contenuti nelle Indicazioni Nazionali e nel Curricolo d'Istituto.

Le attività didattiche, proposte dai docenti, nel rispetto della libertà dell'insegnamento, dovranno essere semplificate con indicazioni precise, mettendo nelle condizioni il genitore di poter aiutare e seguire il proprio figlio/a per lo svolgimento degli elaborati. Si cercherà di evitare di appesantire il ruolo dei genitori e verranno proposte attività dove sarà richiesto l'utilizzo di materiali di recupero, materiali accessibili a tutti, facilmente reperibili in casa.

Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini.

Gli strumenti utilizzati per mantenere un contatto costante con alunni e genitori saranno:

- Registro elettronico ARGO , con l'utilizzo della Bachecca per le comunicazioni scuola-famiglia, docenti di sezione e genitori. Per l'invio dei materiali (alla classe o al singolo) potrà essere utilizzata la sezione 'Didattica/Condivisione Documenti' che garantisce la restituzione dei materiali in forma privata;
- Google Classroom , per ciascuna Sezione sarà creata una classe virtuale, nella quale insegnanti, alunni e genitori potranno rimanere in contatto, scambiare commenti, elaborati da svolgere, disegni e fotografie. La Classroom permetterà inoltre di avere una repository comune (Google Drive);



- Google Meet o Zoom, piattaforma per le videolezioni, in cui gli insegnanti avranno la possibilità di organizzare delle attività online per coinvolgere direttamente i bambini ed interagire con loro.

I docenti potranno valutare in modo autonomo la calendarizzazione delle attività e delle proposte didattiche per gli alunni, scegliendo le modalità migliori e opportune al proprio gruppo sezione. Le proposte, nel rispetto della libertà d'insegnamento, potranno essere somministrate giornalmente, con obiettivi a breve termine, oppure potranno essere individuati dei giorni specifici durante la settimana per la somministrazione delle attività, con obiettivi a lungo termine. La modalità dipenderà dal tipo di attività e dalle fasce d'età coinvolte.

## SCUOLA PRIMARIA

In caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, saranno assicurate 15 ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee (Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020).

Nell'a.s. 2020/2021 è stato approvato un monte ore settimanale per disciplina:

Monte ore disciplinare settimanale per la didattica a distanza:	TEMPO NORMALE	TEMPO PIENO
ITALIANO	5	5
STORIA	1	1
GEOGRAFIA	1	1
MATEMATICA	5	5
SCIENZE	1	1



INGLESE	1	1
RELIGIONE	1	1

Gli strumenti utilizzati per mantenere un contatto costante con alunni e genitori saranno:

- il Registro elettronico ARGO , come canale istituzionale con cui la Scuola comunica con le famiglie attraverso l'utilizzo della Bacheca per le comunicazioni scuola-famiglia, docenti e genitori. Per l'invio dei materiali (alla classe o al singolo) potrà essere utilizzata la sezione 'Didattica/Condivisione Documenti' che garantisce la restituzione dei materiali in forma privata. Durante l'intero anno scolastico i Docenti utilizzeranno il Registro elettronico per l'annotazione dei compiti giornalieri ( Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata , adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020).

- Google Classroom, per ciascuna Classe sarà creata una classe virtuale, nella quale insegnanti, alunni e genitori potranno rimanere in contatto, scambiare commenti, assegnare e ricevere compiti e materiali. La Classroom permetterà di avere una repository comune (Google Drive) nella quale caricare materiali. Si raccomanda l'uso delle diverse applicazioni legate a Google Workspace anche per rendere facilmente disponibili (in modalità 'non in elenco') videolezioni e registrazioni audio che gli studenti potranno rivedere e riascoltare più volte. Nella preparazione delle videolezioni e dei materiali, si raccomanda il rispetto del diritto d'autore e la citazione delle fonti.

La classe virtuale rappresenterà anche un modalità immediata per restituire agli studenti un feedback ed una valutazione sul lavoro svolto. Tale valutazione non sostituirà la valutazione presente sul Registro Elettronico, pur essendo in coerenza con quest'ultima.

- Google Meet o Zoom , piattaforme da poter utilizzare per le videolezioni, in cui gli insegnanti avranno la possibilità di organizzare delle attività online per coinvolgere direttamente i piccoli studenti ed interagire con loro.

In entrambi gli ordini di scuola, a prescindere da eventuali periodi di sospensione delle attività didattiche in presenza, gli strumenti utilizzati per mantenere durante tutto l'anno un contatto costante tra scuola, alunni e famiglia saranno: il registro elettronico Argo e la Piattaforma Google Workspace integrata con Google Classroom e Google Meet/Zoom per i colloqui con le famiglie.

Si raccomanda di evitare l'uso di canali di comunicazione differenti da quelli indicati e soprattutto



che non rispettino il GDPR e la normativa sulla garanzia della privacy.

## Alunni dai Bisogni Educativi Speciali di ogni ordine di scuola

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali con sostegno didattico, il punto di riferimento resterà sempre il Piano Educativo Individualizzato (PEI), unitamente all'impegno dell'Istituzione Scolastica a garantire la frequenza in presenza, ove ne sussistano le condizioni. Particolare attenzione sarà dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal Consiglio di Classe, per i quali si farà riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati (PDP). L'eventuale coinvolgimento di questi alunni in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutata, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Per questi alunni, il team docenti coordinerà il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantirà la possibilità di consultare lezioni prodotte in modalità asincrona. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

## Valutazione

Con riferimento alle attività in DDI, la valutazione dovrà essere costante, garantire trasparenza e tempestività e assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente.

La valutazione formativa terrà conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

Si ritiene importante sottolineare che la valutazione, in presenza e a maggior ragione a distanza, ha sempre e principalmente una finalità formativa.

L'obiettivo fondamentale della valutazione delle attività svolte dagli studenti risiede nella valorizzazione, promozione e sostegno del processo di apprendimento.

La valutazione degli alunni con disabilità, con DSA o con altri BES terrà conto delle misure previste



dai rispettivi Consigli di Classe nei PEI e/o PDP.

## Privacy

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, la scuola garantisce la scelta e l'uso di piattaforme e strumenti che rispettano il GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati).

Per la protezione dei dati personali si fa comunque riferimento all'informativa sul trattamento dei dati relativa alla formazione a distanza pubblicata dalla Scuola.

## Sicurezza

Per migliorare le attività di Didattica Digitale Integrata a distanza sono fissate regole, nell'ottica del rispetto reciproco e nella consapevolezza del proprio e dell'altrui lavoro e che, dunque, coinvolgono studenti e docenti. In particolare si richiede:

- Ø il giusto setting, ovvero predisporre prima della lezione tutto il materiale necessario per connettersi e per poter lavorare in modo proficuo;
- Ø puntualità e ordine, proprio come si fosse in classe, non solo nel presentarsi agli orari convenuti, ma anche nel rispetto dei tempi di consegna stabiliti;
- Ø silenziare il proprio microfono e attivarlo su richiesta del docente;
- Ø tenere accesa la webcam: la relazione tra insegnante e alunno è decisamente più ricca e interattiva, favorisce il dialogo e la possibilità di interventi fattivi, nonché lo scambio di idee e l'interazione anche se attraverso uno schermo. E' importante infatti stabilire un rapporto di fiducia e correttezza, comunicazione e collaborazione reciproca per lavorare in modo sereno e proficuo;
- Ø conoscenza delle regole della privacy cui le lezioni on line e la condivisione di materiali devono attenersi.
- Ø In generale il rispetto della netiquette.

## Rapporti Scuola-Famiglia

Il rapporto scuola-famiglia verrà favorito attraverso attività formali di informazione e condivisione



della proposta di didattica digitale integrata.

È anche opportuna la condivisione degli approcci educativi e dei materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

Allo scopo di limitare il più possibile rischi di diffusione di contagio, i colloqui con i genitori potranno avvenire on line sulla piattaforma di videoconferenza indicata dalla Scuola, previo appuntamento fissato sul registro elettronico Argo nella Sezione 'Comunicazioni/Ricevimento Docenti'.

***Il presente Piano della Didattica Digitale sarà aggiornato in riferimento ad eventuali note Ministeriali o Indicazioni della Regione Puglia.***

**PIANO REDATTO E AGGIORNATO (A.S. 2022/23) DAL GRUPPO DI LAVORO COMPOSTO  
DALL'ANIMATRICE DIGITALE CRISTIANA CALOGIURI E DAL TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE INSS.  
GIOVANNA COPPOLA, MAVI FERRAMOSCA, PATRIZIA PETRACHI**

## **Allegati:**

LINK 'PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA' E REGOLAMENTO.pdf